RADIO kiss kiss NAPOLI

ATENEAPOLI

RADIO kiss kiss NAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

9 771721 397007 70008

23° ANNO

N. 8 ANNO XXIII - 4 MAGGIO 2007 (n. 433 num.con.)

SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

€ 1,10

La guerra vista dalle donne

Giornaliste Rai a L'Orientale

CNSU, studenti al voto il 16 e 17 maggio

I candidati napoletani al Consiglio Nazionale

AGRARIA il 15 maggio elegge il Preside

FARMACIA

La storia singolare della prof.ssa Patrizia Morrica

Lascia la carriera universitaria per dedicarsi alla farmacia

PARTHENOPE. Docente apre e modera un forum per gli studenti

SECONDA UNIVERSITÀ. Medicina: intervista al Preside Giovanni Delrio

ARCHITETTURA. 8 ore al giorno in Facoltà per laurearsi nei tempi previsti

LETTERE. Appelli: il Collettivo presenta la sua proposta in Consiglio di Facoltà

Simone Cristicchi a Medicina

"Non mi piace stare all'altro lato della cattedra, preferisco confondermi con gli studenti"

Simone Cristicchi ospite d'eccezione alla Facoltà di Medicina del Federico II, il **7 maggio**, per un confronto-dibattito sui temi della Psichiatria e della condizione dei malati mentali.

L'incontro, organizzato dalla Facoltà in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze, parte da un'idea della dott.ssa **Olga Palladino**, subito supportata dal Preside prof. **Giovanni Persico**, e messa poi in pratica insieme al prof. **Enrico De Notaris**. "*Ho pensato* - ci dice la dott.ssa Palladino - *che sarebbe stato molto bello proiettare* 'Dall'altra parte del cancello', *il DVD-documentario realizzato da Simone Cristicchi. Un lavoro che contiene le testimonianze di medici, infermieri e pazienti, raccolte in giro tra le ex strutture manicomiali d'Italia, oltre che i pensieri e le riflessioni di altri cantanti come Samuele Bersani, Niccolò Fabi, Caparezza, l'attore Ascanio Celestini e la poetessa Alda Merini. E' un documentario toccante nel quale Simone, senza prendere alcuna posizione o assumere alcun ruolo, ci fa partecipi di una realtà nascosta. Il Preside è stato molto contento, voglio ringraziarlo per aver subito accolto questa idea*".

L'appuntamento è alle 11:00 nell'Aula Magna della Facoltà, in via Pansini.

"Dall'altra parte del cancello" è il titolo del DVD ideato e prodotto da Simone Cristicchi con la regia di **Alberto Puliafito**. Ma chi o cosa c'è dall'altra parte del cancello? Lo chiediamo direttamente a Simone.

Continua a pagina 2

(CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA)

"*Ci possono essere tante cose, una miriade di realtà e mondi paralleli* - ci risponde - *'dall'altra parte del cancello' è una metafora che sta ad indicare quelle situazioni particolari in cui vivono tante persone. Non solo i matti, ma anche gli emarginati, i disoccupati, gli immigrati, etc".* E nel suo ultimo album, Simone analizza proprio queste molteplici realtà. Primo tra tutti, il mondo dei malati mentali di cui parla *in "Ti regalerò una rosa"*, il brano che l'ha consacrato vincitore all'ultima edizione del Festival di Sanremo. "*Durante il tour 'Fabbricante di canzoni', mi è capitato di suonare a S.Girolamo di Volterrra, un paese della Calabria, dove esiste un manicomio grandissimo, ora abbandonato. Sono rimasto letteralmente impressionato dalla grandezza, praticamente era una città nella città. Un luogo a parte dove i malati venivano tenuti più che curati, perché è chiaro che non si può guarire in un luogo chiuso. Una specie di segregazione che può essere paragonata, in alcuni casi estremi, a quelle dei lager nazisti*". Da lì, ha preso il via il suo viaggio in giro per l'Italia, intervistando psichiatri, medici, infermieri ed ex malati. "*Avevo anche bisogno di colmare una mia grossa lacuna rispetto all'argomento 'manicomi', essendo questa un'istituzione che non esiste più. Non conoscevo assolutamente gli internamenti, la vita dei degenti... e più raccoglievo testimonianze, più ero stupito. Tornavo a casa con un bagaglio di storie vere che, paradossalmente, sembravano inventate*". Le strutture ex manicomiali: una lacuna non solo per Simone. "*I ragazzi nella fascia d'età dai 18 ai 25 anni, a meno che non siano nati e cresciuti in città come Aversa conosciuta per il manicomio, non hanno mai sentito parlare di questa istituzione o ne hanno sentito parlare poco".*

Per un giorno, dunque, Simone sale in cattedra e parla alla platea universitaria anche se, come ci dice, "***porterò solo il mio diario di viaggio***. *Non mi piace stare dall'altra parte della cattedra,* ***preferisco confondermi tra gli studenti***". Lui che uno studente universitario lo è stato, anche se per poco. "*Ho studiato Storia dell'arte,* ***per un anno e mezzo al Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali*** *presso l'Università degli Studi Roma Tre".* Ma che studente eri? ***"Ero abbastanza discontinuo****... prima degli esami, facevo dei tour de force di quattro o cinque giorni. Ciò che poi mi permetteva di prendere anche voti abbastanza alti. Quando, poi, la musica ha cominciato a produrre piccoli frutti,* ***ho mollato lo studio*** *e per un periodo ho lavorato in un call center*". E' dall'osservazione acuta della realtà studentesca che nasce l'ispirazione prima per "***Studentessa universitaria"*** e poi per il suo seguito "***Laureata precaria***". La studentessa fuori-sede, da triste e solitaria, diventa una laureata precaria e disperata che si accontenta di fare la segretaria per 400 euro al mese. "Il *quartiere S. Lorenzo, a Roma, è pieno di studenti provenienti dalla Puglia, dalla Campania, dalla Calabria e altre regioni del Sud Italia. E' osservando le loro* ***vite da fuorisede*** *che ho scritto questi testi. Purtroppo, sembra che oggi il precariato sia una conseguenza logica del conseguimento della laurea.* ***Esistono solo stage e lavori precari".***

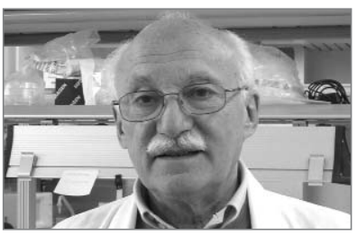
Il cantautore romano tratta una varietà di temi sociali che, a volte dimentichiamo o semplicemente non vogliamo vedere. "*Vado a cercarmi un po' le storie, viaggio molto... è chiaro che poi ci sono mille modi per comunicarle e raccontarle. Io cerco di immedesimarmi per rendere il messaggio più umano possibile, affinché non sia una semplice denuncia sociale o un qualcosa di urlato che potrebbe risultare anche pesante. Cerco di stare al posto dell'uomo, come ho fatto anche in 'Legato a te', la canzone che ho dedicato a Piergiorgio Welby".*

Simone Cristicchi si ferma anche per la serata del 7 maggio a Napoli, dove, al Teatro Acacia, presenterà il suo spettacolo-teatro-canzone *'Centro di Igiene Mentale'.* **Perché la scelta dei teatri come location?** "***Per non avere fretta*****".** In effetti, durante i concerti c'è la "fretta" di passare da un brano all'altro. *"Per interagire col pubblico, per mostrare le proiezioni e i video girati, per leggere le lettere scritte dai degenti dell'ex manicomio di Volterra allegate alle loro cartelle cliniche e mai arrivate ai destinatari. Anche per avere un pubblico più selezionato".*

Maddalena Esposito

Prestigiosi riconoscimenti per il prof. Francesco Salvatore

Quest'anno, l'Accademia Nazionale delle Scienze -ente autonomo riconosciuto dal Presidente della Repubblica, il cui scopo è favorire l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e la diffusione di una cultura di tipo scientifico- ha assegnato la **Medaglia per le Scienze Fisiche e Naturali** al prof. **Francesco Salvatore**. Il biochimico napoletano -ordinario da quarant'anni al Federico II, oggi docente di Biochimica umana presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Presidente e direttore scientifico del Ceinge Biotecnologie avanzate- è stato anche nominato **membro della giuria internazionale del prestigioso Premio Re Jaime I**, che avrà il compito di scegliere lo studioso spagnolo al quale affidare un riconoscimento per la ricerca scientifica del 2007.



Anche la realizzazione del Ceinge a Napoli è stata opera del professore. Un centro di ricerca scientifica avanzata e di alta formazione, nel quale sono anche operativi il Centro di Eccellenza del Miur-Ateneo Federico II per lo studio delle malattie genetiche e loro modelli cellulari ed animali e la sede napoletana della Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare, fondata e presieduta da Umberto Veronesi. "*La genetica è una scienza che si è sviluppata negli ultimi vent'anni* – dice Salvatore – *ed è una scienza che produce, se non immediatamente, possibili ricadute sulla salute degli esseri umani. Per questo è oggetto di una grandissima attenzione*", e in relazione ai fondi sempre scarsi con cui devono fare i conti i ricercatori: "*I ricercatori che arrivano o tornano dall'estero hanno bisogno di un po' di tempo per entrare nei meccanismi italiani. Per questo, il Ceinge ha anche bisogno di finanziamenti solidi che stiamo ancora cercando di ottenere. Dunque,* ***non basta far rientrare i cervelli ma bisogna realizzare laboratori attrezzati e finanziati adeguatamente****".* Un consiglio a tutti i giovani che intraprendono la strada della ricerca scientifica: "*Lavorate con entusiasmo e fiduciosi che le cose cambino in meglio. C'è bisogno di un maggiore interesse di governo e parlamentari nel settore della ricerca. Spero che si verifichi in tempi brevi".*

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 18 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL C.C.POSTALE N° 40318800 INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 103,00

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di ***testi, foto*** *e* ***inserzioni*** *senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.*

ATENEAPOLI
NUMERO 8 ANNO XXIII
*(**n. 433** della numerazione consecutiva)*
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Sara Pepe, Simona Pasquale, Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)
distribuzione
Intramedia - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
30 aprile 2007
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ELEZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con ordinanza ministeriale del 29/09/2006 prot. 279 sono state indette per i giorni

16 e 17 maggio 2007

ai sensi dell'art.20 della legge 15.3.1997, n. 59

le elezioni delle seguenti componenti **del CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**,

	ELIGENDI	ELETTORATO ATTIVO
A	**28** (7 per distretto)	Studenti iscritti ai corsi di Diploma universitario, di laurea e laurea specialistica del vecchio e nuovo ordinamento
B	**1**	Studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione del vecchio e nuovo ordinamento
C	**1**	Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento

NORME DI CARATTERE GENERALE PER L'ELEZIONE DEI 28 RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Per l'elezione dei ventotto componenti di cui alla precedente tabella lettera A, le sedi universitarie sono raggruppate, su base regionale, corrispondenti ad altrettanti collegi:

ATENEI AFFERENTI AL IV DISTRETTO – ELEZIONI GRUPPO A
MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA

MOLISE
1) Università degli studi del Molise CAMBOBASSO

CAMPANIA
1) Università degli studi «Federico II» di NAPOLI
2) II° Università degli studi di NAPOLI (CE)
3) Università degli Studi «Parthenope» NAPOLI
4) Università degli Studi «L'Orientale» NAPOLI
5) Università «Suor Orsola Benincasa» NAPOLI
6) Università del Sannio BENEVENTO
7) Università degli studi di SALERNO
8) Università Telematica "Pegaso" – NAPOLI
9) Università Telematica non statale "Giustino Fortunato" - BENEVENTO

CALABRIA
1) Università degli studi della Calabria ARCAVACATA DI RENDE (Cosenza)
2) Università «Magna Graecia» di CATANZARO
3) Università degli studi di REGGIO CALABRIA

PUGLIA
1) Università Mediterranea «Jean Monnet» di BARI-CASAMASSIMA;
2) Università degli studi di BARI
3) Politecnico di BARI
4) Università degli studi di FOGGIA
5) Università degli studi di LECCE

BASILICATA
1) Università della Basilicata POTENZA

SICILIA
1) Università degli studi di CATANIA
2) Università degli studi di MESSINA
3) Università degli studi di PALERMO
4) Università degli Studi "Kore" - ENNA

SARDEGNA
1) Università degli studi di CAGLIARI
2) Università degli studi di SASSARI

Sono elettori tutti gli studenti iscritti per l'anno accademico 2006/2007 alla data delle votazioni.

Sono eleggibili tutti gli studenti iscritti a corsi attivati nel distretto entro il 30/12/2006 per l'anno accademico 2006/2007 alla data del 16/04/2007.

Ogli elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto dell'Università Federico II di Napoli presso **l'Ufficio procedure elettorali e Collaborazioni studentesche** dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Napoli 15 marzo 2007

IL RETTORE
Guido Trombetti

Studio Alessandro Leone

Scrivere è viaggiare

Invia alle nostre aziende, tramite e.mail o dischetto, entro il 31 maggio 2007 un tuo racconto inedito, non più lungo di 5300 battute. Potrai vincere una favolosa crociera offerta da MSC Crociere. E inoltre, i primi cinque classificati, saranno pubblicati su un libro che conterrà i migliori racconti selezionati in tutta Italia.

Parole in Corsa

Concorso letterario di racconti inediti, per gli utenti dei mezzi pubblici di trasporto

PER ANM:
e-mail: *paroleincorsa@anm.it*
floppy o CD (*via posta a):*
ANM s.p.a. - Relazioni Esterne
"Concorso Parole in Corsa 2007"
Via G. Marino, 1 - 80125 Napoli

PER CTP:
e-mail: *paroleincorsa@cotp.it*
floppy o CD (*via posta a):*
CTP s.p.a. - Marketing e Comunicazione
"Concorso Parole in Corsa 2007"
Via Sannio, 19 - 80146 Napoli

MSC Crociere

anm azienda napoletana mobilità s.p.a.

COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI Napoli ctp

Intervista all'Assessore all'Università Teresa Armato

Regione: casa dello studente e mensa per l'Orientale, "ci siamo"!

L'Assessore **Teresa Armato**

Gli studenti dell'Orientale che per un mese hanno protestato contro l'aumento delle tasse hanno evidenziato anche la carenza del servizio mensa e di una casa dello studente. A marzo, intervistato da Ateneapoli, il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del Cus Napoli, ha lamentato la scomparsa di una Casa dello Studente a Bagnoli, prima presente nei progetti su Napoli poi svanite nelle successive stesure del piano urbanistico. E poi c'è l'ex Casa dello Studente Miranda, di Veterinaria, con oltre 70 posti letto, di proprietà dell'Adisu Napoli 1, da tempo in concessione al Formez: una ulteriore decurtazione alle già rare opportunità offerte agli studenti. Su questi argomenti abbiamo sentito l'Assessore Regionale all'Università, **Teresa Armato** che afferma: *"stiamo lavorando con decisione ad un potenziamento dei servizi"*. Anche se le difficoltà non mancano, lascia intendere.

Assessore, quando aprirà la Casa dello studente dell'Orientale a Piazza Municipio? *"La Regione ha riconosciuto all'Orientale la possibilità di prendere in affitto per non meno di quattro anni una struttura in via Melisurgo in attesa della realizzazione della casa dello studente con fondi regionali e nazionali. L'edificio avrà 70 posti letto. I lavori necessari di ristrutturazione e di adeguamento normativo hanno però subito dei ritardi a causa di problemi di licenze che hanno impedito l'apertura del cantiere. In ogni caso contiamo di inaugurare la residenza almeno prima dell'estate e di metterla in esercizio per il nuovo anno accademico"*.

E' vero che la mensa dell'Orientale è chiusa perché l'ateneo chiede un fitto? *"La questione delle mense, gestione diretta o indiretta, è una materia molto delicata, ed è oggetto di riflessione a livello nazionale. Quanto è accaduto alla mensa dell'Adisu l'Orientale, pone in evidenza le criticità cui ci hanno spinto sia le attuali normative sia le esiguità dei fondi a disposizione degli atenei. Abbiamo già risolto l'aspetto economico. Nelle prossime settimane verrà definita la procedura da seguire. Intendiamo comunque chiudere questa vicenda entro i primi di maggio dando assicurazione sia agli studenti che ai lavoratori per almeno i prossimi quattro - cinque anni"*.

L'ex casa dello studente Miranda di Veterinaria sta per passare ad altra funzione. Non era meglio conservarne la destinazione d'uso (Adisu Napoli 1)? *"La vicenda della Casa Miranda risale alle giunte precedenti e che noi abbiamo ereditato: all'epoca fu deciso di affidare la gestione della struttura al Formez in comodato d'uso per tutta una serie di valutazioni economiche e strutturali. Ad oggi, per l'accumularsi dei ritardi e per gli stessi cambiamenti annunciati a livello nazionale per il Formez potrebbero consentirci di rivedere alcune scelte fatte, anche se ad oggi continuano a giungere conferme sull'uso previsto nella fase iniziale"*.

Addio al progetto di casa dello studente a Bagnoli, che sarebbe invece utile agli studenti di Ingegneria di Agnano e Piazzale Tecchio, ed agli iscritti a Monte S. Angelo? *"Proprio nei prossimi giorni avremo un incontro col Comune di Napoli per avere maggiore chiarezza sui progetti relativi a quell'area. Non abbiamo abbandonato l'idea di realizzare una struttura per gli studenti, ma occorre che l'amministrazione comunale ci dia maggiori certezze"*.

Atenei: mancano 1,5 miliardi di euro

Mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale CRUI. Roma, 19 aprile 2007

La Conferenza dei Rettori, segnala ancora una volta all'attenzione del Governo e del Paese la drammaticità della situazione finanziaria in cui versano gli Atenei italiani.

Alla data del 1° gennaio 2007 le Università già denunciavano una riduzione reale delle risorse pari a circa un miliardo, limitando il calcolo ai costi sostenuti nel solo biennio 2005/2006. Detta cifra si calcola tenendo presente che gli incrementi degli oneri stipendiali (classi biennali, ricostruzioni di carriera e miglioramenti economici del personale docente nonché incrementi da CCNL relativi all'ultimo biennio del personale t.a.) ammontano a circa 640 milioni di euro. In questo modo la percentuale dei costi fissi su un FFO che è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi due anni, ha raggiunto la quota del 89% per l'intero sistema. A questi si deve aggiungere la riduzione dei finanziamenti complessivi al sistema che, fra "tagli lineari"*, azzeramento del fondo per le partite debitorie e impegni precedentemente assunti, ammonta a circa 110 milioni di euro. A tutto ciò va poi ulteriormente sommato l'effetto degli incrementi inflattivi che nell'ultimo biennio riguardo ai beni e servizi (acqua, elettricità, combustibili) è stato mediamente del 5% annuo. Infine il* "tagliaspese" *2005-2006-2007 che comporta un versamento al Tesoro non inferiore a 200 milioni di euro.*

Questo decremento reale pari a 1 miliardo, come accennato, si aggrava in maniera pesantissima alla luce dei recenti dati sull'incremento ISTAT previsti per l'anno 2007 relativi ai miglioramenti economici del personale docente pari al 4,28%, stimabili in 200 mln di euro più oltre 100 mln di euro per le progressioni di carriera. Infine il nuovo contratto del personale tecnico-amministrativo che, per il solo anno 2007, comporterà un incremento del 4,46% ossia un importo stimabile in 80 mln di euro.

Questa situazione comporta un ***aggravio di 1.5 miliardi di euro, cioè una diminuzione reale pari al 21,1% dei finanziamenti alle Università****. Per senso di responsabilità è opportuno chiarire sin d'ora che,* ***in assenza di provvedimenti urgenti ed adeguati, le Università non saranno in grado di pagare aumenti stipendiali*** *né al personale docente né al personale tecnico-amministrativo, aumenti stabiliti per legge con meccanismi che per l'Università, al contrario di quanto avviene per quanto riguarda gli altri comparti pubblici, non prevedono la corrispondente copertura. In tali condizioni* ***diventa estremamente difficile altresì che gli Atenei possano reperire risorse tali da integrare in maniera significativa gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria (art. 1, c.650) per il reclutamento dei ricercatori universitari****, stanziamenti che, ove risultassero gli unici disponibili, serviranno a coprire per l'anno in corso appena 500 posti dinnanzi a una platea di decine di migliaia di aspiranti.*

ELEZIONI DEI PRESIDI

Agraria vota il 15 maggio Feola eletto a **Scienze Politiche**

Il 15 maggio Agraria al voto per l'elezione del Preside. È infatti in scadenza (il 31 ottobre) il mandato del prof. **Alessandro Santini**, dopo due mandati triennali. Il decano, prof. **Francesco De Stefano**, sentiti i due candidati, ha deciso, in caso di mancata elezione in prima votazione, di procedere ad una seconda elezione nella stessa mattinata del 15, quando basterà la maggioranza dei presenti al voto. **Alle urne** andranno **in 124**: 62 professori ordinari, 41 associati, 14 ricercatori, 5 studenti e 2 del personale tecnico-amministrativo.

I candidati. Sono il prof. **Pasquale Lombardi**, 57 anni, professore ordinario di Istituzioni di Economia Agraria, dal 2002 Presidente del Corso di Laurea di Scienze e Tecnologie Agrarie e Direttore del Dipartimento di Economia e Politica Agraria; e il prof. **Paolo Masi**, docente di Tecnologie Alimentari, Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti, Direttore del Caisal, il centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Agro Alimentare, già Vice Presidente del Polo delle Scienze della Vita. Entrambi ritengono di avere la maggioranza dei voti.

Il prof. Lombardi promette e chiede: *"trasparenza nelle decisioni e scelte condivise, una rotazione delle aree disciplinari alla guida della Facoltà"*, ed esibisce un programma (di 8 cartelle) *"di cose fattibili"*. Ai ricercatori: *"qualità, merito e garanzie per tutti i settori scientifico-disciplinari"*, ed una *"Giunta di Presidenza, elettiva"* che affianchi il lavoro del Preside. Una battuta: è vero che lei porta il programma e il prof. Masi i fondi? Lombardi: *"intanto le mie risorse sono serietà e punti programmatici"*, sui fondi: *"se io intercetto risorse, le porto ai Dipartimenti, non ai Centri di Ricerca; rafforzo una struttura ed ho ricadute su didattica, studenti, formazione"*.

Il Preside **Feola**

Il prof. Masi. *"Sono molto sereno. Competizione civile. Conclusa, torneremo tutti a lavorare per il bene e la crescita della Facoltà"*. Nel programma *"l'internazionalizzazione, corsi di dottorato in lingua straniera, implementare i master specialistici, potenziare stage e tutorato per gli studenti e i laureati"* e per i ricercatori e le progressioni di carriera: *"premiare la qualità, con parametri nazionali in modo che ognuno possa autovalutarsi e questo significa trasparenza"*. Sulla sede, un po' di aria di polemica rispetto a chi dovrà andare alle ex officine Fiore afferma: *"ci andranno quelle attività non compatibili con l'attuale sede della Reggia di Portici. Naturalmente, chi ha meno esigenze non è il caso che si trasferisca, e date le poche risorse va fatto anche un calcolo economico. L'obiettivo è ottimizzare"*. Infine: *"il rapporto con le altre Facoltà e gli altri atenei regionali"*.

Lombardi: *"occorre favorire l'incontro tra i nostri laureati e il mondo del lavoro, anche creando occasioni in Facoltà, come il Job Day"*; *"l'agroalimentare va comunque coniugato al plurale: al concetto di filiera socio-economica deve corrispondere una filiera culturale della formazione"*. Per Masi importante anche migliorare *"la qualità della vita ad Agraria"* ed ipotizza un *"Faculty club ed un College store"*.

Scienze Politiche. Si è votato per il Preside il 19 aprile. Rieletto l'uscente **Raffaele Feola**, con 38 voti (il 63%) contro i 15 di Francesco Riccobono, 5 schede bianche, 2 disperse e 2 assenti. Il rieletto Feola ha detto che sarà *"il Preside di tutti"*, Riccobono ha promesso *"una leale collaborazione"*. **(P.I.)**

Intervista ad Antonio Rinaldi: *"una macchina collaudata e invincibile"*

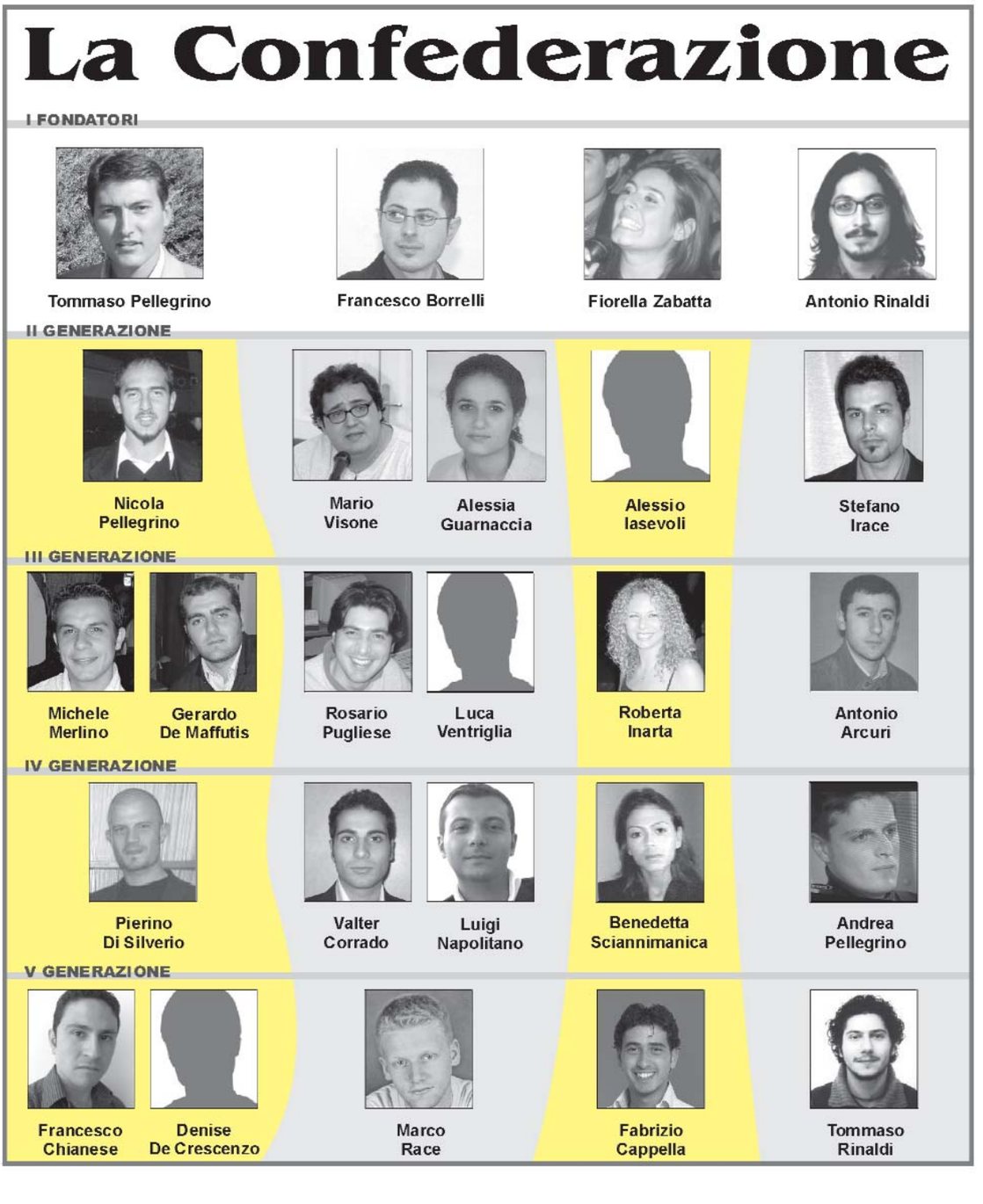
"Anche le scimmiette ammaestrate possono portare in alto Confederazione"

La Confederazione degli studenti anche nella recente tornata elettorale del 27 e 28 marzo al Federico II, si è dimostrata una macchina schiacciasassi, invincibile, con un risultato anche superiore alle previsioni della vigilia: *"58% dei voti, 10.000 preferenze su 18.000 votanti"*, come riconosce una delle figure storiche dell'organizzazione, **Antonio Rinaldi**, primo Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. 31 anni, dottore di ricerca ad Ingegneria, ed ora precario della ricerca, Rinaldi afferma: *"il voto è il risultato di una macchina eccezionale, collaudata negli anni, con tante anime, ma sempre unita nelle idealità e sugli obiettivi finali"*. Un risultato esaltante, anche ad Ingegneria, storicamente la sua Facoltà, dove addirittura, Luigi Napolitano, Senatore Accademico uscente, ha preso ben 1.220 voti, quasi quanti un consigliere comunale, un dato impressionante. Risponde Rinaldi: *"anche le* ***scimmie ammaestrate*** *possono raggiungere certi risultati, quando c'è dietro una macchina collaudata come quella di Confederazione"*. Polemica con Napolitano o diversità di vedute? *"Non mi faccia litigare con nessuno. La Confederazione è la sintesi di tante anime che confluiscono su un unico progetto. Quando parlavo delle scimmiette ammaestrate* (si drizzano i capelli in testa a due presenti casuali all'intervista, Roberta Inarta e Stefano Irace, n.d.r.)*, esprimevo un dato di fatto. Nessun riferimento a persone"*. E aggiunge *"del resto, di scimmiette ammaestrate possono essercene anche diverse. Dietro però c'è una storia ed un lavoro, di anni"*. Napolitano però ha coordinato le liste nell'intero ateneo, contribuendo al risultato finale. O no? *"Napolitano si occupa di politica universitaria da 2-3 anni. Ha contribuito alla moltiplicazione di liste in molte Facoltà. Anche a Giurisprudenza, dove la Confederazione è storicamente forte, grazie al lavoro di Michele Merlino, Benedetta Sciannimanica, Nicola Pellegrino, Fiorella Zabatta"*. Dunque, vuol dire che tal volta la proliferazione di liste non è necessaria? *"Non ho detto questo. Dico che a Giurisprudenza eravamo già molto forti di partenza"*. Fuori dal politichese sembra capire che, in certi casi, si può dare fastidio ai gruppi storici di Confederazione. Rinaldi, tra il serio e il faceto, sorride ma non risponde.

Parliamo d'altro. Napolitano lavora da un anno, ci dicono, al Ministero dell'Ambiente con Pecoraro Scanio, è anche coordinatore provinciale della Confederazione, sarà lui il prossimo Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo? *"Per me può diventare anche Presidente della Repubblica. Scherzi a parte, in Confederazione le cose funzionano un po' diversamente. La scelta del Presidente è una decisione collettiva, che tiene conto anche di una certa rotazione, del voto delle Facoltà, e di un ricambio generazionale"*. Presidente potrebbe anche essere una donna? *"E perché no"*.

Qualcuno critica i rappresentanti degli studenti di professione, tuttora non laureati: Napolitano ha 33 anni, Borrelli intorno ai 30, Pugliese 28. *"Sono d'accordo con questa osservazione: c'è un tempo per la rappresentanza e un tempo per fare altro. Auguro a Napolitano, Borrelli e Pugliese di laurearsi prima o poi. Perché la laurea è importante* – precisa. *E' un augurio che gli faccio"*. Antonio Arcuri, Stefano Irace, vostre figure storiche e poi, di fatto, cacciate da Confederazione. Perché? *"La competizione nella nostra organizzazione è un fatto accettato e che contribuisce a portare risultati. Ma c'è anche chi non lo accetta e talvolta ci si divide"*. *"Ma Confederazione è una grande famiglia, unita, partita con Francesco Borrelli e Tommaso Pellegrino, passata per Zabatta, Guarnaccia, Mario Visone, Michele Merlino e Gerardo De Maffutis, Iasevoli, Pierino Di Silverio, fino ai nuovi Marco Race, Fabrizio Cappella, Denise De Crescenzo, e tanti altri"*.

Il futuro. Come lo vede un triumvirato, con Luigi Napolitano Presidente del Consiglio di Ateneo, Rosario Pugliese Amministratore Delegato (e responsabile della cassa), Michele Merlino Direttore generale o Presidente -padre nobile? *"E' uno scenario possibile"*. Si chiude con una battuta di Rinaldi: *"spero non mi facciate cacciare da Confederazione"*. **(P.I.)**



Direttori dei Musei federiciani

Il Senato Accademico, nella riunione del 24 aprile, ha ufficializzato la nomina dei quattro direttori dei musei scientifici del Federico II. Sono confermati: il prof. **Antonio Ariani** per il Museo di Zoologia e la prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara** per il Museo di Mineralogia, in più si aggiungono la prof.ssa **Edwige Schettino** per il Museo di Fisica e la prof.ssa **Vincenza La Forgia** per Antropologia.

Da Natale, intanto, è chiuso il Museo di Zoologia "*a causa della rottura delle centraline della corrente elettrica* – come ci informa il prof. Ariani – *La Soprintendenza per i beni architettonici e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico, nella persona dell'arch. Enrico Guglielmo, ha assicurato il finanziamento necessario ai lavori. Purtroppo, anche quando i lavori saranno ultimati, il museo non potrà essere riaperto, in quanto i cavi elettrici non sono a norma di legge. Di quest'altro problema se ne sta occupando l'ufficio tecnico"*.

CNSU, studenti al voto il 16 e 17 maggio

I candidati napoletani al Consiglio Nazionale

A tre anni dalle ultime consultazioni, il **16 e 17 maggio** gli studenti universitari di tutta Italia andranno alle urne per eleggere i nuovi membri del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (Cnsu). Date poco gradite perché cadono ad una settimana dalle Amministrative in oltre 1000 comuni italiani ("*non vogliamo che la politica entri nell'università*- commenta Gennaro Ceparano, Consigliere uscente, ricandidato per Confederazione- *per questo la nostra lista non ha nessun simbolo politico. Ma svolgere queste votazioni così vicine alle Amministrative sicuramente influenzerà il voto")* ed in prossimità delle tornate elettorali studentesche che hanno interessato o stanno interessando le singole sedi universitarie, ed è il caso degli atenei partenopei ("*le elezioni del Cnsu andavano accorpate a quelle dei Consigli dei singoli atenei* - dice Antonio Chianese, candidato della Sinistra Universitaria - Udu-Margherita – *Lecce, ad esempio, vota per le rappresentanze studentesche appena una settimana prima della consultazione per il Cnsu").* Il timore è una bassa affluenza alle urne anche perché il Cnsu è un organo forse avvertito più distante dagli universitari. Eppure il parlamentino studentesco nazionale ha importanti funzioni: i suoi compiti sono quelli di formulare pareri e proposte al Ministro sui decreti ministeriali, i progetti di riforma, sui criteri per l'utilizzazione della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario. Saranno eletti 28 studenti nei quattro distretti territoriali, più un rappresentante degli specializzandi ed uno per i dottorandi. La Campania, con Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, costituisce il quarto distretto. Diverse le liste in corsa per il collegio Sud e Isole e non mancano i candidati campani. Si ricandidano i consiglieri uscenti **Gennaro Ceparano** (Confederazione) e **Rosario Visone** (eletto nella passata consultazione con Facciamo Università) che compete stavolta per il seggio riservato ai dottorandi; prima volta per **Giuseppe Terracciano** (Confederazione), **Antonio Chianese** (Unione degli Universitari-liste di sinistra-liste democratiche), **Andrea D'Ambra** (Azione Universitaria), **Amedeo Baldascino** (Studenti per le libertà), **Vincenzo D'Antò** (Unicentro), **Antonio Freda** (Ateneo Studenti).

Gennaro Ceparano

Antonio Chianese

Andrea D'Ambra

Vincenzo D'Antò

Amedeo Baldascino

Antonio Freda

La parola ai candidati

Dare continuità del lavoro svolto in questi anni: la motivazione della ricandidatura di **Gennaro Ceparano**, iscritto all'Università del Sannio, per **Confederazione**. "*Il Cnsu è un organo fondamentale per la politica universitaria ed un'associazione grande come Confederazione non poteva che essere presente: per noi è un passaggio fondamentale per mettere in contatto tutti i rappresentanti. Inoltre, per me significa poter portare a termine il lavoro iniziato due anni e mezzo fa, quando ci siamo insediati. In quest'arco di tempo ci siamo riuniti non più di venti volte, ma anche in così poco tempo siamo riusciti a portare avanti importanti iniziative".* Una fra le più conosciute è sicuramente la campagna *'Un euro per un pc'*, di cui proprio Ceparano è stato promotore. "*Ho presentato numerose mozioni relativamente a diverse problematiche. Sento di aver lavorato bene e vorrei portare avanti il mio impegno. Un obiettivo è sempre stato quello di conoscere problemi specifici per portarli poi a livello nazionale*".

Un altro candidato di Confederazione, è **Giuseppe Terracciano**. Iscritto al Parthenope, Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Terracciano dice: *"sono il primo studente della Parthenope di Nola che si candida al Cnsu. Dopo aver svolto molta attività politica nel mio Ateneo, ritengo importante poter essere presente anche a livello nazionale".* Il programma di Terracciano si concentra, su questioni più generali ma partendo dai problemi specifici che affrontano gli studenti di Nola: dalla mensa, alla carenza dei servizi alla mancanza di spazi d'aggregazione, allo svantaggio della posizione periferica rispetto alla sede centrale. Anche se raggiunta con molte difficoltà, Terracciano crede con fermezza nella sua candidatura e si mostra molto determinato "*so con forza quello che voglio. Anche se ho subito l'ostilità di quanti non credono in me io darò il meglio: creerò un gruppo di lavoro per portare il mio programma anche in altri atenei".*

"Solo 200 posti letto su 40.000 fuorisede"

E' l'obiettivo di riorganizzare il Cnsu, la base della candidatura di **Antonio Chianese**, studente di Sociologia al Federico II, in una lista che raccoglie un'area molto vasta della **Sinistra**, dalla Margherita ai Giovani Comunisti: "*il buon risultato della coalizione alla Federico II e all'Orientale è stato uno stimolo per la mia candidatura al Cnsu. Il nostro obiettivo è quello di riformare quest'organo che ha inciso poco sulle questioni reali. Sappiamo che sarà una dura battaglia ma abbiamo già idee chiare: una nostra proposta potrebbe essere quella di formare delle Commissioni".* Il programma della lista è stato costruito a livello territoriale, un punto centrale resta la concretezza: 'lavorare dal basso' è dunque la parola d'ordine. *"Ci stiamo attivando* -spiega Chianese- *per strutturare nuove dinamiche - ateneo per ateneo- per far emergere i problemi di ogni singola realtà universitaria. Non ci interessa il populismo o la demagogia ma proposte concrete*". Allora: una navetta che accompagni gli studenti dell'Università del Sannio in caso di neve, maggiori collaborazioni con l'Adisu, un punto informazioni per i fuori sede, diventano punti importanti del programma. *"Come mai in Emilia Romagna gli studenti universitari non pagano l'autobus mentre noi si?-* si chiede ancora Chianese- *E perchè a Napoli viene assegnato solo il 47% delle borse di studio o ci sono solo 200 posti letto su 40mila fuori sede? Certo è difficile riuscire ad incidere sui problemi di tutti quando la platea è ampia ma bisogna far si che a tutti vengano riconosciuti gli stessi diritti. Il livello territoriale deve essere valorizzato anche all'interno del Cnsu".* Grossa attenzione viene riservata anche allo Statuto dei Diritti degli Studenti che pur se è entrato in vigore, non è stato di fatto applicato. Ma l'elenco di problemi è davvero lungo: dagli spazi d'aggregazione perché si crei una comunità universitaria sul territorio fino alla definizione delle classi di laurea, ancora non ben strutturate.

Andrea D'Ambra, 23 anni, studente di Scienze Politiche al Federico II, candidato per **Azione Universitaria**, porta in dote soprattutto la sua esperienza in difesa dei consumatori: "*la mia candidatura è stata fortemente richiesta dalla Direzione Nazionale di Azione Universitaria per il mio attivismo in difesa dei consumatori e dei giovani in particolare*". D'Ambra come presidente dell'Associazione Generazione Attiva, è stato promotore della petizione che ha portato all'abolizione dei costi di ricarica per i cellulari. Adesso si sta battendo per il rimborso dei costi di ricarica degli ultimi dieci anni: "*ma* - spiega - *l'Associazione si occupa anche di molte altre questioni che interessano i consumatori"*. Aggiunge: "*credo di poter mettere al servizio degli universitari l'esperienza maturata in questi anni. E' da questa necessità che nasce la mia candidatura"*. D'Ambra, unico napoletano nella lista di Azione Universitaria, sottolinea l'indipendenza della sua candidatura: *"mi interessa difendere gli interessi di tutti e non di un gruppo in particolare"*. Fra i punti del programma elettorale: la battaglia contro il clientelismo e per la meritocrazia ("*vogliamo un'università realmente meritocratica*-dichiara- *siamo stanchi dello strapotere dei baroni che fanno il buono e il cattivo tempo. Il sistema deve essere basato sulle capacità dei singoli e non sul potere di pochi*"); la

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

richiesta di una maggiore attenzione al mondo del lavoro ("*la Riforma è servita solo a peggiorare le cose e rispetto agli altri paesi europei, sotto questo punto di vista, siamo lontani anni luce*"), agli studenti fuorisede (un contratto tipo per gli affitti insieme ad incentivi fiscali per i proprietari, potenziamento della formula del contributo alloggio) ed agli studenti lavoratori (tasse più basse e piano di studi con meno esami per anno); la garanzia dell'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei.

"Autonomia universitaria, uguale: più tasse!"

Studenti per le libertà, candida oltre a **Bruno Pacifico**, universitario salernitano, **Amedeo Baldascino**, già Senatore Accademico alla Seconda Università, studente di Giurisprudenza. Una attiva vita universitaria ha portato Baldascino a dirigersi verso il Cnsu: " è *da diverso tempo che mi occupo di politica all'interno dell'università*, *quindi* - spiega il candidato - *credo di avere accumulato un bel bagaglio di esperienze. Penso che poter intervenire all'interno del Consiglio Nazionale sia utile per risolvere quei problemi che a livello locale spesso restano inascoltati".* Una particolare attenzione alle questioni economiche, nel programma di Baldascino, che ricorda come "*l'autonomia degli atenei in molti casi ha portato all'aumento delle tasse. Inoltre, la forte presenza di fuori corso nelle università va a ricadere anche sui fondi, perché è proprio in base alle performance degli atenei che vengono assegnati i finanziamenti. Riuscire a ridurre i tempi di permanenza nelle facoltà diventa, allora, urgente anche per questo motivo*".

"*L'Università italiana sta attraversando un momento di crisi-* dice **Antonio Freda**, studente di Ingegneria della Federico II e capolista di **Ateneo Studenti** - *non solo sotto l'aspetto didattico ma anche dal punto di vista del rapporto studente-docente*". Essere diventato una sorta di esamificio: è questa l'accusa che Freda rivolge al sistema università. "*Non c'è crescita umana ma solo nozionismo. Esiste un forte appiattimento all'interno delle nostre facoltà e* ***non vengono valorizzati i giovani più capaci*** *che invece vanno sostenuti e portati avanti* ". E in quest'ottica sono tanti i progetti che la lista ha intenzione di mettere in campo non dimenticando il lavoro svolto durante gli ultimi due anni: "i *membri di Ateneo Studenti che hanno fatto parte del Cnsu nello scorso mandato, sono riusciti ad ottenere ottimi risultati, ad esempio sul fronte della* ***riduzione degli esami*** *che, grazie al loro impegno, sono arrivati a 20 per le lauree triennali e 12 per le specialistiche. Adesso la battaglia che abbiamo intenzione di portare avanti riguarda la* ***SIS***". Rendere, dunque, i due anni di laurea specialistica abilitante all'insegnamento senza il biennio aggiuntivo della Sis: "*non possiamo accettare che un giovane dopo aver conseguito la laurea magistrale debba affrontare* ***altri due anni di studio per poter accedere al mondo del lavoro***". Impegno anche nei confronti degli

Rosario Visone

studenti fuorisede: "*l'università deve esser attenta ad ogni singolo studente ed in quest'ottica i problemi di vita quotidiana assumono un'importanza fondamentale* - commenta Antonio- *Ad esempio*, ***l'assistenza sanitaria****: le singole università dovrebbero stipulare convenzioni con le Asl in modo da seguire gli studenti con problemi di salute senza che questi abbiano spese extra*".

Vincenzo D'antò, studente della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, è l'unico candidato napoletano di ***Unicentro****. "Ho accettato questa candidatura* - spiega D'Antò - *come segno di continuità di un percorso iniziato anni fa. Una candidatura che esprime la volontà di continuare con la stessa determinazione, con la stessa costanza, con la stessa passione, ad un livello più alto, l'attività svolta in questi anni all'interno della mia facoltà e del mio ateneo, partendo dalla consapevolezza delle problematiche attuali del nostro sistema universitario".* Un programma corposo ed ambizioso quello di Unicentro. Nuovi spazi e migliore gestione di quelli esistenti, agevolazioni per fuori sede e pendolari, promozione di un elastico piano di sviluppo e date d'esame concertate con gli studenti, diminuzione dei costi dei libri e maggiore orientamento e preparazione verso il mondo del lavoro: sono questi alcuni punti chiave. Ma non si può prescindere da un ragionamento più ampio sul sistema università. Commenta il candidato di Unicentro: "*non si può e non si deve pensare di mettersi a posto la coscienza limitando il ragionamento a qualche osservazione sul numero degli esami, su qualche appello in più o ancora sul numero dei crediti da raggiungere per potersi laureare. Quel che si può constatare, e non senza una certa amarezza, è che tutto ciò che le università raccontano ai giovani, più che sapere è teoria, teoria e ancora teoria. Il punto è che il sistema universitario italiano, così come tradizionalmente concepito, ha perso il passo con i tempi*".

Visone per i dottorandi

Per la componente dei dottorandi, che prevede un eletto a votazione nominale secca, si presenta **Rosario Visone**, consigliere uscente del Cnsu e del Cun, unico candidato per la Campania. "*La mia è una candidatura laica* - spiega Visone, dottorando in Economia e Gestione delle Imprese- 'Management delle società sportive' all'Università Parthenope - *perchè i problemi della ricerca non hanno un colore politico. Poter portare direttamente all'attenzione del Ministro le piccole e grandi difficoltà dei ricercatori è una imperdibile occasione".* Micro e macro problemi: è così che Visone distingue le questioni che interessano i giovani dottorandi di tutta Italia che chiedono sempre più visibilità e riconoscimenti. La carenza dei fondi per la ricerca continua ad essere una delle questioni più delicate: *"è inutile ricordare-* commenta il candidato- *che l'Italia è il paese che investe nella ricerca meno di tutti gli altri Paesi avanzati, con cui ci troviamo a competere".* Ma la ricerca oltre ad essere povera, sembra avere anche pochi legami con la realtà del mondo produttivo, restando così fine a se stessa, come evidenzia Visone: "*tranne rarissimi casi fortunati, sono inesistenti le connessioni tra ricerca e mondo del lavoro: esistono come due compartimenti stagni. Le aziende chiedono profili specifici e quindi l'università ha il dovere di avvicinarsi alle esigenze del mondo produttivo".*

Visone punta su quattro obiettivi principali: **l'aumento dei dottorati di ricerca**; la **valorizzazione delle competenze** con l'attivazione di una banca dati delle offerte di lavoro qualificate; la **maggiore partecipazione ai progetti di ricerca**; l'istituzione di **tavoli di lavoro permanenti** in collaborazione tra il Cnsu, la Crui, le Regioni e la Confindustria. Ma l'attenzione di Visone è rivolta anche all'aspetto economico: "***vanno adeguate le borse di dottorando*** *in maniera congruente con l'aumento concesso recentemente agli assegni di ricerca".* Anzi "*sarebbe preferibile un meccanismo di indicizzazione annuale per evitare di dover tornare ad affrontare la questione periodicamente*". Una particolare attenzione va posta anche ai **versamenti previdenziali** "*la cui utilità è di fatto subordinata a cambiamenti legislativi".*

Valentina Orellana

SUOR ORSOLA, iniziativa dei rappresentanti studenteschi dell'Adisu

Dall'8 all'11 protagonista la multimedialità

Si terrà dall'**8 all'11 maggio** la prima iniziativa culturale organizzata dai rappresentanti studenteschi nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu. ***Università e territorio alla prova della modernizzazione tecnologica*** è un workshop della durata di tre giorni (il giorno 11 sarà la volta di una tavola rotonda cui parteciperanno docenti e esponenti del mondo della cultura) aperto a tutti gli studenti. In particolare, gli studenti delle Facoltà di Lettere e di Scienze della Formazione che vi prenderanno parte riceveranno un attestato di partecipazione e acquisiranno due crediti formativi. *"Finalmente qualcosa si muove dal punto di vista delle iniziative culturali",* dice la rappresentante **Mara Borriello**, coordinatrice dell'evento assieme a **Paolo Castaldo** e ad **Alessandra Grazioli**, *"i soldi versati dagli studenti per le tasse regionali portano così un frutto ulteriore oltre alle borse di studio e residenza".* I ragazzi stanno cercando di garantire l'efficienza dell'organizzazione. All'indirizzo di posta elettronica adisusob@email.it stanno già pervenendo numerose richieste di registrazione. "*Vogliamo che il desk non si affolli per consentire il rilascio di quanti più accrediti possibili in quei giorni*".

Tema di riflessione del convegno è la multimedialità. In breve, il programma del workshop, articolato in tre giornate cadenzate in due sessioni di lavoro, la prima dalle 10 alle 13, la seconda dalle 16 alle 18, è il seguente. Martedì 8 maggio: *Formazione, ricerca e nuove tecnologie* (introduzione teorica e metodologica sugli scenari di ricerca multimediali italiani ed europei, seguita da due lezioni introduttive sull'uso degli strumenti multimediali); mercoledì 9 maggio: *Audio ed e-learning* (è previsto poi un contributo della curatrice della rubrica «radio nella rete» di RadioRai Tre, Anna Maria Giordano); giovedì 10 maggio: *Documentazione visiva e diverse tecniche di documentario e uso del video* (la sessione pomeridiana ospiterà uno o due registi attivi nella documentazione cinematografica e documentaristica che attraverso il proprio lavoro offriranno esempi e metodi ai partecipanti. È prevista la proiezione dei lavori più recenti o significativi).

Paolo Castaldo

"Ci sarà molto da vedere e da ascoltare - sottolinea la Borriello- e *mi auguro che gli studenti non si lascino confondere: l'argomento che abbiamo scelto è trasversale, non dedicato solo agli allievi di Scienze della comunicazione. Anche uno studente di Archeologia o di Conservazione dei beni culturali, oggi, deve confrontarsi necessariamente con le nuove tecnologie".*

Alloggi e la lingua, le difficoltà di dottorandi e docenti stranieri a Napoli

Non solo studenti. Anche dottorandi e docenti stranieri scelgono, ogni anno, le università partenopee per approfondimenti e studio di specifiche tematiche. Ma trasferirsi – seppur nella città del sole – e comunque a migliaia di chilometri dalla propria casa, comporta sempre qualche problema, quanto meno inizialmente. Se gli studenti universitari si accontentano facilmente e non danno un eccessivo peso alla sistemazione temporanea, i docenti risultano più esigenti "*cercano appartamenti in buone condizioni, in posti tranquilli, hanno necessità di aprire un conto corrente bancario* –commenta **Francesco Giannattasio**, socio del gruppo '*Performance'*, il punto nato per l'accoglienza a studenti e docenti stranieri a Napoli– *di avere un'assicurazione medica, ci chiedono convenzioni con teatri, di sconti su trasporti urbani e interurbani, etc.*".

Raj Vishnu Durai arriva dall'**Università di Madras, in India**, ed è nel capoluogo campano da circa tre mesi, per lavorare ad un progetto di Oncologia molecolare, si occupa, più in specifico dei tumori della tiroide. *"Non conosco bene Napoli* – ci dice – *ma **mi trovo bene**, in quanto le persone sono molto gentili e vivo in un ambiente divertente. Al mio arrivo, avevo **serie difficoltà soprattutto a trovare un alloggio**. Mi sono rivolto allo staff di Performance, e, solo grazie a loro, ho risolto molte questioni anche relative alle formalità da sbrigare per il mio permesso di soggiorno. Sono molto grato a loro".* Tutor universitario di Raj è la prof.ssa **Rosa Melillo**, docente di Oncologia e Immunologia alla Facoltà di Biotecnologie del Federico II. "*Sono **stati promossi scambi internazionali con Paesi emergenti**, scelti tra quelli più arretrati* – dice la Melillo – *Seguo Raj nel progetto a cui stiamo lavorando e devo dire che è molto preparato, ha un buon background di Biologia molecolare. Essendo il suo tutor, mi accerto anche che abbia i soldi necessari per il suo soggiorno...".* Raj è a Napoli da poco ma ci espone una triste differenza che salta subito all'occhio. *"Gli studenti italiani hanno la possibilità di studiare ma anche di divertirsi, gli studenti indiani faticano molto a divertirsi durante il loro periodo di studi".*

Il prof. **Giuseppe Palumbo** ha accolto la dott.ssa **Lucia Grada Kulikova**. *"Lucia* – dice Palumbo, docente di Patologia generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del Federico II – *ha letto alcuni lavori pubblicati on line relativi al dottorato internazionale in Oncologia molecolare ed Endocrinologia, e ha manifestato la volontà di entrare nel gruppo di ricerca*". Lucia proviene dalla Facoltà di Scienze 'Pavol jozef Safarik' di Kosice, in **Slovacchia** ed ora collabora a tempo pieno presso il Dipartimento di Biologia e Patologia cellulare e molecolare 'Califano'. "*Al mio arrivo* – ci racconta – i *ragazzi di 'Performance' mi hanno aiutato molto. Annabel Llevolet (segretaria del punto 'Performance') ha atteso il mio arrivo alla fermata dell'autobus, mi ha aiutato a trovare subito una sistemazione e a redigere alcune documentazioni necessarie. Senza il loro aiuto, credo che sarebbe stato molto più difficile iniziare una permanenza in una grande città quale Napoli. Anche **imparare la lingua italiana è stato faticoso**; oltretutto, escludendo l'Università, nessuno parla Inglese. Anche il prof. Palumbo e il gruppo di ricerca hanno fatto il possibile per me, aiutandomi anche per questioni che non riguardavano il lavoro".* Spesso, tra i cambiamenti a cui bisogna adeguarsi, c'è anche il clima. "*Sono passato da una temperatura di venti gradi sotto lo zero a quindici gradi centigradi* - afferma **Bjorg Berg**, di origine **svedese**, giunto a Napoli nello scorso febbraio – *si sta bene durante questi inverni caldi".* Il dott. Berg si occupa dei processi di dispersione del carbonio, e, attualmente, lavora presso il Dipartimento di Biologia strutturale e funzionale con la prof.ssa **Amalia Virzo De Santo**, ordinario di Ecologia. "*Mi trovo abbastanza bene a Napoli: le persone sono aperte, il cibo è buono ma **c'è un traffico terribile**! Appena arrivato, avevo logicamente bisogno di tante cose, in quanto diventa tutto più problematico per uno straniero che non conosce la lingua".* Buona permanenza.

Maddalena Esposito

Tre giorni di festa per gli Erasmus e l'Europa

Convegni, proiezioni a tema, visite alla città, musica. Ha questi ingredienti la tre giorni che si terrà il **7, 8 e 9 maggio**, dedicata a tutti gli studenti Erasmus in occasione del ventennale del progetto di mobilità ed in coincidenza con la Festa dell'Europa che ricorre il 9 maggio. La promuovono il Ceicc (Centro Europeo per l'Informazione, la Cultura e la Cittadinanza) del Comune di Napoli, l'Assessorato regionale all'Università, i cinque Atenei partenopei, il Conservatorio, l'Accademia di Belle Arti ed altre istituzioni.

Si inizia il giorno 7 con un convegno di apertura (ore 9.30) al Teatro Mercadante con la partecipazione, tra gli altri, del sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, l'assessore regionale all'Università Teresa Armato, i Rettori dei vari atenei, il presidente del Ceicc prof. Raffaele Porta, rappresentanti delle associazioni giovanili. Nel pomeriggio, gli Erasmus (ospiti stanieri e studenti napoletani che hanno vissuto l'esperienza all'estero) sono invitati al cinema Astra, in via Mezzocannone, per assistere ad una proiezione a tema alla quale seguirà un dibattito probabilmente sui problemi della mobilità.

Martedì 8, dedicata agli ospiti stranieri, una visita guidata a Palazzo Reale, alle 19:00 concerto presso il Conservatorio di S. Pietro a Majella.

La manifestazione si conclude il 9 maggio quando alle ore 10.00 presso il Teatro Mercadante, si terrà un importante convegno promosso dal Comitato di coordinamento regionale delle Università Campane su "*Il processo di Integrazione europea a cinquanta anni dalla firma dei Trattati di Roma".* Indirizzi di saluto del Rettore de L'Orientale Pasquale Ciriello, Presidente del Coordinamento, e del Prefetto di Napoli Alessandro Pansa; presiede e coordina il prof. Biagio De Giovanni, docente di Storia e politica dell'integrazione europea; intervengono i professori Paolo De Marco, Roberto Mastroianni, Marco Pagano, Gian Paolo Casaretti, Sandro Staiano. Nel corso dell'intera giornata sarà possibile dedicarsi alla visita della città partenopea con sosta presso le sedi più prestigiose delle Università -Palazzo Doria D'Angri, l'Accademia di Belle Arti, i musei in via Mezzocannone, la sede del Suor Orsola Benincasa-, visite guidate da studenti italiani che faranno da ciceroni. A bordo dei City Sightseeing, i ragazzi potranno muoversi in città senza sostenere alcun costo, grazie alla collaborazione del Consorzio Unico Campania e dell'Università Parthenope. Conclusione con buffet e musica, in serata sugli spalti del Maschio Angioino.

Il Parthenope spinge verso l'internazionalizzazione

30 ricercatori per un progetto che coinvolge sette paesi in Europa e America Latina

Muovere i giovani significa muovere possibilità per il futuro, ed è in quest'ottica che l'Università Parthenope spinge verso l'internazionalizzazione. Partirà a breve il progetto ***Alfa Support*** per la formazione post-lauream dei laureati in Scienze ambientali e in Biotecnologie industriali e alimentari, che coinvolge sette diverse università in Europa e in America Latina. Italia, Austria, Spagna, Lettonia, Argentina, Brasile e Messico: questi i Paesi tra cui si muoveranno, grazie a un finanziamento europeo, trenta persone in tre anni tra docenti e dottorandi. Il prof. **Sergio Ulgiati**, docente a Biotecnologie (insegna Analisi del ciclo di vita e Teoria generale dei sistemi), ci spiega su cosa andranno a lavorare gli studiosi coinvolti dal progetto. "*L'oggetto di studio è l'uso multiplo dei prodotti della fotosintesi, che consenta di sostituire la chimica del petrolio. Non parliamo solo della produzione di cibi o energia, ma anche di prodotti farmaceutici, cosmetici, biodegradabili. **La scommessa è di creare biomateriali innovativi**. Esistono polimeri interessanti il cui destino non è solo quello di essere bruciati per produrre energia*".

I giovani che parteciperanno agli scambi internazionali verranno selezionati in base a criteri che saranno indicati nei bandi di selezione. Tutte le spese saranno a carico del programma: viaggio, permanenza all'estero e corso di lingua preliminare. Altro progetto di ricerca ambizioso è quello denominato *Sugar Green*, che ruota attorno alla produzione di zucchero non come dolcificante bensì come materia prima per biomateriali. *"Si tratta di darci una nuova possibilità nel campo delle colture zuccherine* - spiega il prof. Ulgiati- *dove soffriamo la concorrenza di altri quando si tratta di utilizzare lo zucchero come dolcificante".* Infine, il progetto *Decoin* (www.decoin.eu), portato avanti con partners finlandesi, è volto alla realizzazione di software di supporto al processo di decisione e pianificazione politica. "*La Comunità Europea chiede di fornire indicatori chiari su cui basare la scelte politiche. E' un compito che richiede anche l'intervento di economisti e che si avvale della competenza del Centro di studi per il futuro che in Finlandia si occupa di pianificazione sostenibile".* Ulgiati ribadisce il senso di queste operazioni: "*ci stiamo impegnando per trovare **uno sbocco occupazionale** per i laureati dei nostri corsi di laurea, che devono sviluppare, **anche attraverso la formazione post-lauream e grazie all'internazionalizzazione, competenze innovative** che possono diventare per loro occasioni di studio e di business".* **(Sa.Pe.)**

Processo all'Università

Martedì **8 maggio** alle ore 18 presso la libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri, presentazione del libro "***Processo all'Università. Cronache dagli atenei italiani tra inefficienze e malcostume",*** edito da Dedalo. Ne discutono con l'autrice, **Cristina Zagaria**, **Lucio Iaccarino** e **Vincenzo Moretti.**

Nel testo della Zagaria, giornalista de «la Repubblica» che partendo dalla cronaca ha cominciato a occuparsi di inchieste giudiziarie legate all'Università, "*storie vere, con nomi e cognomi di singoli atenei, professori e studenti. Storie che, al di là della cronaca, diventano esempi generali e offrono uno sguardo senza censure su un'università in cui esiste un galateo delle buone regole per truccare i concorsi; un'università nella quale, in una logica tribale, si accavallano e si sovrappongono leggi di territorio, di sangue, di fedeltà e dove comunque vince quasi sempre il potere*".

ATENEAPOLI
Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
081.291166

La carta stampata nell'era di Internet

Ezio Mauro all'Università di Salerno

Riuscirà la carta stampata a sopravvivere nell'era di internet? Un interrogativo ricorrente e molto dibattuto, al quale ha risposto **Ezio Mauro**, direttore di "Repubblica", in un incontro organizzato dalla Scuola di Giornalismo dell'Università di Salerno, lo scorso 18 aprile. Prima di lui, Ferruccio De Bortoli, Antonio Caprarica, Adriano Aragozzini, Gianni Letta e Arrigo Levi avevano incontrato gli studenti e raccontato le loro esperienze. La prima tappa è la redazione della Scuola, inaugurata cinque mesi fa. Qui, ad aspettare il direttore di "Repubblica", ci sono i venticinque aspiranti professionisti: tante le domande e le curiosità. E quale argomento è più adatto a rompere il ghiaccio se non il **caso Mastrogiacomo**? Dalle sue parole, dal suo volto emergono il tono e le espressioni di angoscia di chi quell'esperienza, che ha tenuto l'Italia e il mondo intero con il fiato sospeso, l'ha vissuta in prima persona. La vicenda del reporter italiano, quelle tragiche del suo autista e del suo interprete vengono ricostruite minuziosamente da Ezio Mauro che le arricchisce con numerosi retroscena. Si sofferma a lungo sulla questione e sottolinea più volte che «*bisogna fare tutto il possibile per impostare un quadro negoziale, purché non vengano messi in gioco la sovranità di uno stato, la libertà e l'autonomia delle sue istituzioni*». Passare a un altro argomento diventa difficile per chi parla e anche per chi ascolta, ma il tempo stringe e diventa necessario farlo. Viene così tirata in ballo **la lettera inviata** al suo quotidiano da **Veronica Berlusconi**. «*Non ho avuto il minimo dubbio a pubblicarla* – dice Mauro – *anzi qualche dubbio mi è venuto nei giorni successivi, quando ho pensato che avrei dovuto dare maggiore risalto alla cosa. Basti pensare che il "New York Times" l'ha inserita come una delle cinque notizie più importanti della settimana».* Ci sarebbero ancora tante domande da porre, ma bisogna raggiungere l'aula delle lauree dove studenti, professori e giornalisti sono in attesa della lezione su "*Giornalismo e democrazia ai tempi di internet*". Due brevi premesse, quella di **Raimondo Pasquino**, rettore dell'Università di Salerno, e quella di **Biagio Agnes,** direttore della Scuola di Giornalismo, poi la parola passa a Ezio Mauro. Comincia la sua lezione, cita Robert Dahl e la definizione di "*cittadinanza illuminata*" come una delle condizioni necessarie di una buona democrazia: «*Un cittadino informato e consapevole* – spiega Mauro – *è soggetto attivo di quello strumento delicatissimo che si chiama la pubblica opinione».* Ma l'informazione non è qualcosa di invariato e la sua quantità si accompagna a una moltiplicazione delle fonti. «*C'è differenza* – prosegue - *tra l'informazione nuda e cruda e l'informazione organizzata. Quest'ultima è quella che fa la diversità tra la notizia dei grandi mezzi veloci, internet, la televisione, la radio, e quella del giornale quotidiano, che invecchia rapidamente nel corso della giornata. **Il quotidiano** ha la capacità di restituire quel paesaggio complessivo di comprensione dei fenomeni, qualcosa di ineguagliabile che vale infinitamente di più del suo prezzo di vendita, perché **introduce la vera distinzione tra conoscere e capire, tra guardare e vedere davvero**».* Rispetto agli altri mezzi di informazione, per Mauro il giornale fornisce, quindi, una mappa complessiva della vicenda e permette di risalire dal generale al particolare. «*Parto da un fatto, l'organizzo, restituisco gli antecedenti, provo a proiettarmi sulle conseguenze. Mi prendo anche la responsabilità di dirti come la penso e non lo faccio in nome di un interesse particolare, ma in base alla mia griglia interpretativa, ciò che chiamo "**una certa idea dell'Italia**". E i miei lettori lo sanno, perché ciò che comprano tutte le mattine è proprio quella certa idea dell'Italia, **quel modo di guardare al paese e al mondo che fa di un giornale una comunità**».* E l'opinione del cittadino non coincide necessariamente con quella che gli viene data perché ***«il giornale non è un partito»***. Il grado di appartenenza crea una comunità vivente: «*I lettori sono così perché li abbiamo formati in tanti anni insieme ad altri soggetti che formano l'opinione pubblica. Anche noi siamo così perché loro ci hanno influenzato nel corso del tempo. Il filo che tiene insieme un giornale e i suoi lettori dev'essere di acciaio*». Prima di rispondere alle domande e di ricevere l'applauso del pubblico, Ezio Mauro ha parlato del destino della carta stampata con l'avvento di internet: sopravvivrà o ne sarà sopraffatta? «*Se internet è imbattibile nel flusso d'informazioni, i giornali non sono flusso, ma ci sono dentro, trattengono gli elementi costitutivi, tutto ciò che è portatore di senso. Costruiscono la giornata che abbiamo vissuto e la rappresentano in modo che chi non ha partecipato agli avvenimenti li capisca e li riconosca. **Nella ricerca di significato sta la ragione più alta del nostro mestiere***». E sulla nuova missione di "Repubblica" dice: «***Il giornale di domani sarà sempre meno "What happened" e sempre più "What it means***": *l'essere informato è un sapere a cui il lettore ha avuto già risposta, attraverso internet, la radio e la televisione, ma ciò che significa conoscere, capire, vedere può saperlo meglio soltanto dal giornale cartaceo».*

Ezio Mauro

Donatella Alonzi

Iniziativa di Start Cup

Ricercatori- imprenditori testimonial al corso di business plan

Idee che diventano realtà. Progetti che si trasformano in impresa. E' possibile. Ne sono testimoni i vincitori delle passate edizioni del premio per le migliori idee imprenditoriali "***Start Cup Federico II***", alla sua quinta edizione. Giovani che hanno proposto e sviluppato una loro idea e che ora lavorano in una realtà messa in piedi da loro stessi. Hanno presentato i progetti vincenti e parlato della loro attuale situazione lavorativa a coloro che, attraverso l'Università e lo Start Cup, vogliono intraprendere la stessa strada durante l'ultima lezione del corso di formazione gratuito in Business Plan. "*Lo scopo di questo premio è consolidare il legame tra mondo universitario e quello imprenditoriale* – dice il prof. **Bruno Iaccarino**, docente delle quattro lezioni finali del corso - *Il corso di Business Plan porta la realtà nelle aule universitarie. Durante le lezioni, ho discusso con i ragazzi di casi reali e degli aspetti più critici dell'economia imprenditoriale, tenendo conto che tutti i frequentanti hanno intenzione di partecipare allo Start Cup*". Dunque, una lezione finale-testimonianza di chi ha già fatto il salto: dalla ricerca all'impresa.

'Ariespace' è una società a responsabilità limitata con sede ad Ercolano, costituita da cinque giovani soci. *"E' il primo spin-off accademico del Federico II* – spiega **Francesco Vuolo**, ventottenne di Maddaloni, laureato in Agraria, che fa parte dello staff – *il tutto è partito da un **progetto di ricerca applicata ai dati di osservazione della Terra**. Si trattava di intercalibrare dati satellitari per avere osservazioni della Terra con frequenze temporali più alte"*, e oggi è una società che fa da supporto per una migliore conoscenza e gestione delle risorse terrestri. Vuolo entra nel pratico parlando del piano regolatore di consulenza all'irrigazione, realizzato dalla Ariespace, grazie al quale "***gli agricoltori ricevevano utili informazioni, tramite un servizio di sms***".

Francesco Vuolo

Il prof. Iaccarino dà spazio ad ogni tipo di curiosità, formula domande puramente amministrative, commerciali, dispensa qualche consiglio e stimola raccordi tra le parole dei ricercatori-imprenditori e quanto è stato spiegato a lezione. Attualmente, *Ariespace* è l'unica società in Campania e una delle poche, a livello nazionale, ad occuparsi di questo settore specifico, di conseguenza il mercato è aperto ad aziende che sviluppano la loro attività in questo ambito. Lo stesso discorso vale per lo spin-off del gruppo **MUSC** (Microsistemi intelligenti per il controllo e il monitoraggio dei sistemi autonomi di respirazione subacquea) presentato dall'ing. **Michele Pagano**, napoletano, anch'egli giovanissimo, 29 anni, che ha cominciato l'attività di ricerca presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica nell'ambito delle **immersioni subacquee**. Oltre a Pagano, hanno collaborato al progetto il prof**. Francesco Garofalo**, docente di Controllo dei processi, **Stefania Santini** e **Sabato Manfredi**. "*Il MUSC* – illustra Pagano – ***si occupa dei sistemi elettronici di ausilio alle immersioni autonome**. Ha un mercato abbastanza diversificato...".* Come ci si può immaginare, **il difficile è cominciare**. "***Occorrono finanziamenti**, anche la sperimentazione richiede grosse cifre. Noi ci siamo avvalsi di finanziamenti sia regionali che nazionali".*

Agostino De Marco rappresenta **l'ADAG**, una società di spin-off accademico che si occupa di **sperimentazione aerodinamica nel mondo delle energie rinnovabili,** con sede legale presso il Dipartimento di Progettazione Aeronautica in via Claudio. "*La nostra società* – dice De Marco – *è costituita da tre persone e si avvale della collaborazione di un'azienda il cui ruolo è offrire visibilità sul mercato all'ADAG*". Uno dei progetti, che è diventato anche un brevetto a livello internazionale, è **una turbina ad asse verticale per sfruttare le correnti marine** che, attualmente, è dislocata nello stretto di Messina. "*Il tutto nasce da una forte esperienza di ricerca e dalla convinzione che si può ricavare ancora molto dal settore delle energie rinnovabili".*

Il dibattito lascia ampio spazio a domande su costi, finanziamenti, avvio dell'attività e altre difficoltà.

Tutti coloro che vogliono iscriversi al Premio, possono farlo collegandosi al sito www.startcup.unina.it e compilando il format predisposto. Entro il 29 giugno devono essere consegnati i business plan provvisori, per quelli definitivi il termine ultimo di scadenza è il 28 settembre.

Maddalena Esposito

ApriLeFacoltà a Medicina

Il Rettore: *"una scelta di testa ma soprattutto di cuore"*

E' bene che gli aspiranti medici si tengano informati, in quanto, come avverte il prof. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, "*le **trentatré domande di cultura generale** presenti nei test d'ingresso, **verteranno su eventi culturali riportati sui maggiori quotidiani** italiani tra il 4 e il 28 agosto".* Queste ed altre le informazioni fornite agli oltre trecento studenti delle superiori, giunti alla sede napoletana della Facoltà in via Luciano Armanni il 24 aprile, per l'ultima giornata del programma di orientamento organizzato dal Secondo Ateneo, un incontro affinché, dice il Rettore prof. **Francesco Rossi**, *"si scelga in piena libertà e convinzione, nonostante lo sbarramento imposto dal numero programmato che prevede **trecento immatricolati** per ogni anno accademico".* "*Quella che state per compiere è una scelta molto importante, **una scelta che va fatta con la testa ma soprattutto col cuore*** – ha aggiunto il Rettore, rivolto alla platea di ragazzi in ascolto – *c'è bisogno di un forte legame tra scuola e università, un rapporto che deve essere portato avanti con l'orientamento in entrata e al quale deve essere aggiunta una fase di orientamento in uscita che colleghi, poi, l'università al mondo del lavoro*". Riguardo la professione medica: "*essere medico significa avere un bagaglio culturale molto ampio... Anche io, comunque, sono contrario ai test di ammissione, perchè non sono per niente in linea con la preparazione che acquisite alle scuole superiori. Consiglio a coloro che hanno già optato per questa Facoltà di cominciare a studiare fin da* ora". Ma perché scegliere Medicina alla Sun? "*Perchè **è un ateneo giovane e in crescita** dove il rapporto docente-studente è un punto fondamentale. Per le vostre attività didattiche, sarete sempre divisi in piccoli gruppi poiché **il contatto diretto con i professori è fondamentale**".*

Dopo il saluto del Rettore, si entra nel clou con la presentazione dei corsi di laurea, con una precisazione del prof. Delrio: "*tanti ci chiedono perchè i corsi di laurea sono a numero programmato. La risposta è **che il numero di iscrivibili è definito da un programma nazionale***". Per ora, gli unici Corsi di Laurea della Facoltà per cui non è previsto il numero programmato sono Informatore medico scientifico e Biotecnologie (interfacoltà con Scienze Ambientali e Scienze Matematiche).

La laurea magistrale in **Medicina e Chirurgia**, della durata di sei anni, è presentata dal prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea della sede di Napoli. *"Per il conseguimento della laurea, è necessario aver accumulato **360 crediti formativi*** – spiega Farzati – *che si accumulano con i **quaranta esami**, lo svolgimento delle **attività professionalizzanti** nei reparti clinici e le attività autorizzate dai corsi di laurea quali le conoscenze linguistiche ed informatiche*". Ciò che preoccupa i ragazzi sono però **i test d'ingresso**. "***Saranno ottanta quesiti** a risposta multipla sulle seguenti materie: Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e fisica da svolgere nell'arco di due ore.*

• Il Rettore Rossi

Le prove saranno valutate nel modo seguente: - 0,25 per ogni risposta errata, 1 per quelle esatte, 0 per quelle a cui non viene data una risposta".

Per **Odontoiatria e Protesi dentaria** (di durata quinquennale) è il prof. **Gregorio Laino** ad introdurre il Corso di Laurea di cui è Presidente. *"Avere un bel sorriso* – dice Laino – *è divenuto un fattore importante, nella società in cui viviamo..."* e poi passa alle informazioni specifiche del Corso che ammette **24 studenti** e "*si articola in una parte teorica e una pratica in ambulatori specialistici e sala operatoria*".

Il mito delle sirene

La conclusione dell'incontro è affidata al prof. **Roberto Grassi**, coordinatore del Corso di Laurea Triennale in **Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia**, per il quale ci sono 55 posti. Grassi, oltre ad un excursus sulla storia della Radiologia, affascina i presenti parlando del mito delle sirene. "*Esistono le sirene?*" chiede ai ragazzi. Parte dalla civiltà greca, passa per quella romana e poi fa un passo indietro e torna ai Fenici, presso i quali si trovano rappresentazioni della sirena come donna pesce. E poi sorprende tutti con immagini di bambini nati con le gambe unite: *"la sirenomelia esiste ed è una malformazione del feto. C'è un'unica struttura vascolare per entrambe le gambe. Grazie ad un'ecografia, da effettuare alla sedicesima settimana, si riesce a vedere... Allora esistono ancora oggi le sirene?*". E, nel M**useo di Anatomia** della Facoltà di Medicina sono conservati e si possono ammirare tre boccioni con tre piccole sirene.

Gli studenti restano attenti. "*E' stata proprio bella questa lezione quella sulle sirene* – hanno detto alla fine dell'incontro **Mariateresa** e **Daniela,** del liceo scientifico 'G. Galilei di Napoli – per *il resto è stata una presentazione chiara".* D'accordo le loro compagne di classe **Marianna** e **Chiara**: *"i professori hanno spiegato in modo comprensibile. L'unica cosa che ci fa paura sono i test di ammissione. Per il resto, sappiamo fin da ora che a Medicina bisogna studiare...".*

Subito al lavoro con le Professioni Sanitarie

I Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie che afferiscono alla Facoltà sono quindici e, per avere informazioni più specifiche, i ragazzi ronzano da uno stand all'altro. Presso lo stand in **Infermieristica**, per il quale sono previsti 330 posti, la prof.ssa **Erminia Agozzino**, coordinatrice del corso, dispensa informazioni. *"I ragazzi chiedono sempre degli sbocchi professionali* - ci dice - *e Infermieristica, a mio avviso, **offre più sbocchi rispetto ad altri Corsi**, non tanto in Campania dove la sanità è stata penalizzata, ma al centro-nord... Prima, l'infermiere svolgeva un compito di aiuto al medico, ora invece ricopre un ruolo in totale autonomia*". Allo stand allestito per il corso in **Tecnico della Prevenzione nell'ambiente di lavoro** –20 posti – hanno esaurito il materiale cartaceo. Gli studenti, infatti, cercano di prendere quante più informazioni possibili sui Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie in quanto, dopo tre anni di studio, consentono già di lavorare all'interno di strutture ospedaliere. "*Si tratta di una laurea che può offrire molti sbocchi* – spiega **Laura Giordano**, di **Igiene e Medicina preventiva** – *I test d'ammissione sono più semplici di quelli di Medicina e, nel caso in cui dovessero presentarsi meno di venti candidati, i test non verranno svolti e potranno entrare tutti".* Di buone opportunità e minore concorrenza sul mercato del lavoro ci parla **Lorella Nutricati**, laureanda in **Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia**. "*A mio avviso* – ci dice – *questo **è il Corso di laurea ideale, insieme con Fisioterapia**. I ragazzi hanno bisogno di informarsi bene prima di decidere e noi oggi vogliamo essere un punto di riferimento*".

In giro tra gli stand

"E' stata una giornata molto interessante – commenta **Francesco**, studente all'Elena di Savoia di Napoli – *e poi Medicina, con tutti i suoi corsi di laurea, è una delle facoltà con più sbocchi occupazionali*". D'accordo con lui, anche **Francesco**, al quinto anno di liceo scientifico, che ha già deciso: "*Adesso mi è tutto più chiaro. Credo che sceglierò Tecnica della Riabilitazione psichiatrica".* I ragazzi sono interessati dalle nuove professioni, e sono in tanti che chiedono spiegazioni alla prof.ssa **Annamaria Avella**, docente al Corso di laurea in **Ortottica e Assistenza Oftalmologica**, per il quale ci sono solo 10 posti. "***Il primo anno è davvero duro*** – spiegano **Giuseppina Moiese** e **Maria Grazia Tessitore**, studentesse che sono riuscite ad entrare in quei dieci posti – *Si studia molto. Di mattina si fa tirocinio e di pomeriggio si seguono i corsi, ma ci sono anche lati positivi. Essendo pochi, abbiamo un contatto diretto con i nostri docenti e poi, dopo tre anni, abbiamo finito. Possiamo scegliere di continuare con una specialistica ma intanto abbiamo già l'opportunità di lavorare*". Anche le studentesse di **Infermieristica pediatrica** (Corso di Laurea che ammette 30 persone), nelle loro candide uniformi, attirano tanti ragazzi. "*Al primo anno, siamo già a contatto con i bambini; possiamo svolgere alcuni test come l'esame delle urine* – spiegano **Francesca Ronca** e **Antonia Solerte**, studentesse al primo anno – *Quello che conta di più è **la passione per i bambini** e per questo lavoro e **tanta pazienza**".*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

"I professori hanno reso tutto più facile –riferiscono alcune studentesse dello scientifico Calamandrei di Ponticelli – *ma sappiamo, invece, che ci sono tante difficoltà.* ***Il primo ostacolo sono i test d'ingresso*** *presenti in tutti i Corsi di Laurea, e poi comunque lo studio di queste materie è complicato*".

Le iniziative degli studenti

Il vantaggio di studiare Medicina? Per **Gaetano Marrocco**, rappresentante degli studenti per la sede di Caserta: "***si studia teoria e pratica*** *nello stesso tempo.* ***E poi si vive la Facoltà****. Peccato che l'Ateneo manchi un po' in strutture...".*

L'iniziativa di orientamento non si risolve solo nella presentazione dei Corsi di Laurea. Gli studenti già iscritti fanno entrare nel vivo della Facoltà e delle sue problematiche. **Arcangelo Cioffi** e **Margherita Borrelli** sono due dei quindici studenti che gestiscono **un'aula-studio** che funge da biblioteca e punto di riferimento per gli studenti. "*L'aula autogestita, composta da 75 posti e solo 4 postazioni informatiche, è aperta dalle 8:00 alle 20:00 e anche di sabato*". Altro punto di riferimento per tutti gli studenti di Medicina è

Sunhope (www.sunhope.it), il sito che funge da bacheca con tutte le informazioni su orari e corsi, forum e tanti link utili per il corso di studi. Tra gli stand, anche quello del **Sism,** il Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina, che organizza periodicamente convegni, iniziative di sensibilizzazione rivolte ai futuri medici, scambi internazionali, assistenza e tutoraggio agli studenti. "***Per studiare Medicina, occorrono passione e impegno****...* – riferiscono **Giuseppe Villaccio** e **Felice Nappi**, incaricati Sism – *Il medico è una figura di supporto, è il cardine, colui che fa vivere il malato in tranquillità*". Un ultimo consiglio lo rivolgiamo a tutti i ragazzi che temono i test. Ce lo suggerisce **Angelo Funcillo**, studente al quarto anno: *"affrontare i test senza timore.* ***Non è vero che occorre la raccomandazione****! Io non sono figlio di medici eppure sono al quarto anno...".*

Maddalena Esposito

MEDICINA/ Intervista al Preside Giovanni Delrio

Due Corsi di Laurea ed una residenza nel campus di Giugliano

Detto fatto. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà di Medicina della Sun, mantiene fede agli impegni assunti con i suoi elettori e, dopo circa sei mesi dal suo insediamento sullo scranno più alto della Facoltà, realizza alcuni punti programmatici indicati in campagna elettorale. Siglate, così, le convenzioni con alcuni centri ospedalieri in Terra di lavoro; avviate le opere di riammodernamento di strutture del vecchio Policlinico e dell'ospedale Gesù e Maria; procedono alacremente i lavori per la realizzazione del campus universitario di Giugliano, dove, tra l'altro, saranno allocati i due nuovi Corsi di Laurea triennali in Educatore sanitario e in Terapista occupazionale attivati dalla Facoltà già dal prossimo anno accademico, nonché uno studentato di 40 posti.

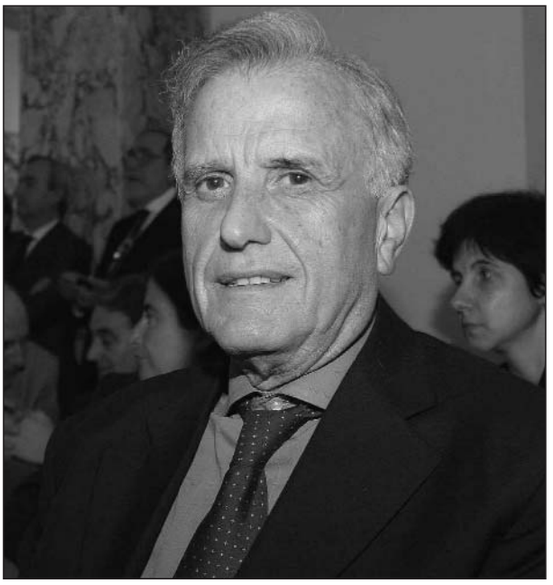
Duplice l'obiettivo che spinge Delrio a voler radicare il polo medico della Sun nel territorio casertano. *"Da un lato* ***vogliamo evitare che gli studenti iscritti al CdL in Medicina a Caserta vengano a Napoli a svolgere le attività professionalizzanti****; dall'altro* – spiega il Preside – *riteniamo che i docenti debbano già cominciare a farsi conoscere in Terra di Lavoro, in vista anche della costruzione del nuovo Policlinico di Caserta*". I lavori del nosocomio, infatti, avanzano spediti, *"tant'è che speriamo di inaugurare la struttura entro tre, al massimo quattro anni"*. Diverse, dunque, le **convenzioni firmate dalla Facoltà con strutture sanitarie dislocate nell'area casertana** - alcune delle quali operative già da quest'anno accademico – le quali permetteranno agli studenti di Caserta di svolgere le attività pratiche in loco. *"In ogni caso* – fa sapere il Preside - *bisognerà aspettare il prossimo ottobre per andare a regime"*. L'elenco dei centri convenzionati sarà reso pubblico fra qualche settimana.

Una nuova aula da 90 posti a S. Andrea delle Dame

Novità anche sul fronte strutturale. *"Per migliorare le condizioni di lavoro nel centro storico, abbiamo avviato i* ***lavori di ristrutturazione dell'area antistante l'ingresso del Policlinico*** *in piazza Miraglia. Non solo* – annuncia il prof. Delrio – *è stata anche finanziata la* ***sistemazione dell'ingresso della Clinica ortopedica*** *e, a breve, partirà il bando per la risistemazione delle sue sale operatorie"*. Sono altresì riprese le **opere di riammodernamento dell'ospedale Gesù e Maria**, *"per garantire una collocazione migliore ai CdL in Logopedia e in Audiologia e protesi acustica"*. Fra un mese, infine, verrà inaugurata una **nuova aula per la didattica** (novanta posti a sedere) ubicata nel complesso di Sant'Andrea delle Dame, nell'ex istituto di Farmacologia.

E veniamo al campus universitario di Giugliano. *"Negli oltre 30mila metri quadri di terreno espropriato alla camorra, troveranno collocazione gli edifici che ospiteranno* ***due nuovi CdL*** *(interfacoltà) attivati nell'ambito delle Professioni sanitarie, rispettivamente in* ***Educatore sanitario e in Terapista occupazionale.*** *Gli iscritti a tali corsi* (entrambi a numero chiuso, 60 posti per l'uno e 60 per l'altro, ndr) *potranno alloggiare nella* ***casa dello studente*** *che sarà realizzata all'interno della stessa area e che disporrà di quaranta posti letto"*, riferisce il Preside. Le gare d'appalto per la realizzazione delle strutture citate partiranno fra qualche settimana, inclusa quella relativa alla costruzione della **casa famiglia per disabili**, che avrà quattordici posti. Già completato, invece, il **centro polisportivo**, anch'esso interno al campus ma aperto ad un'utenza non esclusivamente universitaria, da inaugurare entro agosto. Quasi certamente, alcune di queste strutture saranno gestite dall'Adisu di Caserta. Accanto all'alloggio per disabili, come ente che opera nel sociale la Facoltà di Medicina della Sun sta anche partecipando a un progetto finanziato dal Ministero degli Interni. *"Il nostro impegno* – racconta il docente – *consiste nel coinvolgere giovani dei comuni a rischio (da Giugliano a Marano, Calvizzano, Villaricca, ecc.) in attività formative quali corsi di teatro, di ceramica, ecc, che vanno ad affiancarsi a quelle scolastiche"*.

Sul piano della didattica, anche quest'anno gli studenti del IV, V e VI anno di Medicina potranno usufruire di **borse di studio** promosse dalla Facoltà e che consentiranno loro di frequentare strutture cliniche e laboratori in



Italia e all'estero (Europa e Stati Uniti). I bandi sono consultabili sul sito della Facoltà. Delrio, inoltre, prosegue la linea cominciata dal suo predecessore, l'ex preside Francesco Rossi, attuale rettore della Sun, e punta a **reclutare giovani ricercatori**. *"Su 255 ricercatori* – illustra il docente – *la nostra Facoltà ne registra ben 158 nella fascia d'età che va tra i 50 e 60 anni e 73 tra i 40 e 50. Nel 2007, quindi, abbiamo bandito* ***24 posti per nuovi ricercatori****"*.

Propedeuticità, proteste per Neurologia

Delrio, poi, getta acqua sul fuoco in merito al problema ultimamente sollevato dagli studenti del CdL in Medicina di Caserta che si opponevano all'inserimento delle propedeuticità nel percorso di studi, già limitato dai cosiddetti blocchi tra i vari anni. *"****Ritengo le propedeuticità didattiche indispensabili*** *perché aiutano ad evitare casi come quello di alcuni studenti di Medicina che arrivano al V anno senza aver sostenuto l'esame di Anatomia"*, chiosa il prof. Delrio. Nulla questio, invece, la faccenda relativa al corso di Neurologia del prof. Roberto Cotrufo, promossa da un centinaio di iscritti a Medicina a cui era stata impedita la frequenza delle lezioni perché *"l'aula Bottazzi può ospitare solo 250 studenti"*. Per Delrio, *"gli allievi esclusi potranno seguire il corso a maggio"*.

Infine, come promesso in campagna elettorale, *"tra circa un mese cominceranno le* ***operazioni chirurgiche simulate su manichini*** *nelle aule per la teledidattica a Sant'Andrea delle Dame"*. E agli studenti che a settembre proveranno l'**accesso ai corsi a numero chiuso** della Facoltà il preside svela una novità: *"Le domande di cultura generale saranno circoscritte alle notizie pubblicate sulla stampa tra il 4 e il 28 agosto di quest'anno"*.

Paola Mantovano

ApriLeFacoltà fa tappa a Caserta

Platea femminile per Psicologia e Studi Politici

Presenze ridotte alla terza tappa di *ApriLeFacoltà* –il ciclo di appuntamenti della Sun rivolto agli studenti delle superiori – a causa di una protesta della Filiera Bufalina che ha bloccato l'accesso all'autostrada da Napoli a Caserta, e forse anche a causa delle gite scolastiche organizzate in questo periodo dell'anno. Circa un centinaio i ragazzi presenti il 17 aprile nell'Aula Magna, nell'aulario del Polo scientifico di via Vivaldi a Caserta, pronti ad assimilare quante più informazioni possibili sui corsi di laurea afferenti alle Facoltà di Psicologia e Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet". La percentuale degli uomini presenti in aula è bassissima, se ne contano quattro o cinque. Sembra che il fascino della Psicologia colpisca, per la maggioranza, molte donne, arrivate a Caserta prettamente per questo corso di laurea; poche sono interessate a Studi politici, alcune non sapevano nemmeno che la presentazione si sarebbe svolta nella stessa aula. L'hanno appreso all'entrata, dove alcuni studenti di Scienze hanno messo in piedi uno stand per la distribuzione di materiale informativo. Per Psicologia, nessuno stand, le brochure sono poi state distribuite ai presenti in aula. "*I ragazzi hanno bisogno di consigli e di capire, seppur a livello generale, in cosa consiste il fatidico cambiamento tra scuola e università* – ci dicono **Francesco Delle Curt**i e **Giovanna Tedeschi**, responsabili dell'orientamento per la Facoltà di Scienze che hanno pensato bene di cominciare a distribuire materiale relativo alla Facoltà da loro frequentata il giorno precedente la presentazione della stessa, prevedendo il flusso di ragazzi in visita al complesso scientifico – O*ccorre spiegare loro gli esami e soprattutto le finalità dei singoli corsi di laurea, oltre a illustrare gli sbocchi occupazionali".*

*"**La Sun è da sempre attenta al nuovo**, ed è in questo senso che sviluppa percorsi di formazione e ricerca competitiva e al passo con i tempi* – ha detto il Pro-rettore prof. **Mario De Rosa** nel suo intervento iniziale, che è stato un quadro generale del Secondo Ateneo – *Voi studenti siete la linfa vitale dell'Università, e l'Università è un ambiente nel quale dovrete vivere per quattro o cinque anni".* Dopo i saluti iniziali, si passa alla presentazione delle singole Facoltà, con illustrazioni e spiegazioni dei Presidi e dei responsabili all'orientamento. Rispettivamente il Preside **Gian Maria Piccinelli** e la prof.ssa **Rosanna Verde** per la Facoltà "Jean Monnet", la Preside **Alida Labella** e il prof. **Giorgio Caviglia** per Psicologia.

Studi Politici internazionale e multidisciplinare

La sede della **Facoltà di Studi Politici** – il complesso monumentale del Belvedere di S. Leucio - è il suo fiore all'occhiello anche se, come dice il Preside Piccinelli, "*sia per agevolare gli studenti che per rispettare quel gioiello di S. Leucio che non è stato pensato per accogliere grandi numeri**, i corsi per la laurea triennale si svolgono in via Vivaldi**".* Con l'aiuto di slide, la prof.ssa Verde, docente di Statistica, illustra ai ragazzi i corsi attivi e i profili dei corsi di laurea: *"il nostro obiettivo è formare esperti che operino in ambito pubblico, sociale, etc. La Facoltà si avvale di **un corpo docente giovane** e, di conseguenza, più vicina allo studente, vanta un'organizzazione interattiva e un contatto diretto*", e invita tutti coloro che avessero delle domande, durante tutto il periodo che anticipa la loro scelta di studi, a contattarla per ogni chiarimento. *"**I ragazzi*** – ci dice la prof.ssa Verde – *hanno bisogno di conoscere l'offerta sul territorio, gli sbocchi occupazionali reali. **Sono attenti al mercato del lavoro** e vogliono capire quale può essere la scelta che li faccia entrare in questo mondo in tempi brevi. A mio parere, la Facoltà di Studi Politici offre una preparazione variegata e una cultura multidisciplinare, in un'ottica di internazionalizzazione*". La formazione di base è il punto di partenza anche secondo il prof. Piccinelli che aggiunge*: "a Caserta, c'è **un Ateneo in crescita**, i ragazzi oggi hanno manifestato grande curiosità".* In effetti, gli studenti in aula seguono attentissimi in un rispettoso silenzio.

"Psicologi non si nasce, si diventa"

Veniamo ora al sogno della maggioranza delle ragazze presenti: diventare psicologa o psicoterapeuta e svolgere questa attività in uno studio privato. "*Psicologi non si nasce, si diventa. Dopo un percorso lungo e articolato* –illustra la Preside Labella, ben consapevole di quanto fascino esercitino gli studi della Facoltà che guida. – *E' naturale che si nasca con potenzialità che, però, devono essere strutturate...Diventare psicologo significa sfruttare sé stesso per entrare in contatto con gli altri, diventa dunque importante lavorare su sé stessi, logicamente con il supporto dei docenti".* Gli sbocchi professionali di un laureato in Psicologia: "***non c'è solo l'ambito clinico, che, per altro, è uno spazio ormai saturo*** – continua con molta chiarezza la Preside –*le possibilità spaziano dal campo giuridico, a quello riabilitativo, medico, del lavoro, scolastico. Dopo la laurea, è lo psicologo che deve organizzare il suo lavoro, in quanto è un operatore che si modula in relazione alle offerte sociali*". Il prof. Caviglia si sofferma sulle **differenze tra il titolo triennale e quello magistrale**: *"un laureato triennale potrà accedere all'albo B, lavorerà sempre a programmi che prevedono l'affiancamento ad uno psicologo iscritto all'albo A...".*

Il bisogno di praticità dei ragazzi si desume da una domanda che arriva dal pubblico. "***Com'è la giornata tipo di uno studente universitario?"*** chiedono. "*C'è una forte differenza con la scuola* – specifica subito Piccinelli – *Adesso siete abituati a stare in classe cinque ore al giorno. **Cambia il ritmo e cambia anche il metodo di studi**: le giornate scandite da interrogazioni più o meno programmate diventeranno semestri di studio con verifiche finali. Verifiche che presuppongono, alla base, uno studio organico di argomenti vasti, esposti in maniera sistemica. Il mio consiglio, e quello dei docenti, è quello di **seguire anche i corsi per i quali non è richiesta la frequenza obbligatoria**, anche se sarebbe molto più comodo starsene a casa a studiare in pigiama, facendosi passare gli appunti da qualche amico*". La giornata dello studente di Psicologia: "*visto l'elevato numero di iscritti presso la Facoltà, i corsi sono sdoppiati; dunque **lo studente segue a giorni alterni***". Non manca qualche considerazione sull'evidente **mancanza di spazi.** *"Stiamo cercando di ovviare alle carenze strutturali* - dice la Labella – *I lavori all'Ufficio delle Ex Poste, la nostra nuova sede, sono già partiti. Lì, sarà insediato **un mini campus** universitario con laboratori ed anche un asilo nido, che costituirà una valida esperienza di campo per i nostri studenti oltre che una comodità per i dipendenti con figli".*

Non poteva mancare, ovviamente, un'ampia parentesi dedicata i temuti test d'ammissione. L'ingresso a Psicologia passa per una selezione abbastanza dura visto che i **posti sono 600** e, ogni anno, si presentano in media **circa 1700 persone**. "*I test si svolgeranno al Palapartenope di Napoli e consistono in domande di logica, cultura generale e problem solving. La data non è ancora stata decisa, ma pensiamo sia diversa da quella scelta dalla Facoltà napoletana per dare la possibilità, a chi volesse, di partecipare ad entrambe le prove. Anche se* – specifica la Preside – *il **nostro corso di laurea tende a formare uno psicologo con abilità a lavorare nel sociale, nel campo della salute e del benessere a differenza del percorso di studi proposto a Napoli**, più circoscritto all'ambito clinico*". Qualche chiarimento finale su una branca che appassiona molti o quanto meno incuriosisce: la **Psicologia giuridica** *"che*–chiarisce dalla Preside – *non è la Psicologia criminale. E' quella applicata alla legge, quella che riguarda separazioni, affidamenti, capacità d'intendere e di volere, etc....".*

Sembra che la mattinata abbia fornito un quadro generale di grande aiuto alle studentesse e, in alcuni casi, è servito a farle tornare un po' con i piedi per terra. "*Ci sono pochi sbocchi lavorativi* – commentano le ragazze del liceo socio-psico-pedagogico "Manzoni" di Caserta – *Si è parlato di psicologo giuridico e della figura dello psicologo all'interno della scuola, ma per adesso non c'è! Non esistono proprio queste figure...".* "*Abbiamo capito che per diventare psicologhe bisogna studiare tanto* - dicono **Santa Vagliviello** e **Valeria Sestito**, al quinto anno sempre del liceo Manzoni – ***Diventare psicoterapeuta e aprire uno studio poi è quasi impossibile!..*** *In questa Facoltà, ci sono solo due corsi di laurea specialistica, la scelta è limitata. E se vuoi studiare altro o se non passi l'esame di ammissione?".* Alcune sono deluse dalla giornata: *"ci avevano assicurato che avremmo visitato le aule e i laboratori, e invece, dopo le spiegazioni dei professori, è finito tutto. Non abbiamo visto nulla*". Altro dilemma che spesso assilla i ragazzi è **conciliare i propri gusti e le richieste del mercato del lavoro**. "*A me piacciono le materie letterarie* – ci dice **Federica Gallo**, diciottenne di Napoli – *ma tutte le Facoltà che preferisco sembrano ambigue. Nessuna ha un senso di praticità*". Federica, insieme alla sua amica di classe **Giulia Abate**, è testimone del bisogno di orientamento dei ragazzi: il liceo classico che frequentano – l'Umberto di Napoli – non ha partecipato ad alcuna giornata di orientamento di *AprileFacoltà*, e così ci hanno pensato loro, prenotandosi di loro iniziativa. "*Non ho avuto una buona impressione della Facoltà* – dice Giulia - ***Non ci hanno mostrato le aule, né i laboratori**...credo che Psicologia sia un bel corso di laurea per le materie che si studiano, ma purtroppo non vedo alcuna prospettiva".*

Maddalena Esposito

Un incontro interattivo ad ApriLeFacoltà

Economia, una Facoltà giovane e di elevata professionalità

Lezioni brevi, pratiche ed interattive. I docenti delegati all'orientamento della Facoltà di Economia, hanno presentato in un modo molto accattivante i Corsi di Laurea attivi presso la sede di Capua, agli studenti delle scuole superiori accorsi nel complesso dell'ex Caserma Fieramosca, il 20 aprile, per la giornata di orientamento '*ApriLeFacoltà*'.

Una lezione di Marketing e comunicazione del prof. **Enrico Bonetti**, docente di Marketing, ha introdotto il Corso triennale **in Economia aziendale**. Bonetti, con l'uso di slide ed esempi pratici, ha fatto in modo che il grado di interesse della platea restasse a livelli medio-alti per tutta la durata del suo intervento. "*Come distinguiamo una buona pubblicità da una cattiva? Secondo voi, a cosa serve una campagna pubblicitaria?*". Gli esempi della campagna di comunicazione adottata dalla 'Perugina' (con l'uso del tubo ideato al posto dell'usuale scatola per cioccolatini) e della catena di ipermercati 'Lidl' hanno fatto risvegliare la curiosità anche in quella parte, seppur minima, di coloro che partecipano a queste giornate di orientamento trascinati dalle attività della classe. Il prof. **Mario Valenzano**, docente di Diritto tributario, nell'introdurre il Corso di laurea triennale in **Economia e legislazione d'impresa** ha spiegato il significato della professione di commercialista sottolineandone le peculiarità. Spesso gli studenti, condizionati da passaparola non veritieri, non comprendono in pieno il ruolo di un libero professionista quale il commercialista che presta servizi alle aziende dall'esterno. "*Il Corso di Laurea in Economia e legislazione d'impresa avvia alla libera professione di commercialista, consulente d'azienda, etc. Queste sono figure che curano essenzialmente la politica fiscale dell'impresa* – dice Valenzano – *Secondo voi, perché le aziende italiane si trasferiscono in Polonia?...".* Si fa cenno anche alle difficoltà a ritagliarsi uno spazio nella professione che assicuri di poter vivere di questo lavoro. Ma –conclude il professore- "*non lasciatevi spaventare dal mercato del lavoro. Bisogna, innanzitutto, essere bravi nella specializzazione che scegliete*".

La prof.ssa **Mussolino** conclude questa carrellata sui Corsi di laurea soffermandosi su **Economia e commercio**, sempre con lo sguardo rivolto verso l'attualità. "*Si parla di aumento del prezzo del petrolio* – dice la professoressa – *ma quali sono le conseguenze sulle famiglie, sulle imprese e sui singoli?".* E ancora *"Cos'è cambiato dopo l'entrata nell'euro?*". Un accenno anche al corso di laurea triennale in **Scienze del turismo**, interfacoltà con Lettere, per il quale si registrano un aumento di iscritti ogni anno. "*In Italia* – dice il prof. Valenzano – *abbiamo molti più musei e opere d'arte che in tanti altri Paesi d'Europa, ma non c'è un ciclo economico che parta da questa risorsa...".*

Una carrellata utile a spiegare alle future matricole cosa vuol dire studiare ad Economia. *"Bisogna che i ragazzi abbiano chiari gli sbocchi occupazionali* – ci dice il prof. Bonetti – *Con la riforma,* ***sono obbligati ad anticipare le loro scelte*** *in quanto, dopo i primi tre anni, devono già indirizzarsi verso un percorso di studi più specialistico. Devono, quindi, poter usufruire di informazioni selezionate, per avere le idee chiare".* Ma perché dovrebbero scegliere di studiare Economia alla Sun? "*Prima di tutto, perchè la Sun è un* ***ateneo giovane****, con* ***docenti altrettanto giovani*** *con i quali, anche grazie al numero ridimensionato di iscritti, si riesce ad avere un rapporto diretto. Tutti noi abbiamo un indirizzo e-mail che controlliamo quotidianamente (io, personalmente, rispondo anche alle richieste o domande più banali), e poi è* ***una Facoltà con elevate professionalità****. Vorrei sottolineare, in ultimo, che la Sun è al sesto posto in una classifica a livello nazionale che prende in analisi il numero dei laureati occupati. Voglio dire:* ***se i laureati della Sun trovano presto lavoro, ci sarà pure un buon motivo****! Io stesso porto avanti una serie di collegamenti con le aziende e, periodicamente, se mi chiedono qualche bravo laureato, sono pronto a proporlo...".* Ma qual è il primo passo del tanto osannato passaggio tra scuola e università? "*Il primo passo è un cambiamento del metodo di studi. Se vogliono trovarsi bene,* ***devono smettere di imparare a memoria*** *perché lo studio universitario è fatto di comprensione e analisi. Anche il Diritto, una materia che tutti sono convinti vada studiata a memoria, va invece interpretata!".*

A questo punto, vediamo cosa pensano i diplomandi dell'incontro. "*E' stata una iniziativa positiva* – dicono **Francesco Barbato** e **Davide Ballaccio**, al quinto anno del liceo scientifico 'Miranda' di Frattamaggiore – *ci è piaciuta molto la lezione di Marketing, perché abbiamo capito che si studiano argomenti legati alla realtà".* D'accordo i suoi compagni. "*Mi sembra che questa sia una facoltà molto indirizzata al mondo del lavoro* – dicono soddisfatti **Giuseppe** e **Katia**, sempre del 'Miranda' – *ci hanno forniti le informazioni che ci aspettavamo e sono stati molto più dettagliati di altre Facoltà, come Ingegneria*". **Maria** e **Stefano** si aspettavano: "*una visita guidata alla struttura* – ci dicono – *magari nelle aule o in qualche laboratorio di informatica".* In linea di massima sono tutti contenti delle ore trascorse in giro tra le mura accademiche, compresa la prof.ssa **Maria Buonomo** che li ha accompagnati. "*Quando i ragazzi entrano nelle Facoltà, si sentono più sicuri* – spiega la docente–*Hanno bisogno di vedere per comprendere come sarà la vita da studenti universitari*".

Maddalena Esposito

6 borse di studio per giovani laureati dalla Provincia di Caserta

L'Assessorato all'Università della Provincia di Caserta ha bandito una selezione per l'attribuzione a **6 giovani laureati** presso la Seconda Università residenti nella provincia di Caserta di altrettante borse di studio ognuna dell'importo di 5 mila euro (durata 7 mesi). La scadenza per la presentazione delle domande è il **10 maggio**.

I temi ed i destinatari delle borse di studio: "*La regolamentazione provinciale di contabilità e la disciplina dei contratti*" (laurea in Giurisprudenza); "*Modelli e strumenti alternativi di risoluzione delle controversie per i processi di integrazione sociale e di cittadinanza nella provincia di Caserta*" (laurea in Giurisprudenza o Economia); "*Conservazione e Diffusione della Biodiversità in provincia di Caserta"* (Laurea in Biotecnologie, Scienze Biologiche o Scienze Naturali); "*Ricerche in campo oncologico riguardanti sia ricerche su meccanismi di azione dei farmaci sia la sperimentazione di protocolli terapeutici mirati"* (Laurea in Medicina); "*Elaborazione di un repertorio dei beni culturali del litorale Domitio e analisi critica dei dati"* (Laurea in Conservazione dei beni culturali); "*Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunità"* (Laurea in Psicologia).

La selezione è per titoli e colloqui. Maggiori informazioni sul sito www.provincia.caserta.it.

CONVEGNO

Ospedali Psichiatrici Giudiziari e responsabilità degli operatori

"Siamo ormai una specie di dinosauro", commenta il dott. **Salvatore De Feo**, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli, riferendosi alla situazione degli Opg in Italia. La struttura napoletana, intanto, accoglierà l'11 e 12 maggio, il secondo Convegno Nazionale di Studi su ***"La responsabilità professionale degli Operatori Psichiatrici"***, iniziativa organizzata in collaborazione con la Seconda Università (Facoltà di Psicologia e Medicina –cattedre di Clinica Psichiatrica e di Medicina Legale-).

Il Convegno vedrà tra i chairman i professori **Mario Maj**, Direttore della Clinica Psichiatrica della SUN e Presidente della Società Mondiale di Psichiatria, e **Lorenzo Chieffi**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza della SUN. Interverranno nel dibattito docenti universitari della Seconda Università, del Suor Orsola Benincasa, della Sapienza e dell'Università della Calabria, ma anche esponenti del mondo giudiziario, ed operatori del settore sanitario.

"*Noi operiamo puntando la nostra attenzione verso l'essere umano e quindi-* spiega De Feo- *cerchiamo di aprirci a tutte le realtà civili, ed in particolare, al mondo accademico. Il Convegno, infatti, rappresenta un momento d'incontro e di studio non rivolto soltanto agli operatori psichiatrici in questo tipo di strutture, ma, più in generale, a chiunque abbia a che fare col disagio mentale".*

Le due giornate di studio sul tema della responsabilità professionale in ambito psichiatrico sono, dunque, rivolte a diverse figure di operatori: dagli psichiatri agli psicologi, dagli infermieri ai tecnici di riabilitazione psichiatrica, dagli educatori professionali per adulti agli psicoterapeuti. Maggiori informazioni sul sito www.opgnapoli.135.it

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI
COMITATO CENTRO STORICO UNESCO
COMITATO CITTA' ANTICA

IL CENTRO STORICO UNESCO DI NAPOLI: RESPONSABILITÀ A CONFRONTO

Convegno internazionale

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Presidente del Convegno: GERARDO MAROTTA, Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Comitato d'Onore
ALDA CROCE, FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, ANGERIO FILANGIERI, FRANCESCO LUCARELLI, MARIA CARMEN MORESE, JOSÉ VICENTE QUIRANTE, LISA CARLA RAY, DANIÈLE ROUSSELIER

Napoli, Palazzo Serra di Cassano - via Monte di Dio, 14
4-5 Maggio 2007

In accoglimento di vibrato appello sottoscritto da personalità della cultura, magistrati, docenti universitari, rappresentanti di ordini professionali, di associazioni e fondazioni, professionisti, il Consiglio comunale di Napoli, nella seduta del 7 febbraio 2006, con riguardo all'intollerabile degrado del Centro Storico di Napoli, approvò all'unanimità apposita mozione, evidenziando *"che il Centro Storico della città di Napoli costituisce una realtà unica al mondo, in quanto si distingue nettamente per l'insediamento greco-romano che esso custodisce con le sue* **insulae** *e l'impianto viario risalenti al V secolo a. C., conservatisi integri e tuttora vissuti, per la vetustà delle sue fabbriche, per il dissesto del sottosuolo, per la zona ad elevato rischio sismico in cui si colloca, per le condizioni economiche dei pur industriosi ceti popolari che vi abitano; che, pertanto, per il suo eccezionale interesse e per costituire un giacimento unico, è stato proclamato dall'UNESCO, nel 1995, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, da trasmettere integro alle generazioni future".*
Ciò premesso, il Consiglio Comunale auspicò che *"Il Governo nazionale adottasse una particolare fiscalità di vantaggio in favore degli interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del Centro Storico di Napoli"*. Interventi, questi, sollecitati dall'art. 151 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e ai quali, prima ancora, col chiesto e ottenuto riconoscimento, lo Stato italiano si era obbligato verso la comunità internazionale ai sensi degli artt. 4 e 5 della Convenzione UNESCO, sottoscritta a Parigi il 16 novembre 1972, e ratificata dal nostro Paese.
Di tale mozione, il Sindaco di Napoli, on. Rosa Russo Iervolino, si è fatta pubblicamente interprete presso il Governo, fin da prima della sua rielezione, sottolineando il ruolo essenziale, oltrechè strategico, del Centro Storico.
Con l'Assise internazionale ora indetta, di cui al programma che segue, si chiamano le Autorità dell'UNESCO a sensibilizzare – conformemente alla *mission* dell' Agenzia delle Nazioni Unite – il Governo italiano. Di modo che, ad oltre dieci anni dal riconoscimento al Centro Storico di Napoli e a scongiurarne l'eventuale revoca, sia onorato l'obbligo della conservazione e valorizzazione di tale antico e prezioso contesto urbanistico, attraendovi le necessarie risorse mediante un'appropriata e adeguata normativa di sgravi fiscali e contributivi.

Giovedì 3 maggio 2007, ore 11.00

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

Istituto Italiano per gli Studi Storici, Napoli - Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce, 12

Presiede: MARTA HERLING
Intervengono: ALDO DE CHIARA, MARIO DE CUNZO, AUGUSTO DE LUZENBERGER, ALDO LORIS ROSSI

Venerdì 4 maggio 2007, ore 16.00

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

I

Presiede: RAFFAELE RAIMONDI, Comitato Centro Storico UNESCO

16.00 MAURIZIO IACCARINO, Comitato Città Antica
Le Ragioni del Convegno
16.15 GIULIO PANE, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Il Centro Storico UNESCO di Napoli
16.45 EDOARDO COSENZA, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
La sicurezza statica
17.00 MARIO MIGLIORE, Seconda Università degli Studi di Napoli
Approccio interdisciplinare di interventi
17.15 UGO DOVERE, Ufficio Beni Culturali della CEI, Roma
La tutela artistica ed architettonica del Patrimonio della Chiesa a Napoli
17.30 ADRIANO GIANNOLA, Fondazione Banco di Napoli
Restauro ed indotto: occupazione, turismo culturale, commercio e artigianato
17.45 GIOVAN BATTISTA DE' MEDICI, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Le infrastrutture ed il sottosuolo
18.00 FRANCESCA QUADRI, Ufficio Legislativo Ministero per i Beni e le Attività Culturali
L'Unione Europea e la fiscalità di vantaggio. Il caso Napoli
18.15 Pausa caffè

II

Presiede: FELICE LAUDADIO, Assessore al Centro Storico

18.30 GUIDO DONATONE, Presidente di Italia Nostra sezione di Napoli
Il contributo di Italia Nostra alla valorizzazione del Centro Storico
18.45 LUCIO MINERVINI, Avvocato
Aggiornamento del rapporto 2004
19.00 Tavola rotonda: *il Centro Storico zona franca urbana*
Moderatore: ANTONIO PALMA. Partecipano i parlamentari GIANCARLO LAURINI, GIUSEPPE OSSORIO, NELLO PALUMBO, MARCELLO TAGLIALATELA

Sabato 5 Maggio 2007, ore 9.30

GESTIONE DEI SITI UNESCO E DOVERI DELLO STATO ITALIANO: IL CASO NAPOLI

Presiede: GIOVANNI PUGLISI, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

9.30 Giulio Pane
Filmato: *Centro Antico. Nuovi problemi*
10.00 STEFANO DE CARO, Sovrintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania
Il Centro Storico UNESCO di Napoli. Recupero e Valorizzazione nel decennio 1996–2006
10.30 FRANCESCO BANDARIN, Direttore del Centro del Patrimonio dell'UNESCO, Parigi
I siti del Centro del Patrimonio UNESCO: onori ed oneri
11.00 DINU BUMBARU, Segretario Generale ICOMOS, Parigi
The conservation of the world's historic sites
11.30 RAY BONDIN, Presidente del Comitato Città storiche dell'ICOMOS, Parigi
Problemi di gestione delle città storiche
12.00 MOUNIR BOUCHENAKI, Direttore Generale ICCROM, Roma
Gestione e conservazione/restauro dei monumenti
12.30 TIZIANA IORIO, Comitato Città Antica
Cittadinanza propositiva nella gestione del sito UNESCO
12.45 Presiede: TIZIANA IORIO, Comitato Città Antica
Presentazione della Carta sulla Protezione e Valorizzazione del Centro Storico UNESCO di Napoli.
La Carta sarà presentata alle Autorità preposte alla gestione e valorizzazione del sito: Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Presidente della Giunta Regionale della Campania, Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Presidente della Giunta Provinciale di Napoli, Presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Sindaco di Napoli, Presidente del Consiglio Comunale di Napoli, Soprintendente per Beni Archeologici delle provincie di Napoli e Caserta, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Napoli.

Comitato Organizzatore
EDOARDO BENASSAI, PAOLO DE SANCTIS, ADRIANA DRAGONI, MARTA HERLING, FRANCESCO IANNELLO, GIOVANNI LUBRANO DI RICCO, LUCA MIGLIORE, RAFFAELE RUSCIANO

Segreteria
RAFFAELE RUSCIANO
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
segreteria@iisf.it -tel. +39 3487097066

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14
tel. +39 0817642652 / +39 0817641215 - fax +39 0817642654

Istituto Italiano per gli Studi Storici
Palazzo Filomarino - Via Benedetto Croce, 12
tel. +39 0815517159 / +39 0815512390 - fax +39 0815514813
istituto@iiss.it

ECONOMIA SUN

Gli studenti sul trasferimento della nuova sede

Va meglio ma mancano il laboratorio, la biblioteca, una mensa ed il parcheggio

Dopo il trasferimento della biblioteca e del laboratorio di informatica, sarà definitivamente ultimata la nuova sede della Facoltà di Economia, in Corso Gran Priorato di Malta, dove gli studenti seguono già tutti gli insegnamenti. Vediamo cosa pensano della nuova struttura, di gran lunga migliore di quella in piazza Umberto. *"**Il passaggio** dalla vecchia alla nuova sede **è lentissimo!*** –dice **Giuseppe de Matteis**, al terzo anno di Economia aziendale – *E' vero che in questa nuova struttura si sta molto meglio ma**...il laboratorio di informatica non è ancora operativo**, le aule continuano ad essere piccole, **non c'è una mensa né un parcheggio** per noi studenti! Direi che tutto ciò non è in linea con le tasse che paghiamo. Io pago mille euro l'anno e mi ritrovo ad avere questi disagi..."*. *"Sono di Napoli* – racconta **Davide**, al primo anno di Scienze del Turismo – *Ho scelto di studiare al Secondo Ateneo perchè la Facoltà non prevede test di selezione per l'accesso. **Arrivare con i mezzi pubblici a Capua è un problema**, i collegamenti con Napoli non sono dei migliori. Sono costretto a prendere l'auto ogni giorno ed a pagare il parcheggio"*. Ad Economia, il laboratorio di Informatica è necessario. *"Ci sono tanti **corsi da un credito che si svolgono nel laboratorio di Informatica*** – informa **Elpidio Natale**, rappresentante degli studenti – *Per alcuni corsi, come quello di Statistica, le applicazioni al computer non si eseguono al momento e, per ora, **la prova di Informatica si è trasformata in un questionario scritto**"*. *"Qualche tempo fa, era partito un **sistema wireless** che permetteva di collegarsi alla rete Internet da ogni punto della Facoltà* – dice **Tommaso Moretta**, altro rappresentante – ***ma è stato subito bloccato** per questioni che riguardano la privacy. Tuttora il trasferimento del laboratorio di Informatica procede a rilento e anche quello della **biblioteca**. Bisognerebbe, senza dubbio, accelerare i tempi"*. *"La nuova sede è molto più ampia* – afferma **Luigi Giusti** – *ma comunque non è pensata per il numero degli iscritti. **Ci sono cortili interni grandissimi ma nemmeno una panchina!** E poi, **manca un servizio bouvette** che, a mio avviso, fungerebbe da luogo di aggregazione"*. Al posto della bouvette, ci sono **distributori automatici** ma, a quanto pare, **non c'è quello per il caffè** e, come sostengono **Vincenzo** e **Luisa**, iscritti al secondo anno di Economia aziendale, *"**a metà giornata è finito tutto**"*. Secondo Moretta, *"sono tutte problematiche per la cui risoluzione **bisogna sensibilizzare l'Ateneo** e non la Facoltà. Noi, sia come rappresentanti che come studenti, abbiamo un buon rapporto con il Preside prof. **Vincenzo Maggioni**, riusciamo a parlargli ed esporre le richieste dei ragazzi. Ma, per alcune nostre necessità, bisogna sempre aspettare i finanziamenti dell'Ateneo, senza i quali non si risolve nulla"*. *"L**e aule non sono spaziose*** – dicono **Giovanni Tessitore** e **Roberto Fabozzi**, entrambi al secondo anno di Economia – *Certo c'è una grande differenza con la vecchia sede, ma ci sono tante cose da aggiustare"*. Un'altra lamentela di molti: **il Laboratorio di Inglese è unico** per tutti i Corsi di laurea afferenti alla Facoltà. *"**Saremo più o meno trecento in un'aula** che può contenere la metà degli studenti"*, sottolinea **Giuseppe.**

Aule sovraffollate anche per gli studenti di **Scienze del turismo**, corso inter-facoltà con Lettere. I ragazzi, per il secondo semestre, seguono le lezioni nella sede a Capua. *"I corsi non sono obbligatori, ma fortemente consigliati* –riferiscono **Daniela** e **Giuliano**, studenti al primo anno – *è difficile prendere posto. **Bisogna arrivare sempre in anticipo**, **l'aula D è sempre strapiena**. Ma non possiamo seguire in un'altra aula, visto il numero degli studenti?"*. **Lelio** e **Maria** sono al primo anno di Scienze del turismo, e paragonano la sede della Facoltà di Lettere a S. Maria Capua Vetere con questa di Capua. *"Sicuramente migliore* – ci dicono – *ma si nota subito che vanno riviste tante cose. Il problema principale sono le aule, anche qui se ne trovano da soli quaranta posti"*.

I commenti cambiano impostazione e diventano di taglio positivo se parliamo, invece, dell'**organico docente**. *"**Sono tutti validi e abbastanza disponibili*** –sostiene **Carlo Schiavone**, secondo anno del corso di laurea specialistica in Finanza per i mercati – *e si riesce sempre ad avere un contatto diretto con loro"*. Della stessa opinione, **Giulia** e **Claudia**, al terzo anno di Economia aziendale: *"I professori sono facilmente rintracciabili, **quasi tutti usano il servizio di posta elettronica**"*.

(Ma.Es.)

Gesti: un interessante programma Orientale-Regione Campania

Testi in doppia lingua per i ragazzi arabi e cinesi delle scuole medie

Testi di lingua italiana, storia e geografia pensati per i ragazzi arabi e cinesi delle scuole medie primarie. Il programma GE.ST.I., realizzato in collaborazione tra l'Orientale e la Regione Campania-Assessorato Politiche Sociali Pari Opportunità Immigrazione-Emigrazione, è stato illustrato il 23 aprile al Palazzo del Mediterraneo, alla presenza del Rettore **Pasquale Ciriello**, dell'Assessore **Rosa D'Amelio**, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale **Alberto Bottino**, con interventi della prof.ssa **Luigia Melillo**, coordinatrice del progetto, di esponenti della comunità cinese, di **Muhamad Saady**, Consulta dell'Islam Italia e di **Antonella De Bernardo**, insegnante della scuola media di Terzigno.

I volumi, che verranno distribuiti dal prossimo anno scolastico in tutte scuole medie campane che hanno studenti extracomunitari, sono studiati per consentire ai giovani stranieri di poter conoscere la lingua, la storia e la geografia italiana senza perdere il rapporto con il loro paese d'origine.

*"La scuola e la società devono fondarsi sul **dialogo interculturale** e i libri di testo costituiscono strumenti fondamentali per la comunicazione e comprensione tra mondi e culture diverse-* ha detto l'assessore D'Amelio- *I testi prodotti sono 'GE.ST.I.' niente affatto simbolici bensì **segni concreti** del nostro lavoro e del nostro impegno e della rilevanza attribuita alla completa inclusione nella comunità campana della comunità migrante*".

L'iniziativa, partita due anni fa, cui hanno partecipato i docenti dell'Orientale **Maurizia Sacchetti** e **Bartolomeo Pirone**, ha portato alla realizzazione di due testi in italiano-cinese (*Quaderno d'italiano* e *La storia*), in programmazione il terzo volume di geografia diretto ai giovani cinesi ed gli stessi testi in lingua italiano-arabo. "*Non si tratta di testi semplificati e tradotti-* aggiunge l'Assessore- *ma di testi ideati e curati nella doppia lingua per veicolare in maniera diretta ed integrata i diversi contenuti*".

Utilizzare in un solo testo di Italiano la doppia lingua permette, infatti, ai giovani di madre lingua cinese di comprendere più facilmente l'italiano potenziando allo stesso tempo il mantenimento della lingua d'origine. Mentre il testo di storia, sempre in doppia lingua, amplia il programma ministeriale aggiungendo alla storia occidentale un excursus di storia della Cina, includendo anche una serie di immagini ed un cd rom per semplificarne la comprensione.

Sono oltre 136 mila gli immigrati in Campania, 75mila dei quali risiedono nella sola città di Napoli. Crescente è il trend d'iscrizione dei giovani immigrati di terza generazione negli istituti d'istruzione pubblica, con numeri che si aggirano interno alle 3235 allievi di scuole elementari fino ai 1532 delle scuole medie superiori. Numeri che però lasciano dubitare del sistema di comunicazione finora adottato se si pensa che fra gli studenti delle superiori l'80% sceglie gli Istituti Tecnico-professionali e sette studenti su dieci sono in ritardo con gli anni. *"La presenza degli alunni stranieri in progressivo aumento, è ormai un dato strutturale del nostro sistema scolastico* - spiega la prof.ssa Melillo- *E **rappresenta un'occasione straordinaria di inclusione e di equità**, ma soprattutto di ripensamento della nostra scuola, dando 'senso' ad un ampliamento delle prospettive culturali*".

La prof.ssa Melillo, docente di Storia della Medicina, come Delegata del Rettore per i rapporti con la scuola, sottolinea il crescente impegno dell'Ateneo nell'interazione con le scuole campane, iniziato già alcuni anni fa con il progetto sperimentale *'Italiano come Lingua 2'.* "*Compito dell'Università è interagire con una scuola che investe sui giovani migranti, sulle loro intelligenze-* sottolinea la docente- ***Compito precipuo dell'Orientale**, che forma all'incontro di culture attraverso la conoscenza reciproca, è **fornire le relative esperienze**"*.

Formazione continua, supporto ed aggiornamento dei docenti delle scuole con presenza di extracomunitari immigrati, fornire propri laureati con funzioni di mediatori culturali, ampliare l'offerta di corsi di L2 per immigrati adulti, intervenire sulle tematiche relazionali e di cura della salute, per rispettare le identità culturali di provenienza: questi sono alcuni degli impegni che l'Orientale ha assunto in questa direzione.

(Va. Or.)

Stage e tirocini per un contatto anticipato con il mondo del lavoro

"E' un'esperienza pratica molto importante per gli studenti. Inoltre, li aiuta a capire se è davvero quello il lavoro che intendono svolgere in futuro. Quindi, li spinge anche a pensare in quale settore si vogliono inserire", spiega la dottoressa **Cristina Esposito**, responsabile dell'Ufficio Stage e Tirocini (la sede è in via Mezzocannone, 99), il servizio attivato dall'Ateneo che risponde alle esigenze imposte dalla Riforma e che consente allo studente di dedicarsi a questa attività –per uno o più mesi- per ampliare la sua formazione universitaria integrandola con una esperienza sul campo.

I nominativi degli studenti e dei neo laureati (nuovo e vecchio ordinamento) che si rivolgono all'Ufficio vengono immessi in un database dal quale vengono di volta in volta selezionati in base al numero di esami sostenuti e alle esigenze richieste dall'ente prescelto. Inoltre, il referente per gli stage del Corso di Laurea, o il tutor per i laureati, considera anche l'attinenza tra il progetto formativo proposto dall'ente ed il curriculum studiorum dello studente. E non è difficile trovare il percorso adatto per ogni candidato visto che sono davvero molte le convenzioni sottoscritte da L'Orientale: non solo enti pubblici (biblioteche, istituti culturali, comuni campani, consolati, scuole elementari, medie o superiori, musei, uffici della Prefettura, della Regione, della Provincia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Università stessa) ma anche numerose associazioni Onlus, O.N.G (Mani Tese o l'Unicef), teatri, sindacati, televisioni, giornali, aziende (Zelig o IDIS-Città della Scienza), cooperative, alberghi, case editrici (Marotta e Cafiero o la Liguori), la Caritas diocesana o cliniche private.

"Ogni studente viene inviato a svolgere ***lo stage in un ente che abbia attinenza con il suo percorso accademico*** - aggiunge la dott.ssa Esposito- *Per cui la percentuale di studenti soddisfatta del lavoro svolto è molto alta".* Alla fine di ogni periodo di tirocinio, infatti, ad ogni studente viene sottoposto un questionario e nell'80% dei casi il riscontro tra le aspettative dello studente e il lavoro svolto è positivo. "*Naturalmente*- dice Esposito- *c'è qualcuno che nutriva un'aspettativa diversa. A queste persone, quindi, il tirocinio serve a capire di dover cambiare ambito".*

Talvolta lo stage si trasforma anche in **un'opportunità lavorativa**. "*Alcuni ragazzi, ad esempio, hanno trovato lavoro presso l'hotel Parker o l'Ente per il Turismo. Altri sono riusciti, comunque, a prendere contatti in vista di un inserimento lavorativo*", conclude la dott.ssa Esposito.

L'esperienza di Sara allo Sportello immigrati della Less

Associazioni come la LESS-Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo-, sono sicuramente tra le mete più ambite dagli studenti stagisti. Svolgere un periodo di tirocinio nell'ambito di un progetto rivolto agli immigrati, è senza dubbio stimolante per chi ha studiato le lingue e le culture orientali ed europee.

Uno sportello informativo per gli immigrati a Santa Maria la Nova, una delle attività della LESS. "*Offriamo diversi servizi* - spiega **Marika Visconti**, rappresentante legale e presidente dell'Associazione- *fra cui uno sportello di assistenza e orientamento rivolto anche ai datori di lavoro: forniamo soprattutto aiuto linguistico ed organizzativo per il disbrigo di pratiche burocratiche -permessi di soggiorno o documenti ufficiali-. Inoltre, stiamo portando avanti un progetto per i richiedenti asilo e rifugiati, nonché diverse attività di sensibilizzazione. Per gli stagisti, dunque, non è difficile farsi coinvolgere perché lavorano a stretto contatto con gli immigrati e l'ambiente è molto vivace".*

Sono due i tirocinanti che si alternano presso lo sportello informativo (per un arco temporale che va da 70 ad un massimo di 150 ore) affiancando i mediatori culturali, anch'essi stranieri, responsabili del servizio.

I tirocinanti, provenienti in prevalenza dai Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Diplomatiche, "*più interessati e volenterosi vengono anche coinvolti in attività di ricerca* –aggiunge Visconti- *Alcuni che hanno deciso anche di svolgere il loro lavoro di tesi su tematiche riguardanti l'immigrazione. Stiamo, inoltre, lavorando ad un progetto di pubblicazione per il Comune e la Provincia di Napoli sulle storie di richiedenti asilo e di rifugiati, che vede coinvolti alcuni studenti che hanno svolto lo stage presso la nostra struttura".*

Non solo, dunque, una collaborazione di tipo formale ma l'incontro quotidiano con problemi concreti e con storie di vita vissuta che non possono che coinvolgere e far maturare i giovani anche sotto l'aspetto umano ed esperenziale.

Illuminante la testimonianza di **Sara Dienstbier**, giovane laureanda in Relazioni Internazionali che ha terminato, a fine marzo, le sue 100 ore di stage presso la LESS. *"E' stato un momento essenziale per integrare i miei studi*- racconta Sara- *ma anche un'esperienza importante dal punto di vista umano. Sono di Amalfi e vivendo la realtà ovattata di un paese dove non si vedono molti immigrati, non ero mai entrata in contatto con certe problematiche. Trasferirmi a Napoli e lavorare per l'Associazione mi ha consentito di allargare lo sguardo su nuovi orizzonti. Lo studio universitario è teorico e spesso asettico, mentre con questa esperienza ho avuto l'opportunità di formarmi ad una cultura del lavoro in questo settore. Molti stagisti vengono destinati alle biblioteche o ad Istituti Culturali, io speravo proprio di essere indirizzata ad un ente che operasse nel sociale. Mi ritengo fortunata perché non credo che un'attività archivistica o bibliotecaria mi sarebbe stata altrettanto utile".*

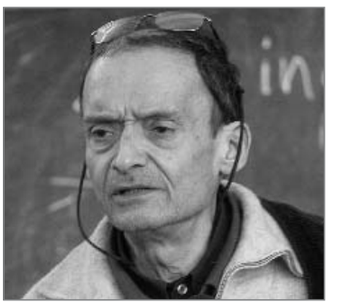
• Al centro con gli occhiali Sara Dienstbier

Sara, studentessa di inglese e tedesco, ha lavorato accanto a mediatori culturali dello Sri Lanka, dell'Ucraina e della Cina, nell'attività informativa dello sportello. Un impegno che ha svolto quotidianamente per un mese e mezzo con molta passione. *"All'inizio ero un po' spaventata perché avevo un concetto distorto degli immigrati che è quello trasmesso dai media, poi mi sono dovuta ricredere. Ho incontrato soprattutto persone provenienti dallo Sri Lanka, dall'Ucraina, dalla Cina e dai paesi arabi. In particolare gli srilankesi mi hanno sorpresa per la loro apertura e cortesia. Purtroppo manca un servizio di accoglienza degli immigrati, così si creano situazioni di abbandono e degrado sociale da cui scaturiscono poi i pregiudizi. Ho imparato che rispetto e solidarietà si esplicano concretamente nell'attivare i servizi loro necessari*".

Fra le attività che Sara ha avuto modo di svolgere alla LESS, anche un lavoro di ricerca sulle condizioni di vita, di lavoro e sulle difficoltà che incontrano i cittadini extracomunitari. I dati elaborati confluiscono in un database che viene poi consultato dall'Associazione per migliorare i servizi. *"Cercherò di applicare in futuro le esperienze vissute durante questo stage* - conclude Sara- *Adesso credo di continuare il mio percorso universitario con la Specialistica in Studi Europei. Sono sicura che, anche se in maniera indiretta, questo periodo di lavoro con la LESS mi è servito anche per ampliare i miei sbocchi lavorativi. Una volta laureata, infatti, non partirò da zero ma saprò già da dove cominciare, a quali associazioni o persone presentare il mio curriculum. Insomma, ho già una rubrica di contatti abbastanza fornita!".*

Valentina Orellana

Incontro con Oreste Scalzone



L'aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano si è aperta il 24 aprile per un ospite davvero d'eccezione: dopo il suo rientro in Italia dello scorso gennaio **Oreste Scalzone** è stato invitato per la conferenza *'Cattivi maestri- dal '77 alle nuove lotte globali'*. L'iniziativa è stata voluta da Officina 99, dal Laboratorio Occupato S.K.A., dall'Area Antagonista Campana e dal Collettivo Radioazione, nell'ambito della mobilitazione contro l'aumento delle tasse. Diversi gli studenti, non solo dell'Ateneo, presenti al dibattito.

Oreste Scalzone, uno protagonisti dei movimenti romani del '68 e tra i fondatori, insieme a Franco Piperno e Toni Negri, di Potere Operaio, fu condannato nel 1981 a 16 anni di reclusione per i reati di associazione sovversiva, banda armata e rapine. Rifugiatosi a Parigi, è rientrato in Italia in seguito alla prescrizione dei reati.

"In questi mesi mi sono trovato in una condizione privilegiata – inizia così il suo lungo intervento Scalzone- *passando da Terni o da Roma, ho avuto l'onore di avere un ascolto particolare che ho molto apprezzato. Tra le situazioni di incontro, quella di oggi assume un carattere particolare perché non si svolge in 'casa nostra', ad esempio una struttura occupata, ma in un Ateneo dove è presente una comunità di lotta. Per me questo è un elemento di novità e di interesse".*

Scalzone ha toccato diverse questioni: dalla condizione dei lavoratori nella società capitalista contemporanea a considerazioni di carattere più generale sul sistema e sulle ideologie. Le domande venute dal pubblico di giovani, invece, hanno interessato in particolare la trasmissione dei saperi. *"Questa questione veniva già affrontata come un dilemma nel '68*- risponde Scalzone- *ma il problema non può essere limitato alla rivendicazione di un sapere che non sia trasmesso per linee esoteriche, ma, come diceva Spinoza, bisogna far sì che il più gran numero di persone pensi il più intensamente possibile*"'.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Diploma d'Onore del Parlamento Europeo

UNIVERSITÄT WIEN

LA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE TRA UNIVERSALISMO E PLURALISMO

RELIGIONSPHILOSOPHIE ZWISCHEN UNIVERSALISMUS UND PLURALISMUS

Napoli, 4-5 maggio 2007
Palazzo Serra di Cassano
Via Monte di Dio, 14

Venerdì, 4 maggio 2007

I

Presiede: Vincenzo Vitiello (Salerno)

9.30 Apertura dei lavori: Gerardo Marotta, Wolfgang Kaltenbacher

10.00 Herta Nagl-Docekal (Wien):
Eine "entgleisende Modernisierung": Aufklärung und Religion bei Habermas und Hegel

10.30 Gerardo Cunico (Genova):
Über den Beitrag der Religionsphilosophie zum interreligiösen Dialog

11.00 Pausa

11.15 Thomas Rentsch (Dresden):
Hegels Gott

11.45 Discussione

13.00 Pausa

II

Presiede: Ludwig Nagl (Wien)

15.00 Pierluigi Valenza (Roma)
Religion und Bedeutung: Umfang und Grenzen der dauernden Geltung der religiösen Vorstellungen

15.30 Vincenzo Vitiello (Salerno)
Die Kenosis des Logos

16.00 Pausa

16.15 Maeve Cooke (Dublin):
Keine Wahrheit außer Wahrheit: Religion und Staat in Hegels Rechtsphilosophie im Lichte der gegenwärtigen Diskussion

16.45 Klaus Kodalle (Jena):
Gescheiterte "Aufhebungen". Facetten von Glaube-Wissen-Skepsis in der Hegel-Schule

17.15 Discussione

Sabato, 5 maggio 2007

III

Presiede: Maeve Cooke (Dublin)

9.30 Yahya Sergio Yahe Pallavicini (Roma):
Religious pluralism in Europe. The relation between the nature of islamic faith and the sense of human reason

10.00 Flavia Monceri (Campobasso):
What "religion" are we talking about? Universalism, pluralism, and the problem of cultural translation

10.30 Pausa

10.45 Wolfgang Kaltenbacher (Napoli):
Universalität der Vernunft, Pluralität der Religionen: Indien und Europa

11.15 Leonhard Weiss (Wien)
"Die Angel, um welche sich die Weltgeschichte dreht" – Hegels (geschichts-) philosophische Überlegungen zur Bedeutung des Christentums für den "europäischen Geist"

11.45 Discussione

13.00 Pausa

IV

Presiede: Gerardo Cunico (Genova)

15.00 Ludwig Nagl (Wien):
Der Philosophie geht es nicht darum, "die Religion umzustoßen". Ist Hegel - als Religionsphilosoph - "a thinker of the future"? (Derrida/Malabou und Royce)

15.30 Brigitte Buchhammer (Wien)
Die Bedeutung von Hegels Religionsphilosophie für gegenwärtige feministisch-religionsphilosophische Debatten

16.00 Pausa

16.15 Erzsébet Rózsa (Debrecen)
Ist Glaube eine konstitutive Komponente der Selbstkonzeption und Selbstkonstitution des modernen Individuums?

16.45 Discussione

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI - Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14 - tel. +39 0817642652 - fax +39 0817642654 - www.iisf.it

400 votanti eleggono i rappresentanti degli studenti

Circa 400 studenti al voto, il 18 e 19 aprile, per eleggere i loro rappresentanti negli organi collegiali d'Ateneo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Ateneo, Consigli di Facoltà e Cus). Il 3,6 per cento degli aventi diritto. Risultato che denota una scarsa affezione alle urne ma che i neo eletti salutano con un risultato inatteso. "*Era dal 1975 che non si registrava un'affluenza così alta. Sono convinto che se i seggi fossero stati allocati anche al Palazzo del Mediterraneo ed a Palazzo Giusso saremmo anche potuti arrivare a mille votanti",* commenta **Alfredo Barillari**, eletto con 205 voti in CdiA. "*Purtroppo gli studenti dell'Orientale preferiscono non andare a votare. Questo è un dato che ci preoccupa*- la lettura di **Igor Prata**, eletto nel Consiglio degli Studenti per la Facoltà di Lettere- *perché il rapporto tra iscritti e rappresentanza studentesca è molto debole*".

Un'unica lista candidata: *Orientale '05* in cui sono confluiti candidati di Confederazione, della sinistra e di centro destra. Unico anche il seggio: a Palazzo Casamassima.

Comunque ad urne chiuse, è tempo di tirare le somme: in CdiA un seggio è andato ad **Alfredo Barillari** di Confederazione ed uno al centro-destra con **Roberto Grimaldi**. Al Cus stessa situazione: eletta **Danila Chiaro** per Confederazione e **Rossella Passariello** di centro-destra; al Consiglio degli Studenti Confederazione raccoglie 22 seggi contro i 5 della sinistra ed i 2 della destra.

"L'eclatante e storica notizia della vittoria di un Consigliere d'Amministrazione della destra Roberto Grimaldi- dichiara **Andrea Fonsmorti**, consigliere municipale di An ed ex consigliere della destra all'Orientale- *fa davvero capire che sono in atto diversi ricambi negli equilibri universitari. Oltre alla grandissima vittoria dell'anima della lista facente capo a Confederazione, il dato che ci felicita è che i ragazzi di Azione Giovani hanno superato di gran lunga i candidati della Sinistra Universitaria".*

Conclusa la battaglia elettorale, restano da affrontare per i neo-consiglieri i temi caldi: le tasse ed altri disservizi. *"Vigilerò attentamente sulla nuova riforma delle tasse*- spiega Barillari- *La nostra richiesta è che sia elevato il reddito minimo per rientrare nella prima e nella seconda fascia"*. Il compito principale di un rappresentante per Barillari è quello di fornire informazioni agli studenti per fare da tramite tra loro e le istituzioni. "*Purtroppo è stata proprio questa carenza di informazioni che ha creato ancora più scompiglio intorno alla questione tasse. Il nostro obiettivo sarà la costituzione di commissioni allargate a tutti gli studenti, anche quelli appartenenti a Sabomav, per ridiscutere insieme il sistema di tassazione*", aggiunge.

Dopo gli scontri degli ultimi giorni, da Orientale '05 arrivano segnali di distensione con il movimento cui si riconosce un ruolo importante nei rapporti con il rettorato. "*Le elezioni hanno premiato il nostro sforzo per reintrodurre il vecchio sistema di tassazione*- evidenzia **Giuseppe Cozzolino**, eletto in CdS e in CdiF a Lingue- *Ma è stata importante anche la piazza. Un'azione congiunta dei due strumenti di rappresentanza ha ottenuto risultati eccezionali*". Non sembrano essere dello stesso parere gli eletti vicini al centro destra che ritengono inutile la protesta degli studenti. "*C'è stata solo cattiva informazione ed un po' di disinteresse da parte di alcuni studenti*- commenta Grimaldi- *Io credo che il nuovo sistema sia ottimo: ci sono solo piccoli dettagli che vanno limati, ma nel complesso noi condividiamo il provvedimento*". La posizione degli eletti di sinistra è diametralmente opposta. **Luigi Vierti**, neo consigliere di Facoltà per Scienze Politiche, afferma "*non solo bisogna ritornare al vecchio sistema a sette fasce, ma le si deve aumentare*". **Igor Prata**, eletto in CdS per Lettere, "*la battaglia degli studenti era necessaria: è impensabile introdurre cambiamenti di tale entità a metà anno accademico e senza nessun preavviso".* "*Limitare l'anarchia dei collettivi*": la priorità di **Stefano Pisaniello**, l'eletto di centro-destra in Coniglio di Facoltà a Scienze Politiche che chiede anche l'uso di un'aula per il suo gruppo, in modo da poter essere punto di riferimento e d'informazione per gli studenti.

Tasse a parte, sono anche altre le questioni da affrontare. *"Occorre puntare sulla riapertura della **mensa** nel più breve tempo possibile*- chiede Vierti- *Il sistema delle convenzioni con i ristoranti è troppo dispersivo, non permette l'aggregazione. Inoltre, credo sia anche poco conveniente*". Maggiore attenzione ai **fuorisede** (il 15% degli studenti dell'Ateneo) è, invece, uno dei punti cardine del programma di Orientale '05: si richiede un aumento dei posti letto ed il reddito di cittadinanza. "*Non sono molti confrontati con quelli di altri atenei* aggiunge Cozzolino- *ma crediamo che questi ragazzi debbano avere tutti i servizi necessari per poter studiare nella nostra città*". Un problema che, invece, affligge tutti gli studenti sembra essere la **segreteria**, sempre troppo affollata. "*Va completamente riorganizzato il servizio* - afferma **Roberta Luongo**, eletta in CdS per la Facoltà di Lingue- *Bisogna prolungare l'orario di apertura".*

E' necessario, prima di programmare interventi, informare gli studenti sulle strutture sportive universitarie. "*Abbiamo un problema enorme* - spiega sconcertata **Danila Chiaro**, neo eletta al Comitato sportivo- *Nessuno conosce il CUS. Sicuramente influisce negativamente la lontananza degli impianti di via Campegna dalle sedi dell'ateneo*". Esprime stupore anche l'altra eletta, **Rossella Passariello**, che però non si scoraggia: "*partirò subito con volantini o riunioni in cui descrivere tutte le attività svolte negli impianti cusini*".

Valentina Orellana

Roberto Grimaldi

Rossella Passariello

Igor Prata

Poma: "avviato il ricambio", ringrazio Confederazione

Egregio Direttore,

la mia mancata candidatura, alla scorsa tornata elettorale all'Orientale, va considerata come la prima tappa di un graduale cammino che mi porterà, nel corso del prossimo anno, a disimpegnarmi dalla politica universitaria. Il risultato elettorale esaltante raggiunto dai miei compagni, è un ulteriore segnale di incoraggiamento a proseguire questa transizione. L'innesto di nuovi elementi nel nostro gruppo (come ad esempio Alfredo Barillari o Danila Chiaro, giusto per citarne alcuni) ha apportato più energia e maggiore efficacia comunicativa a sostegno di quei pilastri politici che sono sempre stati alla base delle nostre attività: trasversalità, indipendenza associativa formale e sostanziale, forte presenza all'interno delle istituzioni e un rapporto privilegiato, ma basato sulla parità e non sulla subditanza, con la Confederazione.

A raccogliere il mio testimone ci sarà, naturalmente, Alessandro Etzi, che già da tempo è il vero punto di riferimento della nostra associazione, e ci saranno i ragazzi della cosiddetta "Seconda Generazione", che già da oggi possono essere considerati molto di più di una semplice promessa. Come ho avuto già modo di dire loro, mi considero il passato di un futuro esaltante. Quello che ancora non ho fatto è ringraziarli per il loro impegno a far crescere ciò che nel 2005 ho creato insieme ad altre persone stupende: Gaetano Cervone, Alessandro Etzi, Paolo Panaccione, Marily Grieco e Cuono Lombardi.

Inoltre vorrei dedicare un pensiero alla Confederazione, l'associazione nella quale milito da più di tredici anni e che considero, oramai, un'estensione della mia persona. Vivere la Confederazione non è semplice, ma al tempo stesso è formativo ed esaltante. Molto di quanto ho saputo fare all'Orientale è anche merito delle esperienze e degli strumenti procuratimi dalla Confederazione. E se la mia storia all'Orientale è stata, tutto sommato, un discreto successo alla Confederazione va il mio riconoscimento e la mia gratitudine.

Alex Attilio Poma

TASSE E MOBILITAZIONE

E' un corteo colorato di studenti quella che si è concentrato il 19 maggio a piazza del Gesù per chiedere la riapertura della mensa dell'Orientale e per sottolineare la vittoria ottenuta con il blocco del decreto rettoriale in merito al nuovo sistema di tassazione. I ragazzi di Sabomav non rigettano in toto il nuovo sistema di tassazione ma ne chiedono la revisione. Spiegano: "*riteniamo utile l'introduzione del modello Isee ma vogliamo che il tetto minimo per la prima fascia venga aumentato dai 5.974 euro ad almeno 12.000 euro in modo da far rientrare più persone in questo range e di conseguenza scalare anche sulla seconda fascia che adesso si ferma ai 16.301 euro annui*". Un'altra richiesta: la riduzione dell'importo della rata fissa per la prima fascia: "*i 419 euro per la prima fascia rientrano tra gli importi più alti in Campania, tenuto conto che questa cifra è formata da un importo fisso ed uno imposto dall'Università come contropartita per i servizi offerti. Chiediamo, dunque che venga abbassata almeno a 357 euro, considerati anche gli scarsi servizi dell'Orientale".* Un passo indietro sulla questione dell'aliquota fissa del 3 % per la seconda fascia: in un primo momento era stata chiesta l'introduzione di un'aliquota variabile, dopo uno studio della situazione è stata rivista la posizione considerando che "*l'aliquota marginale per quanto fissa, garantisce comunque una mobilità".* Il 3 maggio, assemblea pubblica.

Giovanna Botteri del Tg3 incanta gli studenti

Dopo l'incontro introduttivo con Marco Fabbri, il ciclo di seminari di giornalismo su ***La guerra vista dalle donne*** a L'Orientale viene inaugurato da **Giovanna Botteri**, il 28 aprile, corrispondente per il Tg 3 Rai in Iraq e Afghanistan, prima ancora nei Balcani e in Africa. La Botteri si dichiara felice di parlare a studenti che "*si preparano a raccogliere la nostra eredità*", soprattutto in un momento in cui sull'informazione di guerra *"arrivano messaggi sbagliati*". Partiamo dall'attualità, dice, dal rapimento di Daniele Mastrogiacomo. "*Parallelamente a Matrogiacomo è stato sequestrato il corrispondente della Bbc Alan Jonston a Gaza. In Italia Mastrogiacomo è stato nell'apertura di tutti i tg e sulla prima pagina dei quotidiani, per tutto il periodo del rapimento. La Bbc invece, il giorno del rapimento di Jonston, ha aperto il telegiornale con la notizia sul nucleare iraniano, parlando solo in un secondo momento del suo reporter. **Il nostro giornalismo è assolutamente autoreferenziale**. Non è quello che insegnavano i nostri maestri, da Hemingway a Kapuscinsky, a Terzani. **Il nostro mestiere è raccontare, non essere raccontati***". **Un mestiere**, quello del corrispondente di guerra, "***difficile sia dal punto di vista personale***, *perché si bruciano molti rapporti,* ***sia tecnico***, *perché bisogna conoscere la guerra per trattarla*". Una necessità non semplice "*per una che come me si è* ***sempre interessata soprattutto a chi la guerra la subisce***, *i profughi e le vittime. Ma come professionista* ***ho dovuto frequentare corsi militari***, *imparando a riconoscere il pericolo e il nemico: sono cose che ti salvano la vita".* Un pericolo molto concreto se si pensa che solo nei Balcani furono 60 i morti tra reporter e fotografi. Perché ad un certo punto del conflitto i giornalisti diventano bersagli, nessuno ama i testimoni, soprattutto quelli *'non embedded'*, non legati alle fonti ufficiali, che ficcano il naso in giro. Ma nonostante queste necessità tecniche, "***la guerra la racconto guardando alla vita quotidiana, alle madri e ai bambini, spesso i più esposti***. *Prima, nelle cronache di guerra, si parlava quasi solo dei soldati e del fronte.* ***Le donne reporter hanno portato una visione nuova***. *Stare con i civili ha dimostrato sempre più che* ***la guerra non ha niente di eroico e romantico ma è qualcosa di miserabile***, *fatta della puzza per la mancanza di acqua, i cadaveri, il sangue e la sporcizia;* ***qualcosa che distrugge la quotidianità, la dignità e il valore dell'uomo***, *come oggi in Iraq. E' stato come aggiungere un necessario controcampo al campo dello sguardo al maschile".*

Riguardo alla preparazione che precede la partenza, "*mi sono scontrata spesso con Santoro",* racconta; "*per lui l'inviato dovrebbe arrivare senza conoscere nulla ed avere un approccio del tutto istintivo per produrre un racconto vicino alla realtà e privo di ideologia. Io credo invece che ci voglia* ***un grande lavoro di preparazione e studio della lingua e della cultura dei luoghi:*** *è difficile muoversi senza sapere cose così importanti in quei territori, come non saper distinguere sciiti e sunniti in Iraq*". Tutto questo fa la differenza tra un vero inviato e "*uno che rimane sul terrazzo dell'hotel".* Perché anche se le tecnologie degli ultimi anni hanno permesso grandi facilitazioni, "*i motivi per cui parti restano sempre gli stessi:* ***essere occhio e cuore di chi ti guarda o legge a casa***". E il fatto che il governo italiano non abbia più permesso di andare in Iraq dopo la Sgrena, ha fatto si che quella guerra si sia allontanata da noi sempre più, trasformata in "*una routine terribile di soli numeri. Mentre* ***il compito dell'inviato*** *è proprio quello di dare volti e storie a tutti quei numeri: è* ***un ingegnere di ponti tra realtà diverse***, *che ha il compito di fare capire che siamo cittadini del mondo, e che ci legano alle vittime di questi conflitti apparentemente lontani molti più punti in comune di quello che crediamo"*.

Prossimi appuntamenti del seminario: il 10 maggio con **Monica Maggioni** ed il 12 con **Maria Cuffaro**, ore 10.00 rispettivamente a Palazzo Du Mesnil e a Palazzo del Mediterraneo.

Viola Sarnelli

Nobel per la Pace: appello per candidare il prof. Fabio Maniscalco

Oltre 60 politici, studiosi ed istituzioni internazionali (tra gli altri i Presidi di Lettere della Federico II e della Sun e di Architettura, Sun Eugenio Mazzarella Stefania Gigli Quilici e Cettina Lenza), hanno aderito all'appello lanciato dall'ISFORM (l'Istituto per lo Sviluppo, la Formazione e la Ricerca nel Mediterraneo) e inviato istanza al *Norwegian Nobel Committee* per candidare il prof. **Fabio Maniscalco**, libero docente di Tutela dei Beni Culturali e di Archeologia Subacquea a L'Orientale ed alla Seconda Università, al Premio Nobel per la Pace 2008.

"Fabio Maniscalco, lavorando per persone di razza, religione o nazionalità diverse dalla sua, ha superato ogni confine. Ed inoltre ha messo a rischio la sua stessa vita lavorando in aree pericolose per le mine antiuomo o l'uranio impoverito", le parole di uno dei firmatari della sottoscrizione, il prof. **Farid Sobeh Alqueeq,** direttore della Facoltà di Ingegneria dell'Università Islamica di Gaza. *"Ha promosso la pace in un modo nuovo, originale e fondamentale*- scrive **Luciana Sbarbati**, europarlamentare- *portando avanti la protezione, la conservazione per preservare la dignità di un popolo proteggendo la sua 'memoria storica'. A dispetto dei numerosi rischi ed ostacoli, lui ha lavorato con coraggio ed abnegazione. Ed a causa dell'esposizione all'uranio impoverito, ora ha contratto una forma rara ed anomala di adenocarcinoma pancreatico".* Attualmente, infatti, il professore ha subito un importante intervento all'apparato digerente, ma nonostante gli impedimenti, continua con amore e dedizione i suoi studi: il lavoro da lui svolto è iniziato nel 1995, quando come ufficiale dell'esercito italiano, in Bosnia realizzò il monitoraggio del patrimonio culturale del Paese, e proprio in questo periodo è stato maggiormente esposto agli effetti dell'uranio impoverito. *"La candidatura proposta da tanti autorevoli studiosi e politici mi ha lasciato interdetto* - commenta il prof. Maniscalco, uno dei massimi esponenti mondiali per la salvaguardia dei beni culturali nei paesi in guerra - *anche perché non avrei mai creduto che le mie attività fossero note ed apprezzate anche in nazioni presso le quali non ho operato e ad accademici che si occupano di tematiche non propriamente attinenti alle mie".*

Sono innumerevoli le attività condotte da Maniscalco nella salvaguardia dei Beni Culturali: dall'Albania al Kosovo, dall'Afghanistan alla Palestina, ad Israele. Davvero un impegno continuo ed appassionato che non si è mai fermato davanti a nessuna difficoltà e che si è concretizzato anche in una collana monografica 'Mediterraneum' da lui stessa diretta e in una rivista scientifica 'Web Journal of Cultural Patrimony'. Come ricorda il prof. Giovanni Capasso "*Fabio ha pagato caro il suo amore per il patrimonio culturale internazionale e la sua dedizione per la sua salvaguardia*".

Valentina Orellana

Lezione di marketing con la nuova moto di Valentino Rossi

Il mondo del motociclismo protagonista al Parthenope

Il mondo del motociclismo e l'Università Parthenope insieme per una lezione sul Management sportivo. Un'iniziativa organizzata dalla Facoltà di Scienze Motorie (che ha un corso di laurea specialistica proprio in Management sportivo) e quella di Economia. Hanno parlato delle tematiche relative al marketing il dott. **Paolo Pavesio**, direttore marketing del gruppo Yamaha; **Raffaele Prisco**, istruttore nazionale di livello europeo della Federazione Motociclistica Italiana e pilota della Yamaha. A corredo dell'evento, l'esposizione della **moto GP di Valentino Rossi**, modello YZR-M1 che ha richiamato tanti studenti il 28 aprile in quel di Villa Doria D'Angri. *"Grazie alla relazione presentata dal dott. Pavesio*, - dice la prof.ssa **Marilù Ferrara**, docente di Organizzazione aziendale – *i ragazzi hanno analizzato un nuovo approccio al marketing. Un'idea che si basa sul* ***concetto di 'comunità'*** *e che non vede il cliente sotto il puro profilo commerciale".* L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto partito da Napoli, che prevede lezioni in varie Facoltà italiane, sempre con la partecipazione di Raffaele Prisco che si occupa da tre anni della sezione didattica presso la Yamaha. "*Il motociclismo è uno sport con una grande implicazione di tipo economico* – ci dice Prisco, quarantunenne napoletano – *tutto ruota intorno alla moto che, logicamente non può essere messa a punto senza un supporto tecnico e finanziario.* ***E' dunque uno sport intorno al quale girano tanti sponsor***". Si crea anche un rapporto tra il pilota e lo sponsor? "*Certo, ed è un rapporto che assume svariate connotazioni".* Facciamo qualche esempio. "*Innanzitutto, dobbiamo distinguere tra* ***sponsor tecnici e sponsor commerciali****. Gli sponsor del primo tipo creano uno scambio cambio-merci. Praticamente, un'azienda, ad esempio la Michelin, fornisce merci, le gomme, e ne paga lo sviluppo in cambio di uno spazio pubblicitario, una visibilità che, di solito, ha durata annuale. Lo sponsor commerciale si basa prettamente sull'impatto comunicativo. Su uno spazio definito della moto, per esempio, si legge 'Woody', il noto marchio di wurstel. Ogni team discute il metodo più congeniale di sponsorizzazione. Ci sono anche alcuni piloti che hanno uno sponsor personale, indipendente dal team. Valentino Rossi, per esempio, ha Fastweb".* Ma il motociclismo non è solo un giro di soldi, è anche **allenamento e sacrificio**. "*Se la parte tecnica non è supportata dall'allenamento, non si riesce ad andare avanti. E' un intreccio che deve funzionare*". E lo sa bene Raffaele, che va in moto da quando aveva otto anni e che ha partecipato al **campionato del mondo di rally**. "*Gareggiare in Africa significa anche avere una buona preparazione a livello psicologico, in quanto la location ti pone in una situazione dai toni esasperati*". In ogni caso, Raffaele ha praticato e continua a praticare vari tipi di motociclismo, non solo il rally. Tanti anni di esperienza durante i quali non si sono mai verificati screzi con gli sponsor? "*Io tendo ad avere sempre un rapporto stabile e basato sulla fiducia e che dura, in alcuni casi, da vent'anni*". Lavora col gruppo Yamaha da quattro anni, un lavoro a tempo pieno che lo appassiona molto e "*dal quale* - come aggiunge - *traggo ogni tipo di soddisfazione: a livello sociale, relazionale, etc. Per me è un privilegio, poi, fare* ***lezioni di guida sicura*** *a miei coetanei*".

(Ma.Es.)

Alvino eletto Preside di Giurisprudenza

Succede al dimissionario Vinci

Il prof. **Federico Alvino**, 38 anni, professore ordinario di Economia Aziendale, coordinatore di molti Master universitari, promotore di iniziative di formazione e posizionamento sul mercato del lavoro rivolte a studenti e neo laureati, consigliere al Comune di Napoli dal 2006 dove è Presidente della Commissione Attività Produttive, componente di Commissioni Cnr, è il nuovo Preside della Facoltà di Giurisprudenza di

Nola. Il risultato di **14 voti su 26 votanti** (tre aventi diritto si sono astenuti), alle elezioni dello scorso 18 aprile, ha segnato la fine della presidenza Vinci, durata otto anni. Complessa la vicenda che ha portato a questo cambiamento. Ad inizio 2007, in conseguenza di quelle che ha definito "*fibrillazioni eccessive da parte della Facoltà*", il prof. **Salvatore Vinci** si è dimesso. Convinto della necessità di arrivare ad un riequilibrio delle posizioni delle due anime di Giurisprudenza, quella giuridica e quella economica, ha posto fine ad un mandato la cui scadenza naturale era prevista per il 31 ottobre 2008. *"Sentivo di non godere più del consenso della Facoltà"*, aveva detto in un'intervista ad Ateneapoli. Il dato che è emerso dalla consultazione elettorale, lo conferma soltanto fino ad un certo punto, poiché lo scarto di soli due voti lascia immediatamente pensare ad una Facoltà spaccata. **Spaccatura tra economisti e giuristi?** Tra pro e contro Vinci oppure pro e contro Alvino? Il neo Preside ci dice la sua sul punto. "*I numeri sono chiari. Rispetto chi ha scelto di votare Vinci, un Preside che ha portato avanti la Facoltà di Giurisprudenza per otto anni con ottimi risultati, ma non credo che si possa parlare di spaccatura. Chi ha votato per lui non per questo è contro di me. E' normale:* ***quanto più le istituzioni crescono, tanto meno si può ricercare l'unanimità,*** *che in certi contesti rimane un mito*". Il prof. Alvino prende le distanze dalla questione delle due anime. *"Condivido solo parzialmente l'analisi del prof. Vinci sulla situazione della nostra Facoltà. Il punto non sta nella contrapposizione tra aziendalisti e giuristi, come si è visto anche alle elezioni, quando sia io che il prof. Vinci abbiamo ottenuto voti sia da aziendalisti che da giuristi.* ***La mia valutazione è diversa****. Per motivi contingenti, ascrivibili a tutta la Facoltà,* ***negli ultimi due-tre anni si è verificata una contrazione che secondo me è alla base di certe fibrillazioni****. Abbiamo chiuso il punto di Torre Annunziata, dove invece la Facoltà di Economia è rimasta; il corso di Scienze dell'Amministrazione ha chiuso i battenti per ben due anni; si è avuto, in generale, un momento di arresto.* ***Quando si riducono le prospettive di sviluppo, si finisce con l'andare meno d'accordo****, mentre se tali prospettive si ampliano, si può cercare di dare spazio alle aspirazioni di tutti".*

Più matricole ammesse se si trovano i fondi

Risorse, spazi, concorsi, visibilità. Sono gli elementi che il nuovo Preside mette al centro di questo discorso, elementi di cui diventa difficile garantire la forza quando si passa da tre ad una sede, da quattro a due Corsi di Laurea. Le prime azioni del prof. Alvino andranno in direzione di uno sviluppo che coinvolga tutti in Facoltà. **Dopo il riavvio, quest'anno, di Scienze dell'Amministrazione**, si pensa di **potenziare gli altri Corsi**, che sono a numero programmato. "*A Nola vanno rafforzati sia il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche che quello in Economia Aziendale. Il primo è aperto a un massimo di 600 studenti, e si riempie dopo soli cinque giorni dall'apertura delle iscrizioni. Il secondo è programmato per un massimo di 230 studenti ed in breve tempo arriviamo a quota 220.* ***L'intenzione è di portare Scienze Giuridiche a 900 studenti ed Economia Aziendale a 460****. Sarà possibile se l'Ateneo troverà le risorse*". Si riflette anche sulla **riapertura della sede di Torre Annunziata come punto di ascolto**, e sull'individuazione di **percorsi formativi post-lauream,** come ad esempio la Scuola per le Professioni Legali, che abbiano un riferimento anche a Napoli, affinché sia ben chiaro che Giurisprudenza è radicata nell'Ateneo Parthenope. "*Naturalmente la centralità spetta a Nola. I nostri iscritti sono in primo luogo studenti dell'agro-nolano. Abbiamo attivato, sempre a Nola, la specialistica di Economia aziendale, che è la naturale prosecuzione della triennale.* ***Speriamo di attivare dei proficui contatti*** *non solo con le locali istituzioni pubbliche ma anche con il mondo imprenditoriale, perché* ***la Facoltà insista sul territorio non come un'appendice bensì come sua parte viva e integrante****. Vogliamo che sia una presenza utile per diffondere conoscenza e sviluppo".* Il prof. Alvino si insedierà immediatamente, trascorso il breve tempo tecnico di emissione del decreto di nomina, in quanto il precedente Preside era dimissionario. Non potrà, ovviamente, cumulare questa carica con quella, che attualmente ricopre, di Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale.

Ancora una volta, a capo della Facoltà di Giurisprudenza, c'è **un docente di Economia. Una particolarità tutta della Parthenope?** *"****E' una peculiarità legata alla natura della Facoltà****, che prevede sia discipline economico-aziendali che giuridiche, le quali comunque assumono un'importanza sempre maggiore nella formazione dei giuristi. Ci sono atenei, come quello del Sannio e la Bocconi, in cui avviene il contrario: il Corso di Laurea in Giurisprudenza è attivato presso la Facoltà di Economia.* ***E' il segno di un rinnovamento della formazione giuridica che passa per l'integrazione con le materie economiche****".*

Sara Pepe

Vinci, "*novità assoluta*" un aziendalista alla guida di una Facoltà giuridica

Ventiquattrore prima delle elezioni spunta la candidatura di Federico Alvino. Ma il prof. Alvino dice di averlo comunicato all'ormai ex Preside Salvatore Vinci almeno qualche giorno prima. "*Tutti* ***volevamo che il prof. Vinci ritirasse le sue dimissioni****, glielo abbiamo chiesto più volte, ma lui è rimasto fermo sulle sue posizioni. E' seguito un dibattito in Facoltà, ci sono state le vacanze pasquali, nel frattempo alcuni colleghi mi avevano chiesto di candidarmi…".*

Il prof. Vinci se lo aspettava? "*Mi aspettavo di tutto, l'ho sempre detto che* ***non mi stupisco di nulla***". Che segnale è l'elezione a Preside del prof. Alvino? *"Bisognerebbe chiederlo a lui. Certo* ***non si è mai visto un aziendalista a capo di una Facoltà giuridica,*** *è una novità assoluta*". Anche lei è un economista. "***Economista, appunto, non aziendalista****. La tradizione giuridica conosce già il ruolo di economisti, ma di aziendalisti no. Non è un giudizio scientifico sul prof. Alvino, sia chiaro, è solo la constatazione di un fatto*".

I prossimi passi di Salvatore Vinci? "*Mi preparo a lasciare la stanza".*

Convegno sull'energia

Dal **4 al 7 luglio** prossimo l'Università Parthenope ospiterà un importante convegno Nato sull'energia. A Villa Doria d'Angri il Rettore Ferrara riceverà esperti di fama internazionale che si riuniranno per parlare di sicurezza degli approvvigionamenti, sicurezza degli impianti, strategie ed energie alternative. Di queste giornate, tre ruoteranno attorno a temi specifici: idrogeno; energia solare; biomasse per energie e materiali. I risultati del convegno saranno raccolti in un volume.

Incontri con le aziende ad Ingegneria

Un ciclo di seminari con l'obiettivo di avvicinare le aziende al mondo universitario e viceversa. Lo ha organizzato la Facoltà di Ingegneria della Parthenope. Gli incontri, che prevedono la presenza di manager di primarie aziende di rilievo nazionale ed internazionale operanti nel settore delle ICT, sono diretti agli studenti dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrali. I primi appuntamenti hanno visto la presenza di Vodafone, ItsMedia Group (il 18 aprile) e Amgas, Snam Retegas ed Enel (2 maggio).

I prossimi incontri in calendario (sempre alle ore 15.00):

11 maggio: ***"Applicazioni di Tecnologie Rfid"*** (sede di via Acton) 18 maggio ***"Le Ict nel Sistema Logistico e dei Trasporti***" (sede via Acton)

23 maggio ***"Reti informatiche e di telecomunicazioni***" (sede di Afragola)

29 maggio ***"Reti logistiche per lo sviluppo locale"*** (sede di Afragola).

Docente apre un forum per gli studenti

Informazioni e consigli on-line. Moderatore dello spazio di confronto telematico il prof. Raffaele Fiume, giovane docente ad Economia e Giurisprudenza

La sua personale pagina web si apre con le note di "*Povera Patria*" di Franco Battiato. Contiene uno spazio con un **quiz** alla *"Chi vuol essere milionario"* per valutare la preparazione prima dell'esame e, soprattutto, un **forum** in cui gli studenti possono chiedere e raccogliere informazioni sui suoi insegnamenti. Il prof. **Raffaele Fiume**, 33 anni, straordinario di Economia Aziendale, titolare e supplente di una certa quantità di insegnamenti ad **Economia** ed a **Giurisprudenza** (ma dal prossimo primo novembre sarà esclusivamente ordinario a Giurisprudenza), non si risparmia per i suoi allievi. Non solo didatticamente ma anche umanamente.

"Boccio anche abbastanza"

Uno che si presenta agli studenti condividendo con loro anche la musica che gli piace, offre un po' della sua personalità, no? "***Ho con i ragazzi un rapporto abbastanza colloquiale**, ma contemporaneamente sono un po' bacchettone"*, risponde il professore. Bacchettone? *"Nel senso che **sono un po' rigido**. Tengo molto al rispetto dei ruoli e della buona educazione. I**o sono quello che**, secondo gli studenti, **fa molte cazziate**, magari perché non mi va che stiano seduti sui banchi. E **boccio anche abbastanza***". Singolare, un docente che riconosce di bocciare parecchio. "***Diciamo che sono nella media dei docenti del primo anno**. Al primo anno è fisiologico che ci sia un maggiore tasso di respinti".* E tornando alla musica… "*Sono appassionato di Battiato. Ho scelto quella canzone, che ha scritto nel periodo di Mani pulite, perché credo che continui ad essere una significativa rappresentazione della situazione del nostro Paese. Ma mi piace la musica in genere, soprattutto quella rock: Pink Floyd, Dire Streets".*

Veniamo al forum: lei ne è il moderatore. Supponiamo quindi che abbia una passione anche per l'informatica e la multimedialità. "*E' così. Mi sono tra l'altro occupato, come delegato ufficiale, dell'informatizzazione della Facoltà di Nola. Tra poco aprirò uno spazio di confronto telematico anche per **gli studenti di Scienze dell'amministrazione**, che me lo hanno chiesto durante un incontro tenutosi alla fine di marzo. E' un settore che curo con piacere*".

Nel forum gli studenti scrivono per chiederle le informazioni più disparate su tutte le sue materie, da Ragioneria generale a Auditing, da Contabilità e bilancio a Programmazione e controllo. Un servizio di grande utilità. Come le è venuta questa idea? "*Il forum non è una novità, esiste da tre anni. Prima ancora, rispondevo alle domande degli studenti via e-mail. Quando mi sono reso conto che alcuni quesiti si ripetevano innumerevoli volte, ho pensato che aprendo un forum, cioè uno spazio pubblico, i ragazzi avrebbero potuto trovare da soli le risposte alle domande più frequenti. **Il servizio** ha avuto molto successo, **consente di risparmiare tempo particolarmente ai fuori sede.** Facendo un giro nel forum oggi si trovano pochi messaggi soltanto perché quattordici mesi fa è stato hackerato e ho dovuto ripristinarlo. Sarebbe bello se un servizio del genere fosse curato dall'amministrazione dell'ateneo per tutti i docenti, ma mi rendo conto che sorgerebbero problemi di responsabilità giuridica. Il forum è come una piazza su cui può affacciarsi chiunque e io curo il mio a titolo personale e gratuito. Se qualcuno scrive 'Raffaele Fiume è un ladro', ne sono io l'unico responsabile*".

A proposito, le capita di ricevere messaggi sciocchi, o irritanti? "***Le domande che non sopporto sono quelle fatte per pigrizia,** cioè quelle relative a informazioni disponibili ma che ci si scoccia di cercare. In quei casi rispondo: cerca meglio. L'università deve anche formare i ragazzi a cavarsela da soli. Poi mi è capitato di ricevere messaggi polemici, o addirittura insulti".* Rimproveri? *"Difficilmente gli studenti mi rimproverano qualcosa, il rimprovero può partire solo da chi, con atteggiamento costruttivo, ti avvicina e si confronta con te. Le polemiche e gli insulti sono un'altra cosa*". I messaggi più belli, magari per ringraziarla? "*Ho tanti messaggi conservati, che mi danno molta soddisfazione. Ma li tengo chiusi in un cassetto, non mi piace esibirli".*

"Sto dalla parte di chi studia"

In tre anni che ha tenuto un così assiduo rapporto telematico con gli studenti, ha imparato qualcosa di nuovo su di loro? "***Ho capito molto delle loro ansie, soprattutto quelle vissute ai primi anni**. I ragazzi del primo anno sono capaci di farti la stessa domanda ogni mezz'ora".*

Il professor **Fiume**
(foto di Michele Sommella)

E lei com'era da studente? "*Domanda da un milione di dollari. I risultati erano brillanti, **mi sono laureato alla Federico II in tre anni e due sessioni**, **a ventitré anni** e neanche un mese. Però non saprei dire com'ero in aula, con i docenti…".* Tre anni e una sessione. Caspita. Che media aveva? "*Alla seduta di laurea partivo da 106 e 8 lodi*". **Se la tirava? "***No, ero uno che stava per i fatti suoi**. Però magari dopo gli esami mi capitava di incontrare qualche collega che mi faceva i complimenti".*

Uno studente le dice: voglio emularla e fare come ha fatto lei, arrivare in seduta di laurea partendo da 106 e 8 lodi. **Cosa risponde?** "*Di **affrontare l'università come se fosse un lavoro.** Come quello del papà, che esce alle 7 del mattino e torna alle 8 di sera, e ha solo 30 giorni di ferie all'anno. **Niente bagni a giugno**".* Grande rigore, insomma. "*Io credo che si debba essere coerenti rispetto al proprio progetto, perché altrimenti si va incontro a frustrazioni. Se ci si vuole laureare brillantemente si deve fare così. Pensi che quando preparai l'ultimo esame, e fu dura perché avevo la tesi pronta e volevo solo laurearmi, mi chiusi in un posto dove non c'era la televisione. Però c'è anche chi si accontenta di prendere tutti 18 perché sa che dopo la laurea avrà subito un posto dove andare. Il punto **è avere un progetto**, pensarci subito, altrimenti il tempo passa, ci si guarda indietro e si dice: che ho fatto?".*

Liberissimi, dunque, anche di tirare a campare studiando il minimo indispensabile. Però c'è una cosa che il prof. Fiume chiarisce ai suoi corsisti dall'inizio: "***non sono un docente imparziale**. **Io sto dalla parte dello studente che studia**. Attenzione, non di quello che riesce meglio, ma di quello che studia con impegno, pure se ha dei limiti culturali. Il momento dell'esame è topico e non sopporto chi vuole approfittarne venendo a provare*".

Sara Pepe

Confitarma-Parthenope: stipula ufficiale della convenzione

Un nuovo di Corso di Laurea per chi ama il mare

Formerà il comandante di navi e sarà a numero programmato

Nell'ambito della manifestazione *Le 48 ore del mare*, organizzata dalla Confitarma (Confederazione Italiana Armatori) per i giorni **10 e 11 maggio** presso la Stazione marittima di Napoli, verrà ufficialmente siglata la convenzione tra Confitarma e Università Parthenope per l'attivazione del corso di laurea di primo livello ***denominato Ship officer and company manager***. Per esteso: *Ufficiali al comando di guardia di navigazione di navi mercantili e personale addetto alla gestione delle compagnie di navigazione*. Alla cerimonia, che si svolgerà il 10 maggio alle ore 17:00, prenderanno parte il Rettore della Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**; il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Nautiche, prof. **Mario Vultaggio**; il referente che ha seguito tutto l'iter di formazione della convenzione, prof. **Antonio Scamardella**, docente di Sicurezza della nave e di Manovrabilità e governo della nave. Il Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, prof. **Raffaele Santamaria**, che non potrà presenziare all'evento, esprime grande soddisfazione per il risultato raggiunto. *"I nuovi laureati potranno lavorare a bordo delle navi ma anche riconvertirsi in ruoli di terra*". E' quanto sottolineato più volte dal prof**.** Mario Vultaggio, che a lungo si è occupato dei problemi degli aspiranti ufficiali. Grazie a questa convenzione, infatti, si pone rimedio ad una situazione a dir poco paradossale: fino ad ora potevano diventare ufficiali soltanto i diplomati nautici, mentre i laureati in Scienze Nautiche di diversa provenienza scolastica no. La motivazione: solo i nautici potevano cumulare i periodi di navigazione necessari per ottenere i titoli per lavorare in mare (ad esempio, per diventare comandante). "*Con il nuovo Corso di Laurea, che per ora prevede **un numero programmato di venti studenti**, uniremo la formazione teorica ad un tirocinio di dodici mesi di navigazione in tre anni, risolvendo il vecchio problema dell'impossibilità di imbarcarsi per chi non proviene dall'istituto nautico",* spiega il prof. Scamardella. "*Tra l'altro* – prosegue- *la **formazione dei comandanti delle navi è molto cambiata**, vengono richieste competenze sempre più approfondite, soprattutto in materia normativa e di sicurezza, che i semplici nautici non sempre hanno. Da un lato la necessità di trovare personale adeguato da parte del settore marittimo, dall'altro la nostra esigenza di garantire ai laureati la possibilità di imbarcarsi pur provenendo da varie scuole, ha portato alla sinergia tra la Confitarma e la Parthenope**. **La Confitarma** si è assunta un bell'impegno perché, quando il Corso sarà andato a regime, **imbarcherà sessanta persone all'anno**".* Durante il tirocinio, con il benestare ministeriale, gli studenti saranno qualificati come "*allievi universitari in formazione*", non come allievo ufficiale o comandante. Ciò che conta è che si arrivi al fatidico traguardo dei dodici mesi di navigazione, come previsto dal progetto. "*Vorrei sottolineare che si tratta di **una grande opportunità per chi ha la vocazione di lavorare in mare** -* conclude il prof. Scamardella- *Questo è infatti un percorso duro, che non può essere affrontato senza una precisa e forte volontà, che può avere anche chi non ha studiato all'istituto nautico. Inoltre, come la denominazione del Corso di Laurea fa capire, il percorso formativo che abbiamo studiato permette al laureato anche di riconvertirsi nel ruolo di personale marittimo di terra. E nulla toglie che, dopo la triennale, si possa continuare a studiare per ottenere la laurea specialistica e arricchire ulteriormente le proprie competenze".*

Il professor **Scamardella**

Cerimonia per i 70 anni del prof. Luigi Labruna

Studi in onore "*di un grande uomo di università*"

E' in preparazione un festeggiamento speciale per il 70esimo compleanno del prof.**Luigi Labruna**, l'illustre romanista che ha preceduto Scudiero alla presidenza della Facoltà di Giurisprudenza. Mercoledì **9 maggio**, proprio il giorno della ricorrenza, l'Aula Magna Storica della Federico II, alle ore 16.00, ospiterà la cerimonia di consegna degli ***Studii in onore di Luigi Labruna.*** A presiedere l'evento sarà **Francesco Paolo Casavola**, Presidente emerito della Corte Costituzionale e Presidente dell'Enciclopedia Italiana. I saluti saranno affidati al Rettore **Guido Trombetti**, al Presidente del Cun succeduto a Labruna, il prof.**Andrea Lenzi**, al Presidente del Cnr **Fabio Pistella**, al Preside **Michele Scudiero**, alla prof.ssa **Carla Masi Doria**, allieva del professore e Direttore del Dipartimento di Diritto Romano. Consegnerà gli *Studii* il prof. **Settimio Di Salvo**, docente di Istituzioni di diritto romano e presidente del Comitato della cerimonia.

"*La tradizione degli Studii in onore esiste da almeno un secolo ed è correlata al 30-40 esimo anno di insegnamento di ruolo di un professore, al compimento di un certo anno di età o alla cessazione dal ruolo* –spiega il prof. Di Salvo- *Nel caso del prof. Labruna, abbiamo promosso l'iniziativa per il 70esimo compleanno*". Come si articola l'opera? "***Consta di otto volumi**, I primi quattro verranno consegnati il 9 maggio, gli altri tra settembre ed ottobre. In genere, queste opere sono raccolte di saggi tra cui c'è preminenza di scritti degli studiosi della materia dell'onorato. Possono però esserci, come nel nostro caso, **contributi da parte di studiosi di varie discipline.** Per il prof. Labruna hanno scritto studiosi dei vari rami dello scibile giuridico ma non solo. Hanno offerto un omaggio anche professori di Medicina, di Lettere, di Storia. Si tratta di **320-330 contributi** in tutto, della lunghezza di 20 cartelle circa, ordinati secondo un criterio alfabetico".*

Chi è per lei Luigi Labruna? *"**Anzitutto un grandissimo amico**. Entrambi **siamo stati allievi del prof. Antonio Guarino**; poi io, che ho una decina d'anni meno di Labruna, sono stato suo assistente a Camerino. In una decina d'anni il nostro legame si è consolidato ed è diventato anche affettivo, con una consuetudine di frequentazione".*

E chi è, invece, il prof. Labruna per tutti noi? *"**Un grande uomo di università**. Prima Preside, poi Rettore a Camerino dal '74 al '77. Ha ricevuto numerose lauree honoris causa all'estero, è stato Preside di Giurisprudenza alla Federico II e, per circa 8 anni, Presidente del Cun. Scientificamente, i suoi interessi hanno visto intrecciarsi diritto e storia. Si è occupato molto della violenza in tema di repressione della violazione del possesso. Nell'ultimo periodo si è concentrato in particolare sul diritto pubblico romano".*

L'augurio che gli fa? *"Di continuare ancora così per tantissimi anni. Non parlo solo dell'**attività scientifica**, ma anche della **capacità di coltivare affetto e relazioni di amicizia**, che è un tratto peculiare della sua personalità. Luigi Labruna è un uomo molto aperto e comunicativo"*

Sara Pepe

Erasmus, record di domande

300 richieste all'Ufficio della Facoltà. La Spagna è il paese che tira di più

C'è chi parte e c'è chi arriva. Chi ha negli occhi l'entusiasmo dell'imminente partenza e chi dispensa consigli su come affrontare l'esperienza già vissuta. In un'unica parola: progetto Erasmus… "*Un'esperienza che ti cambia la vita*", *"che dovrebbe essere obbligatoria*", *"da fare e rifare*". L'ufficio della dott.ssa **Daniela Piccione**, al terzo piano dell'edificio di via Porta di Massa, è un via vai continuo di studenti. *"Stiamo assegnando le borse di studio ai vincitori del bando* - spiega la dottoressa- *Termine ultimo per l'accettazione è il 4 maggio".* Dopo il calo di richieste registrato l'anno scorso, nel 2007 è stato un vero e proprio boom: circa trecento le domande presentate, quasi un record. "*Quest'anno siamo sommersi dalle richieste* – commenta la dott.ssa Piccione- *L'anno scorso la Facoltà viveva un momento di forte smarrimento, il passaggio dal 3+2 all'1+4 aveva condizionato non poco le scelte degli studenti. C'era il timore di perdere tempo, di non adeguarsi in maniera sufficiente ai cambiamenti imposti dall'1+4, insomma la paura del nuovo fece diminuire fortemente le domande. Ora, con un ordinamento più delineato è ritornata la voglia di partire, abbiamo dovuto svolgere una forte selezione. Non è stato facile scegliere tra le varie domande, sicuramente sono stati premiati gli studenti più meritevoli".* Ma quali sono le mete più richieste? *"Sicuramente quelle spagnole per vari motivi. La **Spagna** è un paese molto simile all'Italia, non solo culturalmente ma anche a livello giuridico. C'è una **corrispondenza tra esami e crediti** quindi gli studenti sono sicuri di riuscire a sostenere un certo numero d'esami che poi verranno convalidati al loro rientro in Italia. **Le università tedesche sono invece il fanalino di coda** tra le richieste. Si sente fortemente l'handicap della lingua ed inoltre alcune università tedesche fanno dei test d'ingresso proprio per gli studenti Erasmus. **Nel mezzo le università francesi**. Anche lì è indispensabile conoscere la lingua, i francesi sono abbastanza severi e prestano poca attenzione agli studenti in difficoltà. Molti esami poi prevedono dei test scritti e le preoccupazioni aumentano. Un'ulteriore difficoltà è rappresentata poi dalla scarsa corrispondenza fra i piani di studio: il sistema francese prevede tanti esami da pochi crediti. Uno studente si troverà a sostenere più esami per vedersene convalidato solo uno al rientro".* Da come trovare casa, al piano di studi: sono tante le domande che pongono gli studenti. *"Da quest'ultimo punto di vista il problema non dovrebbe sussistere, prima di partire lo studente presenta alla Commissione i programmi degli esami che intende sostenere all'estero. La Commissione, formata dai professori Amatucci, Sico e Masi confronta gli esami con il numero di crediti e prima di partire autorizza lo studente a sostenerli all'estero. In linea di massima, se ci si attiene al programma concordato non dovrebbero esserci problemi per la convalida italiana. Comunque, siamo costantemente in contatto con i nostri studenti per qualsiasi consiglio o novità."* Unica nota dolente sembra essere l'aspetto economico…**i contributi si traducono in cifre irrisorie** che a volte non bastano nemmeno per pagare l'alloggio. "*Le cifre sono basse, irrisorie, ma l'Erasmus è un investimento che ti può cambiare la vita. Quest'anno la situazione è un po' migliorata: l'Ufficio Programmi Internazionali ci ha comunicato che la cifra messa a disposizione dalla CEE è aumentata. Dai 130 euro mensili dell'anno scorso si passa a quasi **200 euro** erogati in un'unica soluzione prima della partenza. Poi vi sono i contributi messi a disposizione dall'Ateneo. Le difficoltà economiche però non devono limitare gli studenti. Per esperienza personale so che all'inizio è dura, ma poi si trovano dei lavoretti, si fa amicizia e tutto sembra più semplice. C'è uno studente napoletano in Germania che lavora tre volte a settimana in un ristorante italiano, guadagna, studia, impara la lingua tutto grazie all'Erasmus".* Ma si torna cambiati da quest'esperienza? "*Sicuramente*- afferma convinta la dott.ssa Piccione- ***Si ritorna con più entusiasmo, con la consapevolezza di essere in grado di affrontare la propria vita da soli**. Attenzione però, partire può essere a volte un'arma a doppio taglio. Lo studente non diligente può perdere tempo, rallentare il proprio ritmo di studio. Per uno studente in regola con gli esami l'Erasmus è un'esperienza da vivere, si conosce una lingua straniera e si aprono così prospettive lavorative future all'estero".*

La dott.ssa **Piccione**

Che sia un'esperienza entusiasmante lo confermano gli studenti rientrati. *"E' stato bellissimo*- racconta **Miriam Del Giacomo**, studentessa del 3+2, soggiorno a **Bordeaux**- *Conoscevo il francese, l'avevo studiato al liceo e poi privatamente. Ho avuto, però, qualche difficoltà nell'affrontare gli esami. Purtroppo su 3 esami svolti solo 2 sono stati convalidati…Poco importa avevo preso pure un voto basso al terzo. In termini di studio si rallenta un po'. In cinque mesi ho sostenuto solo 2 esami, ma ne è valsa la pena".* Irrisorio il contributo: "*non ho trovato lavoro ed il contributo versatomi prima della partenza è servito a ben poco. Solo la stanza costava 124 euro al mese ed ero all'interno dell'università! Se non ci fossero stati i miei genitori non avrei mai potuto farcela".* Buona l'accoglienza: "*professori disponibili ed efficiente al servizio informazioni per gli Erasmus".* Stesso entusiasmo nelle parole di **Maria Gabriella Fralliciardi**, sei mesi all'**Università di Valencia**, in Spagna. Nota stonata: l'entità della borsa di studio: "*solo d'affitto pagavo 200 euro al mese". "L'università è organizzata e ti offre un grande* aiuto –racconta- *Ho svolto gli esami concordati, due, e non ho avuto particolari problemi. Seguivo lezioni, studiavo e due volte a settimana seguivo il corso di spagnolo che l'università mette a disposizione degli studenti stranieri. C'erano altri ragazzi di Napoli, molti dell'Orientale ma di Giurisprudenza nessuno. E' un'esperienza che consiglio di vivere, le difficoltà culturali, linguistiche si abbattono con la tenacia…*".

Susy Lubrano

Due appelli in più ad aprile e novembre con la sospensione dei corsi

Appelli: il Collettivo presenta la sua proposta in Consiglio di Facoltà

Un questionario ed una raccolta firme a supporto dell'iniziativa

Si concretizza il movimento degli studenti di Lettere che chiedono "*più appelli*", come recitano i manifesti colorati affissi su tutti i muri della Facoltà. Un'iniziativa promossa dagli studenti del Collettivo dell'Aula Occupata A-12. Dopo l'organizzazione di un'assemblea e la diffusione di un questionario nelle aule, hanno portato la loro proposta direttamente al Consiglio di Facoltà del 26 aprile. Ora si aspetta che venga messa ai voti. Accadrà nel prossimo Consiglio di fine maggio.

"Abbiamo elaborato una proposta dettagliata – spiegano i ragazzi del Collettivo- *per evitare che vada come due anni fa, quando chiedemmo un aumento degli appelli in sede istituzionale ma il problema fu di fatto aggirato. Perché, nonostante molti docenti avessero concordato con la nostra proposta, l'esame in più fu sì introdotto, ma nella sessione di gennaio e febbraio: in un periodo di tempo così ristretto ce n'erano già due e ne fu aggiunto un terzo. Invece,* ***c'è proprio la necessità di dilatare i tempi****, per rendere il sapere meno nozionistico".* Per questo, si richiede l'inserimento di **due nuovi appelli**, accessibili a tutti gli studenti, **ad aprile e novembre,** con la **sospensione dei corsi per una settimana** in ognuna di queste sessioni extra. "***E' una soluzione già sperimentata*** *ad Economia, a Sociologia e a Fisica*", continuano i ragazzi del Collettivo. "*Due anni fa ci fu risposto che presunte direttive ministeriali impedivano le sessioni d'esame durante lo svolgimento dei corsi. Ma abbiamo appurato che non è così, come dimostrano i casi delle università di Roma, Milano, Torino, Reggio Emilia, Bologna e molte altre, oltre alle già citate Facoltà nella stessa Federico II.* ***Si tratta solo di interpretazioni più o meno elastiche di disposizioni di carattere generale****,* ***non di veri e propri vincoli****",* spiegano. "*Un altro impedimento all'aggiunta di altri appelli, ci hanno detto, sarebbe la* ***mancanza di aule -*** continuano i membri del Collettivo A12- *Ma abbiamo fatto un sopralluogo e le cose non stanno così.* ***Le aule necessarie, ogni giorno, per organizzare nell'arco di una settimana un appello per ogni esame degli otto Corsi di Laurea*** *della Facoltà – escludendo a priori Scienze del Servizio Sociale, che utilizza la sede alla Doganella –* ***sarebbero 28****, mentre abbiamo calcolato che* ***quelle effettivamente disponibili sono 30.*** *Senza contare gli studi dei docenti dove si tiene quasi la metà degli esami".*

La proposta degli studenti prevede quindi di inserire, seguendo il modello di Sociologia, più restrittivo rispetto a quello di Economia e Fisica, un appello ad aprile nel quale sarebbe possibile sostenere soltanto gli esami degli insegnamenti del primo semestre, ed uno a novembre per gli esami riguardanti i corsi del secondo semestre; in entrambi i casi le lezioni verrebbero sospese per una sola settimana, prevedendo un solo appello per ogni esame.

Nel frattempo che maturino le decisioni delle autorità accademiche, i membri dell'A12 stanno distribuendo agli altri studenti un **questionario con doppia valenza di inchiesta e raccolta firme**. Nelle due facciate del foglio, oltre alla firma e al numero di matricola, si chiede ai ragazzi di rispondere ad otto domande, tra cui: se pensano che le sessioni d'esame siano sufficienti per laurearsi nei tempi previsti, se ritengono possibile conciliare vita sociale e lavoro con gli impegni universitari del post-riforma, cosa ne pensano degli appelli "non ufficiali" indetti da alcuni docenti, in quale periodo collocare altri appelli, l'ipotesi di avere appelli ogni mese per i laureandi. Le firme raccolte finora sono circa 400, sostengono i ragazzi del Collettivo, e la maggior parte delle risposte sembrerebbe sostenere un aumento degli appelli, anche se bisognerà aspettare dati più completi.

Al Consiglio di Facoltà del 26 erano presenti anche i rappresentanti degli studenti, che secondo gli studenti dell'A12, quando si affrontò l'argomento due anni fa "*in parte si opposero, in parte appoggiarono la mozione ma solo fino al momento delle elezioni*". Sostiene invece **Giancarlo Marino**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà in carica fino alla riunione del 26 compreso per poi passare al Consiglio di Ateneo, che "***la posizione di U-Link è favorevole all'introduzione di nuovi appelli****. E' giusto perché la legge che prevede* ***la rimodulazione degli esami*** *(sulla base dei 6 crediti e per un massimo di 20 esami per il triennio e 12 per il biennio)* ***potrà partire solo nell'anno 2008-2009****. Perciò è importante per lo meno tamponare la situazione per il prossimo anno accademico",* inserendo più appelli che consentono di diminuire la congestione dei troppi esami in poche sessioni. Marino non si sbilancia sul concreto della proposta portata dagli studenti del Collettivo, ma, dice, "*è importante che se ne sia parlato in Consiglio. Poi si vedrà quale soluzione adottare nel dettaglio*".

Piuttosto a sé stante la proposta di Ateneo Studenti, che, come spiega **Luca Addonizio**, rileletto in Consiglio di Facoltà, vorrebbe ottenere **un nuovo appello nelle prime due settimane di marzo**. "*Non si inciderebbe sull'offerta didattica poiché la prima settimana di marzo non prevede lezioni per nessuno dei Corsi di Laurea, quelle della seconda settimana sarebbero invece recuperate la prima settimana di giugno",* spiega. Ma la proposta non è stata per ora presentata ufficialmente.

Viola Sarnelli

Al Seminario di Scrittura con gli studenti di Lettere

Prove di riassunto con la prof.ssa Patricia Bianchi

Fare degli studenti di Lettere non solo dei fruitori ma anche dei produttori della lingua scritta, fornendo loro un insieme di nozioni di base e verifiche pratiche sulla composizione di testi di diverso genere. E' questo lo scopo del **Seminario di Scrittura** promosso dal prof. **Nicola De Blasi**, e per una volta non si parla della tanto abusata 'scrittura creativa', ma di un corso che mira a fornire competenze necessarie per la produzione e la revisione di testi dallo scientifico al divulgativo, dall'abstract alla scheda. Gli incontri, iniziati a metà aprile, proseguiranno fino alla fine di maggio. "*Come già preannunciato, questo seminario ha una funzione sperimentale* - spiega il prof. De Blasi- *anche per questo abbiamo preferito* ***sganciarlo dall'assegnazione di crediti****. Il nostro obiettivo è ora quello di tarare gli interventi e di verificare l'impostazione in modo che il prossimo anno sia possibile* ***prevedere iniziative che coinvolgano un numero maggiore di studenti".***

Il secondo incontro, tenuto dalla prof.ssa **Patricia Bianchi**, è stato dedicato al **riassunto**: una forma di scrittura alla quale siamo abituati sin dalla scuola primaria ma che è anche, come si evidenzia dalla spiegazione della docente, uno strumento sottile da adoperare a più livelli e non così semplice da padroneggiare. Innanzitutto, bisogna partire dall'individuazione degli oggetti fondamentali del testo da riassumere, prendendone nota, e costruendo una sorta di scaletta tratta dal testo. Un'altra possibilità è cominciare ad eliminare, cancellandoli fisicamente, quelli che in fase di lettura ci appaiono come dettagli e parti secondarie: perché il riassunto è "*un'operazione fine concettuale*", spiega la prof.ssa Bianchi, ma può comprendere anche un "*versante molto meccanico*" come quello del procedere per eliminazione. Oltre all'eliminazione è necessaria poi ovviamente una parte di riscrittura, per sostituire ad esempio ad elenchi dettagliati nomi generici, e una prolungata "*frequentazione del testo*", per verificare continuamente se il riassunto sia coerente con la forma linguistica e il tema del testo di partenza. Un'operazione, quella del riassumere, che, continua la Bianchi, comporta un'inevitabile perdita di informazioni: ma il punto centrale è proprio la valutazione dell'importanza dei singoli elementi nell'economia generale del testo di partenza. Una scelta che per forza di cose non può non contenere criteri anche in parte soggettivi, perché secondo la Bianchi "*non esiste un unico riassunto buono, ma 'n' tipi di riassunto per ogni testo*": una tipologia di testo "*di servizio"* che può variare a seconda dei diversi scopi a cui deve rispondere, a seconda del punto di vista di chi lo fa ma anche a seconda di chi ne è il ricevente. Cosa che si può verificare nell'analisi di riassunti molto diversi da loro: la professoressa parla ad esempio dei **riassunti di materie di studio** che diventano sempre più diffusi sui portali web dedicati agli studenti, dell'utilizzo del riassunto che ne fa l'editoria per le **quarte di copertina**; degli **aforismi**, riassunti concentrati al massimo grado, nucleo della struttura di sintesi che non può essere ulteriormente riassunta, come dimostra la Bianchi attraverso alcuni esempi.

La prof.ssa **Patricia Bianchi**

L'incontro si chiude assegnando ai ragazzi delle **esercitazioni da svolgere a casa**, di utilizzo e analisi della forma-riassunto in diversi campi, per passare dalla teoria alla pratica in tentativi che la volta successiva verranno poi letti e discussi insieme. "*E' importante l'elemento pratico del corso, nella forma di verifiche ed esercitazioni, che manca in tutti i corsi più 'istituzionali'*", dice **Diego**, uno dei partecipanti al seminario. **Maria** ha seguito per ora solo l'incontro sul riassunto, una forma "*apparentemente scontata* – sostiene- *ma non è in realtà così semplice riconoscere le forme linguistiche e i temi contenuti dal testo*". La sua è una presenza strettamente interessata perché sta preparando una tesi proprio sul problema della scrittura. "*Anche se siamo solo al secondo incontro, mi sembra un'esperienza interessante* - aggiunge un'altra ragazza- *Mi rendo conto che per molti studenti può essere impegnativo aggiungere un ulteriore impegno tra esami e corsi vari, ma d'altra parte non sono previsti crediti e quindi partecipa solo chi è realmente interessato".*

Viola Sarnelli

Architettura nuovo ordinamento, i primi cinque laureati

Hanno conseguito la laurea i primi **5 studenti** del Corso di laurea in Architettura, Nuovo Ordinamento. Sono gli unici, dei **250 che si iscrissero 5 anni fa**, che escono col titolo nei tempi previsti. Quattro partivano da 107, uno da 104. Risultato finale: 4 centodieci e lode e un centodieci. La seduta si è svolta il 29 marzo in via Forno Vecchio. *"Per la prima volta dopo molti anni* - ricorda la prof.ssa **Roberta Amirante**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea ed anche, nell'occasione, della Commissione- *nella hall* ***abbiamo esposto le tavole dei laureandi****, sia quelle realizzate per raccontare che cosa hanno fatto nel laboratorio di sintesi (due) sia quelle della tesi propriamente detta. Ovviamente la Commissione non entra nuovamente nel merito del Laboratorio di sintesi, che si svolge nel coro del quinto anno e frutta trentadue crediti. Al momento della tesi, attraverso le due tavole, il laureando deve però illustrare ai docenti quale significato abbia avuto il Laboratorio nell'ambito del suo processo formativo, come e perché quel Laboratorio ha contribuito a costruire un futuro architetto"*. Prosegue la professoressa Amirante: *"un'altra importante novità è che, trenta giorni prima della seduta, si è svolta quella che abbiamo chiamato* ***prelaurea****, una riunione tra laureandi e relatori, comune, durante la quale tutti i membri della commissione hanno potuto conoscere gli argomenti e il filo conduttore di ogni tesi. Sono arrivati perciò preparati alla seduta vera e propria. Ritengo che la prelaurea, chiamiamola così, sia una novità particolarmente qualificante. E' stata molto utile sia per i docenti, sia per gli studenti. E' come se avessero fatto le prove generali della seduta che si è svolta il mese successivo"*. Cinque laureati, dunque, dopo 5 anni e due sessioni dalla partenza del nuovo ordinamento. Non è che si possa definire una percentuale brillantissima:1 su 50 immatricolati chiude il percorso in tempo. *"Vero, ma aspetterei a trarre conclusioni negative-* replica la prof.ssa Amirante- *perché quelli che si immatricolarono 5 anni fa sono stati in qualche modo le cavie del nuovo ordinamento. Pazienterei almeno un altro anno"*. Senza dimenticare, peraltro, che mediamente, nel vecchio ordinamento in Architettura (la tabella XXX) ci si laureava dopo otto o nove anni.

I sacrifici di Carmelina per *"tagliare il traguardo in regola"*

Carmelina Pietrafesa, 24 anni, è uno dei magnifici cinque: ha tagliato il traguardo della laurea in Architettura, nuovo ordinamento, nei 5 anni previsti. Cinque su 250 che si immatricolarono. Potentina, 24 anni, ha discusso una tesi dal titolo: *Soluzioni tecniche e progettuali per un parco sostenibile a Misano Adriatico*. Il tema è scaturito dalla traccia di un concorso che era stato bandito da quell'amministrazione locale.

Racconta la sua esperienza. "*Sono stata una studentessa fuorisede anomala, nel senso che per 5 anni ho vissuto tra la casa e l'università. Pochissime uscite serali, a letto presto o studio fino a notte: devo dire che* ***ho sacrificato un bel po' di anni, per tagliare il traguardo in regola****. L'ho fatto perché appena misi piede ad Architettura un assistente ci diede un consiglio che non ho più dimenticato:* ***laurearsi presto e bene, per dare valore al titolo*** *e sperare poi in un lavoro soddisfacente.* ***E' stata una scelta, ma pure una necessità****: non è che i miei navighino nell'oro e per questo* ***mi sono imposta di farmi mantenere a Napoli esattamente per il tempo necessario****, 5 anni, non uno di più, e di mantenere un ritmo tale da conseguire la* ***borsa di studio ogni anno****. La cifra non è granché, ma aiuta".*

8 ore al giorno in Facoltà

La giornata tipo di Carmelina. "***Ho seguito tutti i corsi****. Vuol dire che a volte* ***sono entrata ad Architettura alle 9 del mattino e sono andata via alle 7 di sera****, per iniziare a studiare a casa, anche fino alle 2 di notte qualora ci fossero consegne urgenti. In prossimità degli esami orali, sveglia alle 6 e studio fino alle 9, prima di andare in facoltà. Insomma, con questi ritmi si capisce bene quanta poca voglia avessi di uscire la sera e fare tardi. Ogni due settimane tornavo a casa, dai miei genitori, in Basilicata, per il sabato e la domenica. Capitava spesso, peraltro, anche nel week end, sia che fossi a Napoli, sia che fossi a Potenza, di studiare dalle otto di mattina alle otto di sera".* Tra un corso ed uno studio casalingo, **interminabili attese**. *"Ecco, questa è una cosa assurda, che vorrei sottolineare. In un corso di laurea dai ritmi così intensi,* ***tutto dovrebbe funzionare come un orologio****, l'organizzazione dovrebbe essere perfetta, altrimenti lo studente veramente si trova in difficoltà. Invece, mi è capitato di trascorrere spesso* ***4 ore di attesa in un corridoio****, perché il docente che doveva eseguire le correzioni latitava. Spesso, ripeto. E' accaduto anche di passare* ***una mattinata intera in fila fuori alle copisterie per le fotocopie a colori*** *delle tavole. I meno cari sono pochi e li frequentano tutti, perciò le code sono chilometriche.* ***Attese inutili, snervanti, che tolgono spazio allo studio, ma pure alla possibilità di coltivare interessi extra universitari****. Inconcepibile, se poi ci si chiede di correre, correre, correre, tra corsi ipercompressi e finestre di esame piuttosto brevi".* Si sofferma sulla vicenda dei **plotter**. "*Da quando mi sono iscritta al primo anno se ne parla. Ad ogni elezione studentesca i rappresentanti e gli aspiranti tali organizzano incontri, stampano volantini nei quali con decisione e convinzione garantiscono che, al centro dei loro programmi, c'è appunto l'acquisto da parte della facoltà di questi plotter.* ***In 5 anni non li ho mai visti, questi plotter****.* ***Ho speso anche fino a 15 euro per una stampa a colori****. Centinaia e centinaia di euro buttati via perché manca la dotazione minima che dovrebbe caratterizzare una facoltà di Architettura".*

Il **primo esame** della carriera universitaria di Pietrafesa è stato Storia dell'Architettura: 28 il voto finale, libretto firmato dal professore Francesco Starace. L'ultimo: **Laboratorio di Sintesi**, con la professoressa **Reiana Lucci**. **Il professore più affidabile, serio e puntuale**, dice la studentessa: **Raffaele Landolfo**, che insegna Tecnica delle Costruzioni. Preferisce non fare nomi in negativo, ma sottolinea: "*ad Architettura c'è un problema serio ed è rappresentato da docenti i quali non si rendono conto che* ***puntualità, rispetto dei tempi e degli orari sono requisiti indispensabili, oltre che un modo serio di porsi verso gli studenti****. Delle attese di intere mattinate per una correzione – 50 nei corridoi aspettando il docente – ho già detto. Aggiungo che mi è capitato di andare all'orario di ricevimento il mercoledì e di trovare un cartellino fuori la porta, sul quale il professore aveva scritto che le correzioni erano state anticipate al martedì. Lo aveva affisso, devo credere, il lunedì alle sette di sera, per pochi intimi*". Aggiunge: "*noi che ci siamo iscritti 5 anni fa siamo state* ***le cavie del Nuovo Ordinamento****, è anche normale,* ***però alcuni disagi si sarebbero potuti evitare****. Soprattutto all'inizio, ricordo la totale mancanza di organizzazione dei corsi e dei professori. Eravamo alla deriva". "****Nella mia formazione manca completamente il settore del Design e dell'Arredamento di Interni****. Una lacuna molto grave, perché adesso, leggendo le offerte di lavoro, verifico che sono proprio le professionalità per le quali c'è più richiesta".*

Capitolo **tesi di laurea**. "*E' la novità positiva.* ***Il Nuovo Ordinamento presuppone che il lavoro si svolga in un tempo ragionevole, diciamo massimo sei mesi****. Non è più come in passato, quando la tesi si trascinava per anni ed anni, si sapeva quando iniziava e non si immaginava mai quando sarebbe terminata. I docenti mi pare abbiano ben compreso, in generale, l'importanza di questa innovazione".* **Ai suoi colleghi** che si approssimano al traguardo, **suggerisce**: *"****La scelta va fatta soprattutto considerando il docente.*** *E' importante puntare su un professore con il quale si sia stabilito un buon rapporto durante il percorso universitario*".

Fuorisede, una vita rischiosa

Pietrafesa ha vissuto la sua vita universitaria napoletana in affitto, nel centro storico. "*Ho cambiato varie case, ma la condizione che ho richiesto è sempre stata la possibilità di un contratto di affitto, senza il quale non avrei avuto diritto alla borsa di studio da fuori sede. Ho iniziato pagando 217 euro per una singola. L'ultima mi costava 230 euro*". Napoli le lascia però un ricordo non completamente positivo. *"Una volta, ero al primo anno, camminavo la sera col mio ragazzo in via Paladino, a un passo da piazza San Domenico, quando ho subito* ***uno schiaffo violento da parte di due tipi in motorino****. Sono tornati indietro e* ***ci hanno pure perquisito****: il passeggero, nel colpirmi, aveva perso l'orologio e pensava ce lo fossimo messi in tasca!* ***Un'altra volta****, a piazza San Domenico, saranno state le sette di sera,* ***sono stata scippata****. Un terzo brutto episodio è capitato al mio ragazzo, derubato da due o tre persone che gli hanno pure mostrato una pistola. Sono fatti che minano la fiducia verso la città. Chi è vittima di questi microepisodi di violenza da quel momento in poi cammina facendo attenzione, guardingo, magari eviti di frequentare certi posti.* ***Per Napoli****, sede universitaria che tradizionalmente accoglie migliaia di giovani da altre regioni e città,* ***un danno di immagine****.* ***Per noi fuori sede****, un* ***notevole peggioramento della qualità di vita".***

Archiviata l'esperienza universitaria, Carmelina Pietrafesa è adesso alle prese con la preparazione dell'esame che consente di iscriversi all'Ordine degli architetti e cerca lavoro. "***La gran parte delle offerte riguardano il centro ed il nord"*** – racconta. L'iscrizione all'Albo? C'è un po' di disorientamento: "*A* ***Roma, Milano, Torino è la stessa facoltà che promuove corsi di preparazione all'esame di Stato****.* ***A Napoli no****, eppure sarebbero utili e proficui per i neolaureati".*

Fabrizio Geremicca

Il segreto di Laura Grazia: *"studiare insieme, fare gruppo"*

Laura Grazia Mariniello

Napoletana, 26 anni, media del 29, tesi in Tecnica delle Costruzioni, con il professore **Raffaele Landolfo**, correlatore **Mario Losasso**: è l'identikit di **Laura Grazia Mariniello**, un altro dei magnifici 5 che hanno discusso la tesi a fine marzo e si sono dunque laureati in Architettura nei 5 anni previsti.

"Il primo esame – racconta- *è stato **Analisi 1.** Una scelta coraggiosa, perché è considerato tra i più ostici. Ebbi 24 ma credo che sia stata **una buona idea, cominciare dalla materia più dura**. In generale, suggerisco di affrontare subito gli ostacoli più ostici, senza trascinarli perché il Nuovo Ordinamento non offre spazi di recupero. Di quell'esame **ricordo soprattutto la tensione allo scritto**. C'era tantissima gente".* Uno dei segreti che la neolaureata ritiene siano alla base di un buon percorso è di **studiare insieme, fare gruppo**. "*Aiuta moltissimo, perché le difficoltà individuali, quelle che a volte sembrano schiacciarti, sono poi le stesse che riscontri nelle colleghe e nei colleghi. Ci si confronta, ci si incoraggia, si sdrammatizza. Per me, ad esempio, è stato essenziale al **terzo anno**, quando **lo stress e la fatica mi sono sembrati, per un po', davvero insostenibili**. Mi hanno aiutato i colleghi e lo **sport**, che non ho mai smesso di praticare nonostante la facoltà mi portasse via quasi tutto il tempo. Prima mi dedicavo con costanza alla danza, poi ho dovuto interrompere, ma mi sono comunque mantenuta in allenamento".*

Per lei, che proveniva dal liceo Classico, sono stati **gli esami di disegno quelli più complicati**. "*Certo, le materie scientifiche, tradizionalmente considerate le più ostiche, richiedono costanza, studio, impegno. **I corsi di Progettazione, però, hanno in più una grande insidia, legata alla soggettività della valutazione**, da parte dei docenti. Purtroppo ce ne sono alcuni che impongono le loro idee, non capiscono che un professore dovrebbe anche aiutare lo studente a crescere nell'autonomia e nella consapevolezza*".

Per laurearsi in cinque anni, **ha sacrificato tempo e fine settimana**. "*La giornata tipo: sveglia alle otto, corsi alle 9. Restavo in facoltà fino alle sei di pomeriggio, tra lezioni, correzioni, laboratori. Studiavo soprattutto durante il fine settimana. Pesa, certo".* **I corsi più interessanti**, quelli dove la passione riesce anche a far dimenticare la fatica: "***Storia dell'Architettura** con Cesare De Seta, **Storia dell'Arte** con Giovanni Menna, il **Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni** con Landolfo, il **Laboratorio di Costruzioni** che ho seguito con il professore Losasso*".

Cinque laureati in corso, su 250 immatricolati. Uno su 50. Cifre che non stupiscono Mariniello: "***gli esami sono moltissimi, si viaggia alla media di 8 all'anno**. Sono quasi tutti complicati, tra l'altro*".

Il **dopo laurea**, in attesa dell'esame di Stato: "*sto seguendo un corso di **inglese** di buon livello. Ad Architettura, mi pare **una lacuna piuttosto grave** che andrebbe colmata, lo studio della lingua straniera è piuttosto sacrificato. Lavoro inoltre alla **rifinitura della tesi di laurea, che mi piacerebbe fosse pubblicata**. Non nascondo che aspirerei a svolgere ricerca in ambito universitario, ma questo è un discorso ancora tutto da approfondire".*

(Fa.Ge.)

Una mostra fotografica su Palazzo Gravina

Palazzo Gravina, visto con gli occhi e con gli obiettivi – grandangolo, occhio di pesce – delle macchine fotografiche dei professori **Francesco Abbate** e **Jolanda Tugbang**. Linee che si deformano e si incurvano, luoghi noti che assumono prospettive diverse e fascino nuovo, sguardi spiazzanti. E' questo il senso della mostra fotografica ***"Immagini al limite"*** che è stata ospitata per una settimana al secondo piano della sede storica della Facoltà di Architettura. Una rassegna di scatti dedicati a Palazzo Gravina. "*La fotografia*", dice il professore Abbate, docente di Tecnologie dei Sistemi Strutturali- *è anche un modo per trasformare la realtà. Cerco di insegnare agli studenti che bisogna **andare sempre oltre lo sguardo superficiale**, entrare dentro le cose, percepirle negli aspetti più inconsueti*". Una ginnastica mentale, insomma, capace di rimuovere dalla realtà abusata la patina della noia e della consuetudine.

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.

• Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081/7676875 – 347/8397438.

• **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**, eventualmente anche a gruppi, curando **l'impostazione metodologica** finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687

• **Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925**

• **Professoressa esperta impartisce accurate lezioni di Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 – 333/6877105.**

• **Laureata con lode in Architettura presso la Federico II di Napoli**, **abilitata** all'esercizio della professione di **Architetto**, **offre** disponibilità per **Consulenza**, **Collaborazione** per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato. Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc. Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/4909254.

• Madrelingua residente zona centro effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668

LAVORO

• Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.

• La **SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 ambosessi orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

FITTO

• **Sicilia** - **Selinunte tre fontane** (Tp) fittasi villetta sul mare per week end, settimane, o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338/4998890

• **Fuorigrotta**. Parco San Paolo. Immediate vicinanze Università. Fittasi a studentessa, ampia camera ben arredata in palazzo signorile. Quota mensile di euro 280. Tel. 081-623034.

VENDO

• **Chitarra elettrica** color panna - Fender Stratocaster Squier - in ottime condizioni, vendo per inutilizzo a euro 300 intrattabili. Telefonare ore serali al nr. 320/6810469

• **Via Tribunali**. Vendo libero 52 mq su 2 livelli. 2 camere, grande cucina, ripostiglio, 2 servizi, armadio a muro 8 ante. Euro 3.500 al mq. No agenzie. Tel. 329/3150842

CERCO

• Primo **pasticciere, gelataio, gastronomo** cerca lavoro per tutta Italia. Chiedesi un alloggio. Tel. 081/8491988; 081/8821428

La storia singolare della prof.ssa Patrizia Morrica

Lascia la carriera universitaria per dedicarsi ad una farmacia

Laureata nel 1971, 35 anni di carriera universitaria vissuti con impegno e passione, amata dagli studenti perché aperta al dialogo nonostante la severità. Ma poi qualcosa è cambiato ed è arrivato, così, il momento di invertire la rotta. Parliamo della prof.ssa **Patrizia Morrica**, professore associato di *Analisi dei Farmaci* fino allo scorso ottobre quando ha deciso di abbandonare la docenza per dedicarsi ad un'altra attività: la farmacista.

*"**E' stata una scommessa**"*, così commenta la sua scelta. In seguito ad un concorso bandito nel 1989 ma svoltosi solo nel 2006, la professoressa ha ottenuto la titolarità di una farmacia, incarico incompatibile con il lavoro all'università. In un mese di tempo ha dovuto decidere quale strada intraprendere. "*Quando partecipai a quel concorso, diciotto anni fa, avevo i figli piccoli* - racconta – *e quindi pensavo che sarebbe stato utile tenere loro una possibilità aperta, qualora nel futuro non avessero avuto le idee chiare sulla professione da svolgere. Invece hanno scelto studi diversi. La farmacia non mi interessava molto. Ho partecipato al concorso del 2006 più che altro per curiosità. Credevo che, al momento della scelta, vi avrei rinunciato. Invece ho riflettuto bene ed è andata diversamente".*

I cambiamenti che hanno investito l'università negli ultimi anni e la sempre maggiore commercializzazione dei saperi, sono alcuni dei motivi che hanno spinto la docente a provare una nuova esperienza e lasciare l'insegnamento. Forse con un po' d'amaro in bocca, ma con tanta grinta.

Una volta accettata la titolarità di una farmacia, non la si può cedere per almeno tre anni. Ma, vincolo a parte, i tanti sforzi e l'ingente investimento economico –tutta la liquidazione- nella realizzazione del progetto inducono la prof.ssa Morrica ad assicurare che non tornerà indietro.

*"Al contrario di molti miei colleghi, non ho mantenuto rapporti con la professione negli anni perché non mi piace la commistione tra università e lavoro. Questo però mi ha causato, inizialmente, molte difficoltà nella gestione della farmacia che ha dietro diversi meccanismi burocratici ed economici. **Sono entrata in un mondo che non conoscevo** ma la mentalità aperta e dinamica acquisita all'università mi ha consentito di affrontare la situazione".*

Il bagaglio di esperienza e di studi accademici non è andato perso ma impiegato al servizio dei clienti della nuova farmacia. "***Mi piace moltissimo il rapporto con il pubblico**. Inoltre la zona in cui lavoro è molto buona e il pubblico è molto educato. Anche se* – confessa – *molti colleghi farmacisti hanno abituato male le persone!".* Spesso ci si reca in farmacia come si andasse al supermercato, invece il consiglio di un buon farmacista può essere molto più utile di tanti rimedi fai da te. E Patrizia Morrica, da ottima docente, non smette d'insegnare neanche ai suoi clienti. "*Mio marito mi rimprovera di essere troppo didattica. Certo non è facile adattarmi a questa realtà: **mi manca una mentalità commerciale**. Così, se un cliente mi chiede un farmaco che io ritengo inutile non glielo vendo, oppure gliene consiglio un altro che, magari, ha già a casa. Cerco di spiegare tutto e lo faccio con passione. **Il farmacista non è un bottegaio**, anche in questo settore c'è molto da approfondire e da studiare. Naturalmente è un lavoro anche più duro di quello universitario perché ci sono orari più rigidi".*

La prof.ssa **Morrica**

Orari di lavoro a parte, quello che alla prof.ssa Morrica manca di più della sua vita accademica sono i suoi studenti: *"**sento molto la mancanza dei ragazzi, sia di quelli che seguivano i miei corsi, sia dei tesisti**. Mi vengono a trovare spesso i miei ex allievi, soprattutto, quelli che hanno svolto tesi sperimentali*". E due sue ex studentesse le ha assunte in farmacia, come assistenti. Anche se da settembre non è più tornata, sembra proprio sia difficile recidere completamente il cordone ombelicale dalla Facoltà. "*L'università e la ricerca l'ho sempre svolte con passione, serietà ed impegno* - conclude-. *E' stato difficile lasciare. L'esperienza universitaria è stata a tratti spiacevole, ma anche molto bella. Mi ha dato sempre un grosso senso di libertà e di stimolo. Adesso i tempi sono cambiati, ma se avessi potuto avrei tenuto la docenza e la farmacia allo stesso tempo".*

Valentina Orellana

Trionfano le *Vecchie glorie* al torneo di calciotto

Scendono in campo professori, studenti e tecnici

Le *Vecchie glorie* sono state una rivelazione. Hanno stracciato i *Chemical Brothers* per 6-1 nella prima giornata del torneo di calciotto, organizzato dalla Facoltà di Farmacia. Dopo i primi 20 minuti di gioco, la squadra dei professori ha preso il sopravvento. "*Hanno più esperienza, è un fattore non trascurabile* – afferma **Antonio Calabria**, autore dell'unico goal dei *Chemical Brohers – Anche gli organizzatori non si aspettavano tale grinta*". "*E' la squadra che ha il maggior numero di chili di peso ma in campo scattano più dei ventenni*", commenta **Daniele Vigilante**, studente del terzo anno che gioca con gli *Asereè*. "*E' incredibile ma hanno vinto le Vecchie Glorie* – dichiara sorpreso il Preside **Giuseppe Cirino i**l quale, pur non potendo per ora calciare il pallone perché colpito nei giorni scorsi dal colpo della strega, assicura: "*oggi non posso muovermi ma dalla prossima partita giocherò senz'altro i miei 10 minuti*". "*Le Vecchie glorie sono in ottima forma, però c'è da dire che il portiere **Cosimo Amente** ci ha salvato parecchie volte con delle parate spettacolari*" ammette **Giuseppe Ruggiero** in lizza con il dott. **Angelo Izzo** per il riconoscimento di miglior giocatore della partita. "*Io sono abituato a giocare a calcetto ma qui mi perdo*", afferma Izzo, pur avendo segnato ben due goal. Il docente fa notare che mentre nel calcio a 5 prevalgono agilità e tecnica, nel gioco a 8 sono fondamentali la velocità e la potenza fisica. "*Quando uno di questi ragazzi comincia a correre, come lo prendi?*- esclama rivolgendosi al Preside che con un'alzata di spalle prontamente risponde: "*solo chiedendogli patente e libretto!*". "*Tra i bravi c'è **Silvio Colesanti,** un ex-studente ora Consigliere e Tesoriere dell'Ordine dei Farmacisti* – dà le sue pagelle il Preside – *Giocano bene anche i dottori **Carlo Irace**, oggi assente per una sciatalgia, e **Riccardo Iorio,** Consigliere di Federfarma. Poi c'è qualche giovane, altrimenti noi delle Vecchie Glorie non ce la faremmo mai*". "*Iorio è uno che si impegna, nonostante i capelli grigi non vuole mollare*" commenta a bordo campo Colesanti mentre si accinge a sostituire il prof. **Vincenzo Santagada** che ha già dato il suo apporto realizzando una bella rete. "*Ho avuto uno strappo alla coscia destra* - spiega il professore - *Meglio evitare di peggiorare le cose. Tanto più che la squadra si sta dimostrando superiore alle aspettative*". Il Preside ricorda che fin da ragazzo ha giocato con il professor Santagada: "*Ha 49 anni come me ma in campo ha tutt'altra classe. Una volta militava nelle giovanili del Cosenza. Ancora si vede lo stile*".

Appena entrato in campo Colesanti centra la porta; è il 2-0 ed il Preside gli urla scherzosamente: "*Silvio, esci prima di fare una brutta figura!*".

Raffaele Aloia, componente della squadra dei *Confederati*, intanto scatta foto e filma le migliori azioni dei professori per pubblicarle sul sito della Facoltà.

Su un altro campo giocano in contemporanea i *Confederati* contro la *Stabiese*. "*Abbiamo stravinto* – afferma **Gerardo De Maffutiis** dei Confederati – *Ci siamo organizzati alla grande. Non è la prima volta che giochiamo assieme, il gruppo è vincente*". Mattatore della partita è stato **Gianpiero Contaldi**, che ha realizzato 6 delle 7 marcature dei Confederati. "*Grande prova di **Filippo Trotta** ma anche Gerardo De Maffutiis ha giocato bene.* – afferma accaldato **Antonio del Duca** - *E'*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

una bella esperienza incontrarsi dopo una giornata di studio in un contesto diverso. Serve a rafforzare le amicizie". **Francesco Chianese,** che scenderà in campo con i Confederati solo nella prossima partita per un infortunio al ginocchio, concorda: "*Servono svaghi e occasioni di socializzazione*".

"*Abbiamo comunque segnato 2 reti*" si consola **Ciro Meo** che ha fatto da allenatore alla Stabiese. "***Tommaso De Vita** avrebbe potuto dare di più, mentre **Vincenzo Viggiani** si è distinto per il fair play non commettendo alcun fallo*", afferma **Raffaele Linguetta**, incaricato di segnalare i migliori ed i peggiori in campo, mentre esorta i suoi ad andare a scaldarsi per la partita successiva che li vedrà protagonisti. "*Uagliò, mi raccomando dobbiamo vincere!*", incita a gran voce.

Linguetta è il capitano del *Capriolo Club*. "*Abbiamo scelto di chiamarci così perché ci sentiamo un po' animali bisognosi di protezione*", spiega il capitano prima di affrontare il *Real Rocefin*. Tra "i caprioli in via d'estinzione" vi è **Vincenzo Costa** detto il nonno "*perché è il veterano della squadra, quello che dà un contributo di esperienza*" sostengono all'unisono **Alberto Ammirati** e **Antonio Salemme**. L'incontro si svolge senza grandi emozioni finché, a 10 minuti dalla fine, entra il campo **Achille Arciero** dei *Real Rocefin* che con un goal cambia le sorti della partita. L'attaccante viene soprannominato dai compagni Ronaldinho per le movenze ed il completino simili a quelle del grande campione. "*E' stato un uomo provvidenziale*" afferma **Pasquale Russo** – *e **Antonio Frittella** in difesa è stato un muro. Infatti è stato l'unico a non essere sostituito*". Il *Capriolo Club* viene dunque battuto per 1-0 dal *Real Rocefin.*

I *Fuori corso*, intanto, mettono in ginocchio per 4-2 l'ex-*Forza bar*, ora chiamato *Asereè* dal balletto che i ragazzi fanno ad ogni goal, ispirandosi al celebre motivo delle Las Kechup. Tra i *Fuori corso*: **Roberto Santacroce**, **Andrea Rossi**, **Luigi Nosca**, **Donato Russo**, **Ciro Palomba**. Tutti fuori corso? Chiediamo. "*Nooo!* - rispondono in coro – *è solo il nome. Diciamo che siamo tutti della metà degli anni '80...*". Tra di loro si segnalano **Angelo Granata** per il fair play e **Luigi Norcia**, iscritto al II anno, che è stato forse il migliore in campo avendo iscritto per tre volte il suo nome nel tabellino dei marcatori.

La festa prosegue negli spogliatoi: i *Fuori corso* brindano con le lattine di tè; le *Vecchie glorie* si scambiano commenti tecnici e i *Confederati* si preparano a scatenarsi in discoteca.

Studenti, professori, personale del bar, tecnici di laboratorio, addetti alla manutenzione, rappresentanti dell'Ordine dei Farmacisti: tutte le categorie hanno preso parte al torneo. Lo fa notare con orgoglio Pasquale Russo che ha aiutato il professor Santagada ad organizzare l'evento. Lo studente indossa per l'occasione una felpa con scritto a grandi lettere "*Io non mi dopo!*". 95 sono i calciatori scesi in campo durante le 4 partite iniziali, fra titolari e chi è subentrato a partita in corso. Dai prossimi incontri, il prof. Santagada assicura che, oltre alle divise, sarà gratis anche il terreno di gioco.

Manuela Pitterà

Cerimonia ufficiale per i neo Dottori di Ricerca

Sognano la carriera universitaria ma si guardano anche intorno

"*Il Dottorato di Ricerca rappresenta il più importante titolo di studio conferito dall'università ma non è mai stata dedicata ai dottorandi una cerimonia ufficiale*" dice il Preside della Facoltà di Ingegneria **Edoardo Cosenza**, dando inizio alla manifestazione di consegna degli attestati di Dottorato che si è svolta lunedì 16 aprile presso l'Aula Magna, alla presenza del Rettore **Guido Trombetti** e dell'Assessore Regionale all'Università ed alla Ricerca Scientifica **Teresa Armato**. Una quarantina i neo dottori che hanno ricevuto un attestato e la copia anastatica del primo volume dedicato alla storia della Facoltà di Ingegneria. "*La nostra è la Scuola di Ingegneria più antica d'Italia. Fondata da Murat durante il periodo di occupazione francese, sul modello dell'École Technique, nata pochi anni prima a Parigi*" prosegue il Preside ricordando, come è ormai solito fare in occasioni delle cerimonie pubbliche, i natali della Facoltà, che nel 2011 compirà 200 anni. "***Siete i nostri ambasciatori nel mondo** e ci aiutate a dimostrare sempre più che **i nostri laureati e dottori di ricerca sono di assoluta eccellenza** e non temono confronti con nessuno*" dice il Rettore Trombetti rivolto alla platea. In virtù della qualità della formazione dell'università statale più antica del mondo, negli ultimi anni molti corsi di dottorati hanno registrato **un significativo aumento del numero degli stranieri iscritti**. "*Se riusciremo a migliorare le condizioni di accoglienza, questo numero crescerà ancora, perché **siamo attrattivi**. I nostri docenti e le nostre scuole sono di grandissimo pregio*" conclude Trombetti. "*Questo è un giorno di felicità e di orgoglio, non solo per coloro i quali hanno meritatamente conseguito questo titolo di studi e per le loro famiglie, ma anche per l'intera comunità, perché possiamo investire seriamente sullo sviluppo, solo se ci sono delle competenze scientifiche e professionali. **Agiamo sempre più come un sistema universitario pronto ad aprirsi alle realtà d'Europa e del mondo***" dice l'Assessore Armato. I lavori di ricerca che si svolgono durante il dottorato sono molto diversi tra loro ed abbracciano tantissimi ambiti. **Giuseppe Converso** è uno dei neo dottori di ricerca. Ha conseguito il Dottorato in Gestione dei Materiali con una tesi sulla Gestione dei Rischi. "*Abbiamo inizialmente approfondito la parte statistica per analizzare l'**impatto ambientale della produzione industriale**, ma anche per **valutare la gestione dei beni e dei servizi** connessi alle attività produttive*". In seguito, lo studio ha messo a punto un sistema di previsione del rischio inteso come perdite potenziali. "*Abbiamo cercato di ridurre al minimo l'arbitrarietà di questo tipo di valutazioni, cercando di quantificarlo con un numero preciso, basandoci sulle tendenze storiche*", spiega. Il progetto è stato svolto insieme ad una società del gruppo Sanpaolo. "*Abbiamo riscontrato che non c'è una grande sensibilità su questi temi. Tre anni fa anche una società storica come l'Alenia non aveva una documentazione appropriata. In questi anni di lavoro le cose sono un po' cambiate*".

Daniela Giannone, neo dottorata in Ingegneria delle Costruzioni, si è occupata della "***ventilazione naturale degli ambienti confinati***" svolgendo simulazioni in alcune aule della facoltà e, parallelamente, operando delle misurazioni. "*Dopo aver verificato la validità di questo programma, ho confrontato i dati ed ho lavorato per **fornire delle linee guida per la progettazione di edifici scolastici nei quali la ventilazione naturale permette di avere una migliore salubrità degli ambienti**, con un notevole risparmio energetico*" illustra. Per realizzare il progetto adeguato sono stati osservati tutti i parametri relativi allo studio della ventilazione, ma si è tenuto anche conto delle normative vigenti. Daniela è molto felice di questa cerimonia pubblica. "*Non mi aspettavo che ci dessero anche un attestato. Per il resto, continuo a collaborare con il mio professore, ma **sto con un piede dentro l'università e un altro fuori, perché non si sa mai**".*

"*Individuare il tema di ricerca è stato difficoltoso. I campi sono così numerosi e vasti che ho fatto una ricerca approfondita per individuare un argomento che potesse tornarmi utile anche in futuro*" racconta **Maria Luigia Napoliello**, anche lei appena dottorata in Ingegneria delle Costruzioni. Alla fine della sua indagine, ha deciso di lavorare alla **protezione delle azioni sismiche per il recupero dei centri minori**. "*L'idea che ho sviluppato è quella di un nuovo isolamento sismico che sto cercando di brevettare. Ne ho testato la bontà con dei modellini in laboratorio, ma dovrò ancora fare delle migliorie*". Maria Luigia, collabora ancora con il Dipartimento per alcuni progetti. Sogna la carriera universitaria ma fa anche altro. "*Cerco di inserirmi nel contesto che più mi piace conservando ancora dei contatti con l'università*".

Simona Pasquale

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

La parola agli studenti

Sbarramento e crediti: un anno di stasi o si accettano voti bassi

Spazi esigui e corse per accaparrarsi un posto a lezione. E' tutta *"questione di abitudine"; "in fondo questo è un edificio che non è stato concepito per accogliere un elevato numero di persone, ci siamo adattati alla situazione, non si può fare altro*": il tenore delle riflessioni degli studenti. Che mangiano sulle scale, studiano nei corridoi e sostano nei pressi di due distributori (di bibite e snack vari) posizionati a qualche metro dalle toilette. "*L'ambiente in cui studi ti condiziona* – dice **Barbara**, iscritta al secondo anno – e*, qui, ti condiziona in maniera negativa*". *"Ci accontentiamo* –commenta **Angela Di Fusco**, studentessa al terzo anno – *Per sedersi, anche in biblioteca, basta arrivare la mattina presto".*

Hanno da dire anche sui percorsi di studio. Una richiesta che accomuna molti studenti: occorrono **più Corsi di laurea specialistica**. "*Ce ne sono due per cinque curriculum* - sostengono **Stefano** e **Nadia**, al primo anno del corso di laurea specialistica in Politiche sociali e del territorio – *Per studiare altro, si è costretti a spostarsi da Napoli e non tutti se lo possono permettere*". "*Manca una specialistica con indirizzo socio-antropologico, forse ci sarà a settembre ma non si sa nulla di sicuro*", dice **Giulia** al terzo anno. "*Abbiamo proposto alla Preside una specialistica sul tema della criminalità* -afferma **Michele Langella**, rappresentante degli studenti, impegnato socialmente nella lotta contro la criminalità organizzata – *ma la Preside ci ha risposto che non è possibile. Intanto portiamo avanti l'Osservatorio sulla criminalità, con l'aiuto del prof. Amato Lamberti, ma non disponiamo di un'aula per i nostri incontri né di una stampante...".* **Maria** e **Ilaria**, iscritte al terzo anno, ci parlano di corsi di laurea specialistica per la preparazione a quelli che definiscono *"lavori fantasma*". "*Bisogna puntare sul pratico* – ci dicono – *su uno studio legato per esempio all'ambito pubblicitario o a quello clinico. Non su corsi di laurea che sembrano campati in aria".*

Altra questione che scotta: il tetto di crediti che fa da sbarramento nel prosieguo degli studi. Prendiamo ad esempio il caso di **Barbara**, napoletana, iscritta al terzo anno. *"A causa di un tetto di crediti molto più alto rispetto alle altre facoltà* –sostiene- *sono stata **ferma un anno**, in quanto mi mancavano 6 crediti per passare all'anno successivo. Un periodo lungo durante il quale ho seguito sempre le stesse lezioni. Disponendo di tanto tempo libero, così ho cercato e trovato un lavoro di rappresentanza che dopo vari mesi ho deciso di lasciare. Durante l'anno di stasi, ero **molto sfiduciata**, cominciavo a chiedermi se questa fosse la facoltà giusta per me o se stessi solo perdendo tempo. Tuttora studio con l'ansia di non riuscire, a fine anno, ad ottenere tutti i crediti necessari per passare all'anno successivo*". "*A questo punto* - interviene una sua collega – *direi che non siamo noi a scegliere il nostro percorso, spesso **si è costretti ad accettare voti bassi** che magari rovinano la media pur di accumulare crediti e non stare fermi*".

L'organizzazione delle sessioni di esame non agevola. "*Di solito, per ogni sessione, sono previsti **due appelli*** – dice **Annamaria**, 21 anni – *ma tra i due **passa meno di un mese**!".* Si arriva dunque al bivio, confermatoci dalle studentesse: "*sto ferma un anno o mi rovino la media accettando un voto basso?".* E così, lo studente non fa che correre per accaparrarsi crediti (risultato anche del 3+2), a discapito della vita accademica ridotta ai minimi termini. *"Mi piacerebbe essere più attiva all'interno della Facoltà* – aggiunge Barbara – *ma non ho tempo per dedicarmi ad attività diverse dallo studio*". Una condizione sottolineata anche dai rappresentanti degli studenti de 'La Locomotiva' **Antonio Camorrino** e **Adriano Cataldo**: "*bisogna stimolare una reale partecipazione degli studenti. Presto verrà indetta un'assemblea-incontro aperta a tutti gli iscritti".* "*Vogliamo che Sociologia torni ad essere un luogo di fermento* –aggiunge Antonio – *dove, oltre alle lezioni, si organizzino attività seminariali con l'intervento di esperti della comunicazione e sociologi, e non di ospiti come Maria Grazia Cucinotta*...". (La Cucinotta fu ospite della Facoltà per la presentazione del Master di secondo livello in Scrittura Audiovisuale). Altro problema: la **prenotazione degli esami**. Sempre dalle parole di Langella, apprendiamo che tutt'oggi "*il sistema ESIS non funziona pienamente, gli studenti si rivolgono a noi rappresentanti o al manager didattico Vittoria Staiano*". "*Non è possibile usufruire del metodo di prenotazione on-line per gli esami opzionali",* conferma **Elisa**, 22 anni. Occorre, infine, rivedere **l'orario dei corsi**. "*Se un corso termina alle 11:00, di sicuro non può cominciarne un altro alla stessa ora ……al cinema Astra* – dice **Tonia** – *bisognerà pur spostarsi...".* Qualcuno ci manifesta persino spiacevoli sensazioni personali: "*la Preside Amaturo appoggia iniziative e idee di un particolare gruppo della Facoltà..."*

(Ma.Es.)

L'usura: un sistema subdolo. Borse di studio per le migliori tesi di laurea sull'argomento

Il Prefetto Pansa a Sociologia

Sociologia premia le migliori tesi di laurea sullo scottante tema dell'usura, argomento più volte affrontato dagli studenti della Facoltà napoletana. L'istituzione del premio nasce dalla collaborazione tra Sociologia e Co.Na.Ga., la Cooperativa di garanzia dei crediti a commercianti e operatori turistici con sede in via Duomo, che promuove un programma di sostegno alle piccole e medie imprese per la prevenzione dell'usura. Come apprendiamo dalle parole del dott. **Tiberio Sauro**, Presidente della Cooperativa, "*la Co.NA.Ga. nasce dal concetto di 'mutualità', non è una finanziaria, ma un tramite tra banche e clienti-imprenditori. E' in questo modo che cerchiamo di prevenire l'usura*".

Presenti alla cerimonia istitutiva del Premio lo scorso 18 aprile, la Preside **Enrica Amaturo, i** professori **Ida Galli**, docente di Psicologia Sociale, **Amato Lamberti**, docente di Sociologia della Devianza e della Criminalità, **Roberto Fasanelli**, che insegna Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni, **Annamaria Zaccaria** di Analisi delle Reti sociali. Professori che hanno dato un taglio diverso alla problematica trattata a seconda del proprio ambito di insegnamento. Presenti anche il Prefetto di Napoli **Alessandro Pansa**, il prof. **Massimo Marrelli,** Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali del Federico II e il dott. Tiberio Sauro, che sponsorizza il premio di laurea. Unici assenti: gli studenti. Nell'Aula Magna, ne sono arrivati poco più di una ventina, nonostante l'invito anche da parte dei rappresentanti degli studenti. Purtroppo, come ci riferiscono, "*abbiamo scelto di seguire i corsi, perché ci agevola molto in seduta d'esame*", "*la Preside non ha sospeso le lezioni per farci partecipare alla cerimonia, quindi abbiamo seguito i corsi*", e poi era prevista "*la prova intercorso di Statistica",* che, a quanto pare, richiama tutti a causa della difficoltà dell'esame finale.

Il Premio è il frutto della sensibilità della Facoltà verso temi sociali di grande rilevanza e, praticamente, scaturisce dal legame con la Co.Na.Ga. attivato dalla dott.ssa **Antonietta D'Auria**, capo-ufficio per le Relazioni internazionali dell'Ateneo Federico II. "*Ho ritenuto che questo fosse un mio compito sociale* – dice la D'Auria – *Spesso, in ambito sociale, chiediamo agli altri ma domandiamo mai a noi stessi cosa facciamo nel concreto?... Ho pensato a Sociologia perché è una Facoltà tutta al femminile e, a mio avviso, le donne hanno una grande capacità di comprensione*".

A cadenza annuale, tremila euro suddivisi tra i primi due classificati e la possibilità di approcciarsi alla ricerca scientifica attraverso il lavoro di tesi: le caratteristiche del Premio.

Sul fenomeno usura -dice il prof. Marrelli- "***devono essere incentivate ricerche di questo tipo**, in quanto, per ora, non esiste una disciplina che regoli questo aspetto". "Nessuno meglio dell'Università può affrontare questo tema* – ha aggiunto il Prefetto Pansa – *L'usura, criminalità di basso profilo, **è un sistema subdolo e mal interpretato**. Tra i compiti della Prefettura c'è quello di tutelare i diritti fondamentali dei cittadini, quindi anche salvaguardare i singoli dall'usura...".*

Il Prefetto **Pansa**

Seguono le illustrazioni del fenomeno prodotte dai docenti, primo tra tutti il prof. Lamberti che si occupa di questo problema da più di trent'anni, e col quale, seguendo il discorso, proviamo a ragionare in termini economici. *"L'usura può essere studiata come **un mercato peculiare** sia dal lato della domanda che dell'offerta. Contrariamente a quanto si pensa, l'obiettivo dell'usuraio non è riavere i soldi dati in prestito con i dovuti interessi, piuttosto **entrare in possesso dell'azienda del soggetto che ha richiesto aiuto**. Spesso, ci si rivolge all'usuraio perché, con le banche, si ha sempre difficoltà nelle richieste di prestito. Presso gli usurai, invece, pagando qualcosa in più, si possono allungare i tempi per la restituzione*". Questo è il ragionamento che supporta un mercato illegale. Con la prof.ssa Zaccaria, entriamo nello spazio sociale: "*l'usura veicola una serie di rapporti fatta di **costrizioni, ricatti, conflitti**...",* mentre il prof. Fasanelli parla di usura e strategie di intervento ed **esclusione sociale**. Secondo il dott. Sauro, "*l'usura **è un fenomeno che va governato**, e, se tutti noi ci crediamo, possiamo incidere almeno sui limiti morali. La Co.Na.Ga. vuole creare sinergia col mondo scientifico affinché questa complessa matassa venga dipanata".*

Una cerimonia che, a detta del rappresentante degli studenti **Michele Langella**, "*è il primo passo della Facoltà verso gli studenti, dopo tempo. Un'iniziativa che invoglia allo studio di questo tema e che spero sia solo l'inizio di una fase d'impegno della Facoltà verso problematiche sociali".* Non è mancata una richiesta da parte studentesca: l'attribuzione di fondi per il Laboratorio sulla camorra avviato grazie al prof. Lamberti, per il quale non esiste una sede fissa o un'aula in cui gli studenti possano riunirsi e "*magari l'istituzione di un premio di tesi sulla camorra".*

Maddalena Esposito

Esami a maggio per 230 studenti non in regola

Nuove aule studio e più pratica nella didattica: le richieste dei rappresentanti degli studenti

I neoeletti rappresentanti degli studenti di Medicina hanno ormai cominciato a lavorare a pieno ritmo. "*Ci sono stati diversi incontri con il Preside* ***Giovanni Persico*** *e con la professoressa* ***Paola Izzo*** – afferma **Pasquale Rescigno -** *Abbiamo già ottenuto* ***una sessione straordinaria a maggio*** *di cui possono avvantaggiarsi gli studenti in ritardo con gli esami che rischiavano di non potersi iscrivere in autunno all'anno successivo".* Potranno usufruire di questo appello i **230 studenti che a marzo non erano in regola con gli esami**: 140 del IV anno e 90 del V.

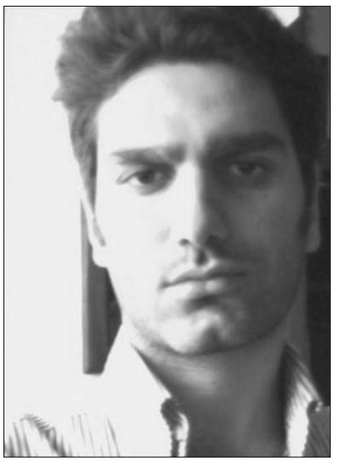
Tra le proposte che Confederazione porterà in Consiglio, la richiesta di far **aumentare sino a 11 i punti che si possono ottenere con la tesi di laurea.** "*Quella compilativa permette di ottenere 5 punti, quella sperimentale 8.* - dichiara Pasquale - *La differenza è minima, direi che è irrisoria rispetto al maggior impegno che richiede la tesi sperimentale. Occorre lavorarci un anno e mezzo invece dei 6 mesi necessari per quella tradizionale*".

Un'altra priorità di Confederazione è affrontare il **problema dell'attinenza tra le Attività Didattiche Elettive** (Ade) **e le Scuole di Specializzazione**. "*Abbiamo finalmente due rappresentanti nella Commissione Ade. Si incaricheranno di farci sapere preventivamente per quale Scuola di Specializzazione sarà utile ciascuna Ade*". Ogni attività, infatti, dà un punteggio ma non è possibile sapere al momento della scelta se la Commissione, che ha il compito di selezionare gli ammessi alla Specializzazione, ne terrà conto ed in che misura.

Nei prossimi giorni, inoltre, i rappresentanti incontreranno il Preside per parlare dell'esigenza di nuovi spazi per studiare. "*Abbiamo* ***un'unica aula studio da 50 posti e siamo 1800 iscritti.*** - sostiene Pasquale - *Per giunta l'aula chiude alle 18.00, come la biblioteca*". In alcuni giorni gli studenti hanno accesso all'**aula informatizzata solo fino alle 14.00**. E il **box all'ingresso dell'edificio 20 è ormai semidistrutto**. "*Vorremmo che ci fosse concessa qualche altra aula studio ma non saprei proprio suggerire dove reperirla* - prosegue, consapevole della carenza di spazi nel complesso di Cappella Cangiani. Pasquale sostiene che avere nel Policlinico un **supermercato** è un grande vantaggio per chi, come lui, vive molto in Facoltà: "*Ora sappiamo dove andare a comprare un panino, rimane il problema di dove andare a studiare* - afferma, pensando che ormai, con le belle giornate, si può cominciare a studiare seduti a terra sui prati del complesso- *D'estate ci organizziamo con i teli da mare e si sta pure freschi!*".

In collaborazione con la prof.ssa Izzo, i rappresentanti degli studenti vorrebbero rivedere le **propedeuticità di alcuni insegnamenti**. Per scongiurare false speranze occorre dire che la prova più temuta, quella di Anatomia, rimarrà comunque propedeutica agli studi successivi. "*Ci proponiamo di modificare l'ordinamento per cercare di ovviare ad alcune difficoltà che ha affrontato chi, come me, è già al IV anno",* interviene **Gennaro Pagano,** sostenendo l'esistenza di una disparità nella distribuzione degli esami. Il terzo anno è relativamente facile mentre il IV è quasi impossibile perché gli esami sono troppi e tutti molto impegnativi. "*Si ha l'impressione che alcuni docenti preferiscano insegnare agli ultimi anni ritenendo tale docenza più prestigiosa* – continua Gennaro - *L'idea sarebbe quella di distribuire meglio le prove nel corso dei 6 anni, tenendo anche conto della loro sequenzialità. Per esempio,* ***si dovrebbe sostenere prima Patologia*** *e poi tutte le semiotiche della patologia*".

Pasquale Donnarumma



Pasquale Rescigno

Gennaro lamenta che la carenza strutturale non consente di svolgere in modo sufficiente le attività pratiche. "***Fino al IV anno i tirocini sono evanescenti*** - dichiara - *Il nostro obiettivo sarebbe quello di supportare lo studio teorico con una maggiore esperienza sul campo. Credo che chi si laurea dovrebbe essere in grado di curare i pazienti*".

Sale settorie e manichini anatomici

Per consentire agli studenti di verificare con i propri occhi la conformazione e la collocazione degli organi che trovano disegnati sui libri, **Mattia Silvestre** ha avuto l'idea di richiedere l'istituzione di **un corso coordinato**, frutto della collaborazione delle cattedre di **Anatomia e Medicina legale**. In questo modo gli studenti dei primi due anni avrebbero la possibilità di assistere alla dissezione dei cadaveri operata dai professori. "*Vorremmo riuscire a* ***riaprire le sale settorie agli studenti dei primi due anni*** *che studiano Anatomia*" afferma Pagano**.** "*E' un progetto ambizioso. Si tratterebbe di* ***assistere alle autopsie****, di vedere come i professori svolgono le operazioni di routine*" spiega **Giovanni Cerullo.**

A **Gianpiero Iannuzzo**, unico rappresentante di Ateneo Studenti, interessano i problemi relativi al secondo anno, in particolar modo le **difficoltà inerenti all'esame di Anatomia**. Gianpiero vorrebbe discutere con i docenti per trovare il modo di facilitare l'approccio con la disciplina e chiedere loro di studiare in maniera più pratica utilizzando **modellini anatomici**. "***L'Università li possiede ma non sono consultabili.*** - rivela -*Vorremmo realizzare una biblioteca anatomica accessibile agli studenti. L'idea nasce dalla proposta di* ***Francesco Cacciapuoti****, uno studente che ha chiesto di mettere i microscopi a disposizione di coloro che frequentano il corso di Istologia*". Per Gianpiero è, inoltre, fondamentale valorizzare gli spazi comuni dell'Università, badare alle condizioni logistiche di chi trascorre gran parte della sua giornata in Facoltà. "***Nell'aula studio non vi sono finestre, né condizionatori funzionanti*** – fa notare - *Non c'è circolazione d'aria*".

Per supportare le matricole **Agostino Buonauro**, **Costantino Mancuso** e Giovanni Cerullo, tutti e tre iscritti al terzo anno, hanno avanzato la proposta di istituire un **tutorato studentesco**. "*Pensiamo ad un tutorato fatto da studenti per gli studenti.* - precisa Cerullo **-** *Non c'è nessuno che possa dare consigli alle matricole meglio degli studenti più anziani*". I tutor andrebbero selezionati tra i ragazzi degli ultimi anni secondo criteri che sono ancora da stabilire. L'ideale sarebbe che il tutorato fosse riconosciuto come part-time retribuito ma è probabile che all'inizio si tratterà di fare del volontariato, considerati i problemi economici della Facoltà. "*L'iniziativa di nominare dei professori tutor è stata fallimentare* – spiega lo studente - *Ad ognuno di noi è stato assegnato un docente di riferimento ma solo pochissimi vi si sono rivolti. Con un professore il rapporto è diverso, alcune domande non gli si fanno. Per esempio, uno studente che non riesce a tenere il passo con gli esami non può chiedere quali siano le materie più semplici o quali paragrafi possa tralasciare*".

I ragazzi vorrebbero **uno sportello aperto tutti i giorni** dalle 14.00 alle 16.00 che diventi un **punto di riferimento per le matricole**. "*Un luogo dove chiedere informazioni, consultare libri, socializzare* – precisa Pagano - *La professoressa Izzo è favorevole al progetto, ora bisogna valutarlo burocraticamente*".

Cerullo ritiene che sia il caso anche di chiedere che gli studenti possano usufruire di **agevolazioni nei parcheggi circostanti**: "*Chi viene qui con la macchina si dissangua. Il problema è che i parcheggi sono pochi e i gestori non hanno interesse a venirci incontro*.- afferma – *Inoltre, ci piacerebbe rendere la Facoltà un luogo non solo di studio ma di scambio culturale, in cui svolgere manifestazioni anche artistiche e musicali*".

Un'iniziativa culturale di rilievo è quella di cui si sta occupando **Pasquale Donnarumma.** Lo studente sta collaborando all'organizzazione di un convegno che si svolgerà in occasione della settimana nazionale di sensibilizzazione sulla **donazione degli organi**. Venerdì 11 maggio nell'edificio 6 alle ore 15.00, i professori **Ornella Piazza, Edoardo De Robertis** e **Mario Santangelo** affronteranno le tematiche relative alla diagnosi di morte cerebrale, al consenso-assenso informato, al prelievo ed al trapianto di organi. Ai partecipanti verranno attribuiti 0,25 punti di credito Ade e tali punti saranno riconosciuti per la Specializzazione in Chirurgia, Neurologia e Medicina Legale.

Manuela Pitterà

Tumori della pelle: giornata di prevenzione

Skin Cancer Day: una giornata di informazione, educazione e prevenzione dei tumori della pelle.
Si terrà sabato 5 maggio (ore 9.30 – 13.30).
Visite preventive gratuite verranno effettuate presso il "Centro per le Precancerosi Cutanee e la diagnosi precoce del melanoma" della clinica dermatologica dell'Università Federico II diretta dal prof. **Ayala.** L'équipe del Centro è coordinata dal prof. **Mario Delfino** (Responsabile Sezione Regionale Campana della Società Italiana di Dermatologia) e dal Dr. **Massimiliano Scalvenzi**.
All iniziativa partecipano le principali strutture dermatologiche della Regione Campania presso le quali è possibile essere visitati gratuitamente per la prevenzione dei tumori della pelle. Informazioni sul sito http://www.dermatologia.unina.it

Orari delle lezioni e sportelli della segreteria, le prime istanze delle rappresentanze studentesche

All'indomani delle consultazioni studentesche, i neo eletti, presentano i loro progetti e le istanze delle quali hanno promesso di farsi portatori per due anni. Alla Facoltà di Economia, i problemi sono noti a tutti. Accavallamento dei corsi, pochi appelli d'esame, orari e numero di sportelli aperti della segreteria studenti da rivedere. *"Il **prolungamento degli orari di segreteria e l'aumento del numero degli sportelli aperti**, rappresentano il primo punto del nostro programma. In alternativa si può cercare di informatizzare quanto più possibile i servizi"* dice **Tommaso Votino**, neo eletto in Consiglio d'Ateneo nella lista Unina che si è presentata con Confederazione. Tommaso ha già esperienza come rappresentante degli studenti nel Corso di Laurea di Scienze del Turismo. *"Il lavoro svolto in questi anni mi ha permesso di conoscere i problemi reali degli studenti, di tutte le età. Quelli del **vecchio ordinamento**, per esempio, non hanno più i corsi. Sarebbe importante istituire dei **corsi di recupero** e permettere loro di completare il ciclo di studi. **Gli appelli d'esame**, poi, **sono insufficienti** e l'organizzazione didattica, con le **lezioni che si accavallano** è da rivedere. Inoltre, non è possibile ripetere un esame nella stessa sessione e **il numero delle riviste disponibili in Biblioteca si è fortemente assottigliato**"*. Accanto alle tematiche specifiche, ci sono poi gli argomenti di interesse generale. La **carta dei diritti dello studente**: uno dei progetti importanti sui quali lavorare. *"Dovrà essere un documento che sancisca dei principi inviolabili che dovranno regolare la vita universitaria"*. Sul modello di un'esperienza condotta con successo a Fisciano, Tommaso vorrebbe proporre l'istituzione di un centro di **scambi linguistici** e culturali a Monte Sant'Angelo. Per meglio monitorare le esigenze degli studenti, Tommaso pensa di redigere, in collaborazione con il Dipartimento di Statistica, dei **questionari.** *"Mi piacerebbe portare avanti iniziative che avvicinino l'università al mondo del lavoro e al nostro territorio. Organizzare anche qui un **Job Meeting**, come quello che si svolge ogni anno ad Ingegneria e lavorare molto all'**internazionalizzazione** attraverso seminari, incontri e **un blog".***

"I disagi maggiori li affrontano gli studenti del primo anno**. Seguono alle aule T, distanti dal resto della struttura, e chi viene da lontano rischia di arrivare sempre in ritardo perché dall'ingresso alle aule occorre almeno un quarto d'ora di cammino. Inoltre, **l'ingresso anticipato alle 8:30 penalizza molto gli studenti.** Ancora, nell'aulario T non ci sono servizi e mancano le aule studio ma lo spazio per ricavarne alcune c'è. Da quest'anno, alcuni corsi, come ad esempio **Microeconomia**, hanno fissato delle **esercitazioni il sabato mattina** e naturalmente gli studenti fuorisede devono aspettare il pomeriggio per tornare a casa"* afferma **Giuseppe Di Benedetto**, eletto al Consiglio di Ateneo, nelle liste del gruppo dei Giovani Economisti Federiciani. Tra gli obiettivi da perseguire: *"**la promozione eventi, mostre e concerti".

Per **Dario Iannella**, eletto in Consiglio di Facoltà nella coalizione di destra, i problemi sono facilmente individuabili, la questione è come risolverli. Occorre *"trovare un accordo **sull'allargamento delle finestre d'esame e l'accavallamento dei corsi**. Sono i due problemi maggiormente sentiti dagli studenti"*. **La segreteria** *"la fila, nel periodo delle immatricolazioni, **è impressionante** ed è strano che ci sia sempre un **solo sportello aperto**. Dovremo portare queste cosa all'ordine del giorno in Facoltà"* dice Dario. *"Gli studenti chiedono novità a proposito dell'**organizzazione dell'orario**, ma questo non è l'unico problema. **I buoni pasto** alla mensa, per esempio, **sono troppo pochi**. I titolari ci hanno suggerito di affrontare questa situazione"* sostiene **Gennaro Costigliola** eletto nello stesso schieramento. Accanto all'impossibilità di sostenere due volte una prova nella stessa sessione e all'accavallamento dei corsi, uno dei problemi con i quali gli studenti devono combattere è **lo scarso numero di date d'esame**. *"**Tra giugno e luglio** è prevista **una sola data per l'esame di Diritto Commerciale**. Altri fissano le date d'esame i primi giorni di settembre"* aggiunge Gennaro che fa anche una proposta ludica: *"c'è troppa monotonia all'università, si segue, si studia e si fanno gli esami. Bisogna creare occasioni che permettano di vivere l'università. Penso a dei **concerti** per esempio"*.

"Trascorro qui tutte le mie giornate e per questo constato i limiti della Facoltà. Ho scelto di impegnarmi in prima persona per fare qualcosa di utile" dichiara **Andrea Carannante** eletto in una lista indipendente, espressione di un associazione fondata insieme ad alcuni amici. Si chiama F2O (Federico II Organization) e in passato aveva già presentato dei progettini, portati avanti senza alcun tipo di finanziamento. *"Il mio obiettivo è semplice: ho intenzione di impegnarmi affinché venga approvato, **anche per la laurea specialistica,** il **sistema di valutazione previsto alla triennale per chi si laurea in tempo**"* dice. La prassi in vigore per la laurea triennale prevede che, coloro che conseguono il titolo entro la prima sessione successiva allo scadere del terzo anno, hanno diritto ad un 3% in più da aggiungere al voto di partenza. Inoltre, alla tesi di laurea specialistica, si possono attribuire al massimo 6 punti. Qualora se ne vogliano attribuire 8, bisogna presentare una richiesta scritta. *"Queste restrizioni obbligano gli studenti della magistrale a mantenere una media molto più alta di quanto non sia necessario fare alla triennale"* aggiunge ancora Andrea, che si è affacciato per la prima volta ad una competizione elettorale. Andrea è ottimista: *"credo che anche se ci vorrà del tempo, alcune piccole cose, relative agli orari di segreteria o all'organizzazione didattica si potranno portare a termine. Sono le cose davvero importanti per gli studenti e non comportano alcuna spesa aggiuntiva"*.

Simona Pasquale

Esami non superati, perché non consentire di ripeterli nella stessa sessione?

Da alcuni anni, Economia ha introdotto nel calendario annuale, due sessioni d'esame straordinarie, una a novembre ed una ad aprile che consentono agli studenti di recuperare esami arretrati. "*Non ho potuto sostenere esami perché avevo delle tasse arretrate delle quali non ero a conoscenza e non riuscivo più a prenotare le prove"* dice **Annalisa,** terzo anno di Economia Aziendale, che aggiunge: *"nonostante questo le sessioni di novembre e aprile sono utili, perché ti danno la possibilità di velocizzare un po'"*. I rappresentanti degli studenti appena eletti vorrebbero richiedere la **possibilità, per chi non ha superato un esame, di ripeterlo nella stessa sessione**. Ma ci sono resistenze da parte di alcuni docenti i quali sostengono che, in un mese o poco più, non si possano colmare le lacune. *"Dipende dal metodo di studio personale: alcuni sono molto veloci ed altri, invece, impiegano due mesi per approfondire un argomento. Il problema è che ogni docente pensa che esista solo la sua materia e non si rende conto che, invece, in ogni sessione si dovrebbe puntare a dare tre esami. Dovrebbero quindi darci la possibilità di usufruire anche delle altre date disponibili"* conclude Annalisa. *"Non è vero che in poco tempo non si può recuperare. Ho sostenuto l'esame di Macroeconomia a gennaio. Sono stata bocciata, secondo me molto ingiustamente, perché lo scritto era buono e la professoressa mi ha mandato via dopo solo una domanda alla quale avevo risposto in maniera un po' incerta. In via del tutto eccezionale, mi ha permesso di ripetere l'esame quindici giorni dopo e mi ha dato 30"* afferma **Maria Somma**, che parla di altre difficoltà. *"Sono al secondo anno del corso in Economia dei Mercati e delle Imprese, e quest'anno non ho potuto seguire alcuni esami a scelta che mi interessavano, perché **si accavallavano gli orari delle lezioni**. Ad esempio Inglese e Finanza Aziendale, ma non è l'unico esempio. **Ho scelto gli esami in base alla convenienza piuttosto che all'interesse**"*. *"A gennaio avevo **in una settimana quattro esami**, ma a febbraio non ne ho potuto sostenere neanche uno perché non c'erano date ed **ora dovrò aspettare giugno**"* dice, molto arrabbiato, **Emanuele** di Economia Aziendale. *"Superare un esame non dipende solo dalla preparazione. All'appello di gennaio di Statistica di Base, avevamo a disposizione **solo un'ora** per fare **quattro esercizi e rispondere a cinque domande orali**. Non ce l'ho fatta per una questione di tempo ed ora dovrò aspettare l'estate"* interviene il suo compagno di studi **Giovanni**.

I più penalizzati dalle scelte didattiche della facoltà, sono gli **studenti del vecchio ordinamento**. *"Pago le tasse come prima, perché non posso sostenere gli esami con il vecchio ordinamento, ovvero otto mesi l'anno?"* domanda **Salvatore.** Un'altra questione: senza corsi, occorre studiare da soli. Salvatore cita un esempio: *"mi sono iscritto nel 2000 e il corso di Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda, esame del primo anno, già l'anno dopo era stato soppresso. Il nuovo corso è diviso in due moduli, ma io non sapevo quale dovevo seguire. Neanche i professori me lo hanno saputo indicare"*.

"*È pesante studiare da soli tre interi libri di Economia Aziendale, un esame per noi caratterizzante. A noi non hanno ridotto i programmi come per la triennale ma le sessioni*" sottolinea **Alessandra,** vecchio ordinamento di Economia Aziendale. Nessuno ha pensato al passaggio? *"Non esiste proprio. Il nuovo ordinamento è del tutto inutile. Hanno rovinato i ragazzi. Nessuno si laurea nei tempi previsti e se durante i tre anni del praticantato per dottore commercialista non prosegui con la specialistica, non puoi nemmeno lavorare"* dice Giovanni.

(Si.Pa.)

62esima assemblea al CUS per le cariche elettive

Cosentino riconfermato Presidente

Affollata la 62esima Assemblea del CUS Napoli del 23 aprile. Nella sala riunioni, i vincitori delle competizioni universitarie nazionali dello scorso anno che in un'atmosfera di impazienza festosa aspettavano il momento delle premiazioni. Il punto centrale dell'adunanza: il rinnovo delle cariche elettive per il quadriennio 2007/2010. Non sono emerse però grandi sorprese, tant'è che non c'è stato alcun bisogno di votazioni data la mancanza di candidature concorrenti. E' stato rieletto Presidente il prof. **Elio Cosentino**, così come sono stati riconfermati tutti gli altri consiglieri uscenti: **Giorgia Agosta**, **Francesco Ascione**, **Nicolino Castiello**, **Diego D'Orazio, Girolamo Gallina**, **Antonio Napoli, Rita Piantadosi**. Un solo elemento di novità: la new entry **Ludovica Bellone**.

"Il nostro è uno dei pochi Cus che nel Consiglio conta una buona presenza di donne", commenta il Segretario Generale **Maurizio Pupo**. Ma, aggiungerà dopo l'assemblea, "*il rinnovamento delle cariche manca perché i giovani iscritti sono piuttosto restii ad assumersi impegni come quelli che derivano dall'essere membro del Consiglio*". Una valutazione simile a quella espressa in materia da Cosentino, che riguardo al nuovo mandato dichiara invece che *"per i prossimi quattro anni* ***puntiamo a mantenere le posizioni raggiunte nella qualità dei servizi nonostante le difficoltà economiche****, aggravate anche da un* ***taglio nazionale dei fondi di circa il 10-15****%. Anche quest'anno le nostre strutture continuano ad essere frequentate da circa* ***7.000 utenti****, anche se una stima più precisa dei frequentatori abituali la avremo dopo maggio, ma la qualità dell'offerta viene mantenuta* -e anzi aumentata, con aperture serali e festive, ndr - *con grandi sforzi, nella quasi totale assenza di aiuti esterni".*

Certificazione di qualità per il Centro

Un'attenzione alla **qualità** che adesso si può dire **certificata**, perché il Cus Napoli ha appunto ottenuto quest'anno la certificazione UNI EN ISO 9001:2000. "*E' una norma standardizzata la cui applicazione è volontaria, e certifica il controllo di gestione: è applicabile a qualsiasi tipo di realtà produttiva, pubblica, commerciale o di erogazione di servizi, come nel nostro caso",* spiega la dott.ssa **Giada Palmieri**, una socia che ha collaborato con la dirigenza del Cus per ottenere questo riconoscimento. La certificazione è stata ottenuta da un ente esterno (l'inglese LRQA, riconosciuto a livello mondiale) che ha valutato l'applicazione di determinati parametri che vanno dalla gestione dei documenti al rapporto con i clienti, dall'erogazione dei servizi alle politiche di sviluppo. "***Siamo il primo Cus a ottenerla*** - dichiara Pupo- e *sono pochissime anche le strutture di genere diverso ad averla in Italia".*

Un riconoscimento a livello gestionale che arriva in un momento importante, in cui sono diverse le partite in gioco: "*per il* ***basket*** *si apre un nuovo capitolo, nel* ***taekwondo abbiamo un campione regionale****, nella* ***pallavolo*** *abbiamo ormai* ***due squadre in serie C****, e una aspetta i play off per salire in B*", riassume Pupo e commenta "*non è male per una società non professionistica, e che non paga i suoi atleti*".

Ma nell'assemblea c'è spazio anche per un veloce ritorno al passato: viene premiato infatti **Alfredo Tassi**, vincitore dei Campionati Universitari per il canottaggio nel 1962 e '63; un vecchio socio che ha recentemente 'ritrovato' il Cus. Un momento che ha un significato chiaramente "*non agonistico",* come sottolinea il Presidente Cosentino, ma che porta un "*valore di vita vissuta*". Nel frattempo il clima in sala continua ad essere festoso e impaziente, applausi e tifo scandiscono ogni annuncio per culminare finalmente nell'atteso momento della premiazione.

Gli atletipremiati

Sono **venticinque** in tutto i vincitori dello scorso Campionato universitario tenutosi a Brescia: **nove ori, sei argenti e dieci bronzi** che hanno fatto posizionare Napoli al **sesto posto nella classifica dei Cus** per il numero di medaglie vinte.

Il presidente **Cosentino**

Si comincia con il **taekwondo**, disciplina introdotta al Cus da soli tre anni ma che sta vedendo risultati brillanti, come dimostrano la medaglia d'oro di **Daniela Pinga** e di **Francesco Molisso**, d'argento di **Stefania Pinga** e **Carmine Rago**, e i bronzi di **Fabrizio Di Blasi, Mario Esposito** e **Alessio Ilardo**. E se il caso delle sorelle Pinga è particolare – "*ci ha sempre allenato nostro padre da quando avevamo quattro anni",* raccontano, *"abbiamo partecipato diverse gare internazionali e presto saremo in Belgio per gli Europei*" – in generale sembra che il Taekwondo sia in netta crescita, confidando soprattutto nella squadra delle nuove leve come il giovanissimo **Ivan Nunziata**, già campione regionale per il 2007 e grande promessa per i campionati italiani. Restando nelle arti marziali, per il **karate** sono stati invece premiati **Luigi Scognamiglio** e **Vincenzo Iarnone** con medaglia d'oro, con l'argento **Antonio Piccirillo** e bronzo **Alessandro Lautiero** e **Anna Maria Zaccaro**. Mentre per il **tiro a segno** spicca **Alessia Russo**, che da Brescia ha portato a casa sia un oro che un argento, insieme ad un argento per la squadra Cus Napoli (**Alessia Russo, Fabio Russo, Natale Esposito, Carmine Coralluzzo, Davide Della Porta, Damiano Barone**), e ad un altro oro ottenuto da **Carmine Coraluzzo**. Continuando sulla scia delle 'donne di polso', la **scherma** sembra continuare ad essere dominata da **Maria Lamberti** nella sciabola, che con una medaglia d'oro è vincitrice nazionale per la terza volta, accompagnata dal bronzo di **Alessandro Tuccillo**. Anche per il **pugilato** ci sono due ori, vinti da **Antonio Migliore** e **Salvatore Carozza**, e un argento di **Diego Sivo**, mentre il **judo** ha ottenuto questa volta i due bronzi di **Daniela Pepe** e **Ciro Scarallo**. Il **tennistavolo** invece continua ad essere il campo d'azione dei fratelli **Alessandro e Davide Gammone**, "*tra i migliori in Campania*" secondo Pupo, che portano stavolta da Brescia due bronzi, uno nella competizione singola e uno ottenuto insieme nel doppio.

Chiuso il capitolo di Brescia, si passa poi ai premi 'interni', per gli atleti distintisi al Cus per l'attività agonistica: **Stefano Mosca** e **Giovanni Treglia** per l'**atletica leggera**, **Sergio Sapio** e **Luca Risio** nel **calcio a cinque**, **Paola Del Giudice** per il **judo**, il già menzionato piccolo campione del **taekwondo Ivan Nunziata**, **Valerio Menna** nella **pallacanestro**, e poi i premiati nella **pallavolo**: **Laura Aurigemma**, **Simona Ferrara, Yuri Del Giudice, Francesco Cascone** e **Luca Villano** (gli ultimi due atleti selezionati per i CNU 2007). Pallavolo che si conferma sempre più uno degli sport di punta del Cus, con tre squadre femminili in serie D e quattro maschili, di cui una appena promossa in serie C e un'altra che invece dalla C tenterà il salto in B. Infine, i tecnici: premiati proprio quelli della pallavolo, **Michele Romano** e **Massimo Barricella**, e per il taekwondo **Anna Numeroso**.

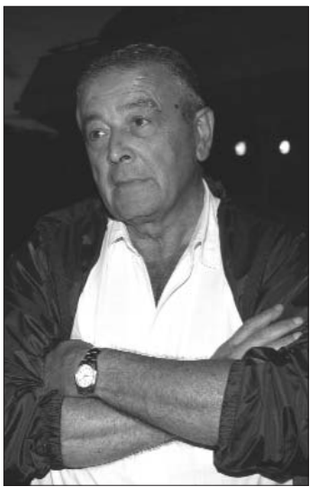
Non resta quindi che aspettare i prossimi Campionati Universitari, dal 19 maggio fino al 27; nel frattempo, in questi giorni ci saranno le selezioni al Cus per gli atleti che rappresenteranno Napoli nelle diverse categorie.

Viola Sarnelli

SUN - Il Cus Caserta vota il Consiglio direttivo

Pinto rieletto presidente

Lo sport come momento di aggregazione e socializzazione. Ma se non ci sono le strutture? E' la domanda che si pone **Michele Pinto**, rieletto presidente del Cus Caserta per il quadriennio 2007/2010. "*Non abbiamo impianti* - dice – *Per ora ci sono convenzioni con strutture pubbliche e private di Aversa, Caserta, S. Maria Capua Vetere e Capua. Ed è anche logico che il problema non si può risolvere nel giro di qualche giorno. Per evitare che i tempi si allunghino per iniziare lavori di costruzione, potremmo prendere impianti in gestione*". Si è avviato un discorso costruttivo anche con il prorettore prof. **Raffaele Martone**. "*Ci sono buone possibilità di sfruttare alcune strutture del casertano* – aggiunge Pinto – *anche il prof. Martone è dalla nostra parte, in quanto vuole che lo sport sia per tutti e non ci si crei, dunque, uno sport per eccellenza*".



Michele Pinto

Da parte dei ragazzi, si registra una buona partecipazione a calcio, pallavolo, pallacanestro e karate. I primi di maggio, prenderà il via il **torneo di calcio a cinque**, che si disputerà presso alcuni impianti comunali di Frignano. *"Ringrazio* – conclude Pinto – *anche il rettore prof. Francesco Rossi per la sua sensibilità alle nostre problematiche".*

Confermato, il 21 aprile, anche il Consiglio Direttivo: rieletti **Settimio Mordente, Raffaella Ricciotti, Vincenzo Corcione, Francesco Maria Duranti, Giancarlo Marino, Agostino Santillo**. Membri del Collegio Sindacale: **Sergio Cati** ed **Elio Cosentino**, quali soci Cusi, **Mario Del Vecchio**; supplente **Giovanni Goglіettino**. Segretario dell'Ente è il sig. **Dario Lepore.**

ESPRIT. UNA BELLA IDEA PER TUTTE LE TUE IDEE.

Messaggio pubblicitario.

UN MONDO DI SERVIZI PER CHI HA DA 18 A 30 ANNI.

Da oggi, per chi è giovane e pieno di progetti per il tempo libero è nato Esprit, il programma che offre servizi bancari semplici, economici e su misura per chi ha tra 18 e 30 anni. Ma non è tutto: con Esprit ci sono anche vantaggiosissime convenzioni con partners prestigiosi quali PlayStation 2, Tiscali, Adidas, FNAC, TicketOne, Vodafone. Informati subito presso la Filiale più vicina o chiama il Numero Verde 800 303 305.

ESPRIT

www.programmacsprit.it

La concessione dei finanziamenti e delle carte è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI

Mantra Eventi
presenta

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

tunel

Con il patrocinio di
COMUNE DI NAPOLI

ALESSANDRO "SIANI"

presenta il suo nuovo spettacolo

"PER TUTTI"

unica data in campania

SABATO 12 MAGGIO
ORE • 21,30

STADIO SAN PAOLO
NAPOLI • SETTORE TRIBUNA TEATRO

POSTO UNICO **18 €**

PER AGEVOLAZIONI RIVOLGERSI AL PROPRIO **CRAL**

PREVENDITE ABITUALI INFOLINE 081.593.56.66